

RASSEGNA STAMPA
del
18/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-04-2013 al 18-04-2013

17-04-2013 24Emilia.com	
Post sisma: in Emilia crediti senza garanzie	1
17-04-2013 24Emilia.com	
Bilancio Provincia 2012, le entrate ai minimi storici	2
17-04-2013 24Emilia.com	
Sisma Emilia, in arrivo un decreto legge per la proroga dello stato di emergenza	3
17-04-2013 ANSA	
Esplosione Citta' di Castello, 1 ferito	5
17-04-2013 ANSA	
2 scosse terremoto in provincia Firenze	6
17-04-2013 ANSA	
Rugby, domenica Zebre pro-terremotati	7
17-04-2013 ANSA	
Sisma, si prolunga lo stato d'emergenza	8
17-04-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto, premio Ilaria Rambaldi: la vincitrice è l'abruzzese Serena Giannico	9
17-04-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto: questa mattina due lievi scosse in simultanea nel teramano	10
17-04-2013 Abruzzo24ore	
La Lunga Marcia di Solidarietà 2013: da Roma e dall'Emilia a L'Aquila	12
17-04-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto, Gregori (PD) al Ministro Barca: "Intervenga con più vigore"	13
17-04-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto: Barca, ricostruzione L'Aquila sbloccata	14
17-04-2013 AgenParl	
TERREMOTO: GREGORI (PD) A BARCA, PER L'AQUILA SERVE INTERVENTO PIU' ENERGICO	15
17-04-2013 Agi	
TERREMOTO: GIANNICO (IL MANIFESTO) VINCE PREMIO RAMBALDI	16
17-04-2013 Agi	
Terremoto: due scosse di 3. 1 e 3. 3 in provincia di firenze	17
18-04-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Gemellaggio di solidarietà con l'Emilia e i terremotati	18
18-04-2013 Il Centro	
alla giannico il premio ilaria rambaldi	19
18-04-2013 Il Centro	
decolla il progetto anxanum in arrivo le bici elettriche	20
18-04-2013 Il Centro	
cialente: siamo nelle mani di governo e napolitano	21
18-04-2013 Il Centro	
libri antichi spariti, è giallo	22
17-04-2013 Con i Piedi per Terra.com	
Terremoto: in arrivo decreto che prolunga stato emergenza	23
17-04-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Terremoto, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza	24
17-04-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Sisma, in arrivo la proroga dello stato di emergenza	25
17-04-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
San Casciano, due scosse di terremoto	26

17-04-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
Il gas naturale che nasce dagli scisti E non ha bisogno del fracking	27
17-04-2013 Data Manager Online	
Venerdì 19 aprile fermi autobus a Roma e aerei a Fiumicino, Malpensa e Linate	28
17-04-2013 Estense.com	
Terremoto, c'è la proroga	29
18-04-2013 La Gazzetta Dello Sport Online	
C.League:Zebre,incasso per i terremotati	31
18-04-2013 La Gazzetta di Modena	
lavagne interattive acquistate grazie alla "primo levi"	32
18-04-2013 La Gazzetta di Modena	
persi 4800 occupati ma la ricostruzione porta mille operai	33
18-04-2013 La Gazzetta di Modena	
carpi, aperto il cantiere per il teatro	34
18-04-2013 La Gazzetta di Modena	
polizia, tutto da rifare e si pensa all'ex cattaneo	35
18-04-2013 La Gazzetta di Modena	
benjamin mascolo e fede sono in pista di decollo	36
18-04-2013 Gazzetta di Reggio	
tutti in tribuna per un pomeriggio di grande rugby	37
18-04-2013 Gazzetta di Reggio	
microcredito anche ai cittadini più deboli	38
18-04-2013 Gazzetta di Reggio	
frane, raccolta di firme per il ripristino della sp63	39
18-04-2013 Gazzetta di Reggio	
la mozione dei senatori pd al governo	40
18-04-2013 Gazzetta di Reggio	
in consiglio a toano le convenzioni	41
17-04-2013 Giornale dell'Umbria.it	
Frana, slitta la riapertura della Flaminia. Lavori da martedì	42
17-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Venerdì 1ª edizione del 'Premio Ilaria Rambaldi' in memoria degli studenti morti a L'Aquila	43
17-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Alluvione Teramo 2011: arrivano altri 1,2 mln di euro	45
17-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Frana di Tizzano: il telegramma del sindaco a Monti	46
17-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Avvertite due scosse di terremoto nel fiorentino	47
17-04-2013 Grosseto Notizie	
Nel Parco della Maremma la bellezza diventa legge grazie alla proposta di Legambiente	48
17-04-2013 Il Cittadino Online	
Poggibonsi: in ripristino strada di San Giorgio	50
17-04-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Ricostruzione: stanziato 1 miliardo per il 2013	51
17-04-2013 Il Giunco.net	
Una legge per tutelare la bellezza: la presenta Legambiente in Maremma	52
17-04-2013 Il Giunco.net	

Rischio sismico per la scuola: ordinanza d'urgenza, edificio chiuso e studenti a casa	53
17-04-2013 Il Mondo.it	
Sisma Emilia/Da prossimo Cdm decreto per proroga stato emergenza	54
17-04-2013 Il Mondo.it	
Sisma Emilia/ Per ricostruzione richiesti al momento 90 milioni	55
17-04-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
Terremoto Emilia, sarà prorogato lo stato di emergenza	56
17-04-2013 Il Tempo.it	
Dopo il diluvio piovono soldi	57
17-04-2013 Il Velino.it	
Spera (Assomusica): Normativa specifica per la sicurezza nella musica dal vivo	58
17-04-2013 Il Velino.it	
Emilia Romagna, Senatori Pd: Mozione contro dissesto idrogeologico	59
17-04-2013 LA NOTIZIA giornale.it	
Il primo siluro a Cinque stelle è contro l'Agenzia delle entrate	60
17-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Frane, Clini chiede al collega Grilli un finanziamento straordinario	62
17-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Corniglio - Frana di un chilometro: ora anche Sauna ha paura	64
17-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Zebre-Leinster, domenica in campo per i terremotati	65
17-04-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Frane, a San Vitale stalla evacuata e case in pericolo	66
17-04-2013 La Nazione (Firenze).it	
Terremoto in Toscana, scosse avvertite nettamente a Firenze	68
17-04-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Sisma, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza	69
17-04-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Due scosse di terremoto l'epicentro a Cerbaia	70
17-04-2013 Libertà	
(senza titolo)	71
18-04-2013 Libertà	
Bomba d'acqua sulla frana Una "bomba" è pronta ed esplodere sulla frana di Rondanera, in comune di Travo: un grosso lago si è formato nella parte alta della frana	73
18-04-2013 Libertà	
L'angoscia di quel terribile dicembre 1959	74
18-04-2013 Libertà	
Conta dei danni più salata	75
18-04-2013 Libertà	
La menopausa diventa musical benefico Cavacurta, fondi per la chiesa terremotata	76
18-04-2013 Libertà	
Un sisma devasta l'Iran più povero	77
18-04-2013 Libertà	
Venerdì al via la "Marcia sulla terra del drago"	78
18-04-2013 Libertà	
Unione Valnure e Valchero in crescita: in quattro comuni nasce lo sportello unico per le imprese ...	79
18-04-2013 Libertà	

«Noi siamo in pace con la coscienza»	80
17-04-2013 Lucca In Diretta.it	
Due scosse di terremoto in successione nel fiorentino	81
17-04-2013 Lucca In Diretta.it	
Soccorsi in montagna e sulle piste da sci, raffica di interventi dei carabinieri	82
17-04-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Istituti a rischio sismico nei locali del nuovo Comune	83
17-04-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sei auto incendiate nella notte a Rancitelli e a Fontanelle	84
17-04-2013 Il Messaggero (Latina)	
Anziano trovato morto nel fiume Sacco	85
17-04-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
C'è un altro masso, s'allontana l'apertura della Statale	86
17-04-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Statale, ancora un rinvio	88
17-04-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Frana: due famiglie possono rientrare	89
17-04-2013 Modena Qui	
Violentissimo terremoto in Iran Tremano anche India e Pakistan	90
17-04-2013 Modena Qui	
Risparmiata la centrale nucleare di Bushehr Ma rimane alta la paura per le continue scosse	91
17-04-2013 Modena Qui	
Il terribile terremoto ha causato in città danni per otto milioni di euro	92
18-04-2013 La Nazione (Arezzo)	
Allarme gas, chiude la strada Oggi l'esercitazione sulla ss71	93
18-04-2013 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO MANCAVA un quarto d'ora a mezzogiorn... ..	94
18-04-2013 La Nazione (Empoli)	
Lieve scossa di terremoto Non ci sono stati danni	95
18-04-2013 La Nazione (Empoli)	
Fiamme in una palazzina Paura per i residenti	96
18-04-2013 La Nazione (Firenze)	
Torna il terremoto: tre scosse Paura in provincia di Firenze	97
18-04-2013 La Nazione (Firenze)	
La terra trema per tre volte. Ma senza far danni	98
18-04-2013 La Nazione (Lucca)	
Evacuati, ma restano in casa «Qui siamo al dramma»	99
18-04-2013 La Nazione (Lucca)	
) IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini&... ..	100
18-04-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Frana in via Bassa Tambura, niente bus nei paesi:	101
18-04-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordina... ..	102
18-04-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Al via i lavori sul ponte di Carafà distrutto dall'alluvione	103
18-04-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA SCATTANO a Canevara (unica frazione montana priva di un parcheggio pubblico)... ..	104

18-04-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Sara, una vulcanologa in Islanda "sentinella" del clima in Europa	105
18-04-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Novecento minatori scampati a una frana Devono la vita a un radar inventato a Pisa	106
18-04-2013 La Nazione (Prato)	
Avvertite anche in città le due scosse di terremoto	107
18-04-2013 La Nazione (Prato)	
Pontetorto, via libera all'ampliamento	108
18-04-2013 La Nazione (Siena)	
Traffico Frana, iniziati i lavori sulla strada di San Giorgio	109
18-04-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Protezione civile, stop al corso di laurea	110
18-04-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO POTREBBE ESSERE stata anche una scossa d...	111
18-04-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Don Matteo, l'assalto degli under 18'	112
18-04-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
ORVIETO L'IMPIANTO per la geotermia all'Alfina? Una gr...	113
18-04-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Lieve sisma causa della frana»	114
18-04-2013 La Nuova Ferrara	
al sabato "l'appetito vien... ridendo"	115
18-04-2013 La Nuova Ferrara	
abruzzo-emilia, due tipi di ricostruzione	116
18-04-2013 La Nuova Ferrara	
vulandra, i giorni degli aquiloni	117
17-04-2013 Quotidiano del Nord.com	
PDL di Modena e sen. Carlo Giovanardi: prorogare sino a giugno 2014 tutti i pagamenti nelle zone terremotate dell'Emilia	118
17-04-2013 Quotidiano del Nord.com	
Da senatori PD mozione contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna	119
17-04-2013 Reggio 2000.it	
Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi	120
17-04-2013 Reggio 2000.it	
Sanità Bologna, Bernardini (LN): Mettere in sicurezza l'Istituto Ortopedico Rizzoli	123
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Dirigenti, avanti fino a luglio	124
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Stato d'emergenza e prestiti alle imprese Ora c'è l'impegno di Monti per la proroga	125
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Una fiera più sicura con vigili urbani e Protezione civile	126
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Lo sport scende in piazza per giocare contro il terremoto	127
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Ricognizione in elicottero nei comuni colpiti dalle frane	128
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Provincia, bilancio con entrate in calo	129

18-04-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Truffe e furti, tante richieste d'aiuto	130
18-04-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Residenze per malati psichiatrici, lavori fermi a tre anni dal progetto	131
18-04-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) di SIMONE RUSSO LA FRANA fa sprofondare la strada ma nessuno interviene; i cit...	132
18-04-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il re dei jeans tende la mano ai terremotati	133
18-04-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Frane, subito 660mila euro per i primi interventi	134
17-04-2013 Sassuolo 2000.it Modena: il consiglio provinciale approva il rendiconto di gestione 2012	135
17-04-2013 SienaFree.it Due scosse di terremoto di magnitudo 3.1 e 3.3 nel Valdarno inferiore	136
17-04-2013 SienaFree.it Poggibonsi, strada di San Giorgio: in corso il ripristino	137
17-04-2013 TRCgiornale.it Presentato il Generale Rotondi, nuovo Comandante della Polizia Locale	138
17-04-2013 Il Tirreno scossa di terremoto da teheran a karachi migliaia gli evacuati	139
17-04-2013 Il Tirreno travolge ciclista e scappa caccia allo scooter pirata	140
17-04-2013 Il Tirreno dolci in vendita per comprare una pompa idrovora	141
17-04-2013 Il Tirreno crolla la strada, disagi per la montagna	142
17-04-2013 Viterbo Oggi Rischio sismico, Capranica testa il piano di protezione civile	143
17-04-2013 Wall Street Italia Terremoti/ Due scosse nel fiorentino, magnitudo 3.1 e 3.3	144
17-04-2013 Yahoo! Notizie Toscana: Prot. Civile, due eventi sismici in provincia di Firenze	145
18-04-2013 marketpress.info SISMA/EMILIA, IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE PER LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA	146
17-04-2013 noodls.com Terremoto, in arrivo un decreto con proroga per emergenza e tasse	148

Post sisma: in Emilia crediti senza garanzie

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Post sisma: in Emilia crediti senza garanzie"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Post sisma: in Emilia crediti senza garanzie

E' una partnership tutta orientata a sostenere persone, imprese e famiglie colpite dal terremoto quella realizzata tra Confcooperative e MxIT-Microcredito per l'Italia, che gestisce i fondi messi a disposizione, proprio per questo scopo, da Renzo Rosso, fondatore del marchio Diesel.

Grazie alla collaborazione avviata tra i due partner, lo sportello "RicostruiREggiolo" (creato alcuni mesi fa da Confcooperative, Banca Reggiana, Tecton, Cooperativa Cattolica Costruzioni e Consorzio Lavori e Servizi per offrire un unico punto di riferimento per affrontare ogni aspetto legato alla ricostruzione, alla messa in sicurezza e all'accesso al credito) diviene infatti il primo punto informativo in provincia di Reggio Emilia per quanto riguarda le attività di microcredito post terremoto gestite, appunto, da MxIT-Microcredito per l'Italia.

Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti, senza nessuna richiesta di garanzie personali o patrimoniali, sia a famiglie e singoli (massimo 10mila euro), sia a micro e piccole imprese, associazioni e imprese sociali (massimo 50mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano soggetti esclusi dall'accesso al credito.

"In altri termini - spiega Confcooperative - l'iniziativa va incontro a quella parte più debole di soggetti che non riescono ad accedere al credito ordinario anche per piccoli investimenti perché, ad esempio, il terremoto ha distrutto ciò che potevano offrire come garanzia agli istituti bancari, oppure si trovano a fronteggiare spese che, pur essendo una conseguenza del sisma, non sono riconducibili a quelle coperte dai contributi pubblici".

"E' un intervento - prosegue Confcooperative - che non guarda però soltanto ai danni o alla ricostruzione di immobili, ma è finalizzato a sostenere anche i piccoli investimenti in sviluppo che le imprese locali vogliono mettere in atto, tanto più importanti in una fase in cui vanno create e rilanciate le opportunità di lavoro".

"Questa attività di accesso al credito - sottolinea MxIT-Microcredito per l'Italia, l'impresa sociale che con le risorse messe a disposizione dal fondatore del marchio Diesel ha costituito un fondo che offre gratuitamente le garanzie necessarie per accedere a finanziamenti presso le banche del territorio e aderenti al progetto - valorizza e sostiene gli attori economici e sociali del territorio, generando anche quelle relazioni sulla base delle quali tutti (enti pubblici, istituti di credito e associazioni di categoria, realtà del non profit attive nell'ambito del disagio sociale) possono meglio concorrere alla ricostruzione e alla ripresa".

Lo sportello "RicostruiREggiolo" - che con l'intesa tra Confcooperative e MxIT-Microcredito per l'Italia ora si inserisce nella rete di punti d'ascolto e sostegno attivati anche in altre aree colpite dal sisma - si trova in via Matteotti 110, e qui gli interessati possono ricevere gratuitamente (previo appuntamento da fissare chiamando il numero 331.9705818) tutte le informazioni utili sul progetto e una consulenza tecnica completa per l'accesso al credito: dalla predisposizione della documentazione iniziale alla relazione con le banche, fino all'erogazione e alla restituzione del finanziamento.

Ultimo aggiornamento: 17/04/13

Bilancio Provincia 2012, le entrate ai minimi storici

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Bilancio Provincia 2012, le entrate ai minimi storici"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Bilancio Provincia 2012, le entrate ai minimi storici

E' un bilancio caratterizzato, oltre che dagli effetti della crisi economica, anche dal terremoto, dal processo di riordino del sistema delle autonomie locali e dalla "spending review" quello licenziato dalla Provincia di Modena per l'anno 2012; un bilancio in netto calo per quanto riguarda sia le entrate che le spese, che si assestano intorno ai 120 milioni di euro contro i 190 del quinquennio 2001-2005.

Presentato dall'assessore al Bilancio Marcella Valentini, il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato nella seduta del consiglio provinciale con il voto favorevole del Pd, l'astensione del gruppo misto e il voto contrario di Lega Nord e Pdl.

Tra gli elementi determinanti del bilancio l'aumento delle entrate correnti legate all'auto (+6,8 milioni di euro), l'azzeramento dell'entrata per l'addizionale sull'energia elettrica, il calo della spesa corrente (-4,3 milioni di euro) e in conto capitale (-6 milioni). Per le entrate si registrano valori ai minimi storici: 95,3 milioni correnti, 15 milioni in conto capitale (superavano i 55 milioni nel 2009). Le entrate tributarie, pari a 58,2 milioni di euro (- 9,1 per cento rispetto all'anno precedente) rappresentano la parte più rilevante del bilancio corrente, a fronte di una diminuzione delle entrate regionali e all'assenza di trasferimenti dallo Stato. Le entrate proprie, tributarie e da proventi, hanno coperto nel 2012 i due terzi del bilancio.

"Nonostante le difficoltà eccezionali incontrate nel 2012, è un bilancio solido, con un saldo di parte corrente in notevole attivo e un positivo risultato di esercizio - ha spiegato l'assessore - e a posto rispetto al patto di stabilità interno. E' un bilancio attendibile, che ha registrato scostamenti minimi rispetto alle previsioni iniziali: -0,6% sulle entrate correnti e -8% sulle spese correnti. E', infine, un bilancio un po' meno rigido grazie alla riduzione delle spese di personale e per la restituzione di prestiti".

Il personale dell'ente è in costante riduzione: nel 2012 si è assestato su 555 dipendenti (631 nel 2007) con un rapporto di uno ogni 1.272 abitanti. La spesa per il personale ammonta a 22,1 milioni di euro, contro i 24,8 milioni del 2008.

Nonostante le criticità, la Provincia ha effettuato nel 2012 pagamenti per 111 milioni di euro, emettendo 11.573 mandati di pagamento nei confronti di oltre 3.700 soggetti beneficiari con un tempo medio inferiore ai 45 giorni dal ricevimento della fattura.

Nel dibattito prima del voto, il capogruppo Pd Luca Gozzoli ha evidenziato come "il patto di stabilità blocca risorse che sarebbero molto utili, cancellando di fatto interi capitoli di spesa", mentre per Dante Mazzi (Pdl) "la riduzione dell'indebitamento, dato certamente positivo, dipende anche dall'opportunità offerta dallo Stato agli enti terremotati di posticipare gli interessi sui mutui. Opportunità che avrebbe dovuto essere concessa anche ai privati e alle aziende che si trovano nelle stesse condizioni. E in ogni caso bisogna trovare il modo per liberare risorse da destinare ai territori".

Patrizia Cuzzani del Gruppo misto, motivando il voto di astensione, ha ricordato "gli eventi terribili del 2012, ma bisogna valutare anche il percorso: sulle scelte anche difficili non sempre c'è stata la necessaria condivisione, ed è diminuita anche quella progettualità per la quale la Provincia si è sempre distinta".

Ultimo aggiornamento: 17/04/13

Sisma Emilia, in arrivo un decreto legge per la proroga dello stato di emergenza

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma Emilia, in arrivo un decreto legge per la proroga dello stato di emergenza"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, in arrivo un decreto legge per la proroga dello stato di emergenza

Sono due i punti fondamentali della proposta di decreto legge contenente misure urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio in Emilia al centro dell'incontro di martedì 16 aprile a Roma tra il presidente del consiglio Mario Monti e il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione Vasco Errani: la proroga al 31 dicembre 2014 dello stato di emergenza e l'estensione a tutto il 2013 del prestito senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria, replicando così la possibilità già prevista per il 2012 di richiedere alle banche un prestito, con interessi e garanzie a carico dello Stato, da restituire a rate in 2 anni, a valere sul fondo che mette a disposizione risorse per 6 miliardi di euro.

"Abbiamo ottenuto l'impegno politico a emanare il decreto nel primo consiglio dei ministri utile - ha spiegato Errani - che è un risultato molto importante e non scontato tanto più se consideriamo l'eccezionalità, da un punto di vista istituzionale, del momento che stiamo attraversando, con un governo in ordinaria amministrazione e un presidente della Repubblica a fine mandato. Il decreto contiene solo alcuni dei punti che abbiamo chiesto, ma è il veicolo per consentire al Parlamento di approvare ulteriori misure". Il successivo passaggio parlamentare permetterà infatti di integrare il decreto con emendamenti relativi a una serie di temi che erano stati condivisi con le forze economiche e sociali e con le istituzioni locali.

Tra i risultati dell'incontro anche lo sblocco dei finanziamenti al bando per la ricerca espressamente rivolto alle imprese dell'area colpita dal sisma per il rilancio della competitività dei settori più colpiti, a partire da quello del biomedicale. Il bando potrà contare su 42 milioni. Una prima tranche di finanziamenti, pari a 8 milioni, è già stata assegnata a 12 imprese alla fine del 2012. All'incontro, insieme al sottosegretario Catricalà e al ministro dell'economia Vittorio Grilli, era presente anche il ministro del lavoro Elsa Fornero, che si è impegnata a emanare quanto prima un decreto ministeriale per attivare gli ammortizzatori sociali a favore dei precari e dei professionisti e lavoratori autonomi delle zone terremotate. Tanti anche i punti che saranno proposti con la successiva discussione parlamentare: la deroga al patto di stabilità interno dei Comuni anche per tutto il 2014; la deroga alle assunzioni (con scadenza del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2015) da parte di enti locali, Regione e prefetture del personale necessario a far fronte all'ingente mole di lavoro legata alla ricostruzione; l'autorizzazione al pagamento degli straordinari per il personale; il rimborso al 100% anche per le abitazioni date in affitto ai lavoratori senza residenza anagrafica; la sospensione e l'adeguamento degli studi di settore; la spalmatura in cinque anni delle perdite di esercizio 2012 delle società di capitali; la prosecuzione del credito di imposta per le ristrutturazioni al 50%; la garanzia di esclusione dalle imposte dei rimborsi assicurativi e dei contributi per la ricostruzione; la copertura delle mancate entrate delle imprese dei servizi pubblici; un fondo per il pagamento del differenziale degli interessi a carico delle famiglie a seguito della sospensione e dello slittamento delle rate dei mutui. Errani e l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli hanno inoltre sollecitato il governo ad attuare le misure di sostegno già previste dalle leggi, quali i crediti d'imposta per gli investimenti e le assunzioni qualificate e l'agevolazione in conto interessi del Fri, e hanno chiesto un intervento per correggere l'accordo tra Abi e Cassa depositi e prestiti che esclude dai contributi le imprese sottoposte a concordato.

Finora ammontano complessivamente a oltre 90 milioni le risorse relative alle richieste presentate per i contributi della ricostruzioni di case e imprese colpite dal sisma. Per quanto riguarda le abitazioni (che comprendono però anche una quota di immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi), il totale delle domande di contributo in lavorazione (da parte dei professionisti e dei Comuni) sono state quasi 2mila, mentre le ordinanze totali emesse presso istituto bancari per il pagamento sono state 421.

I contributi concessi ammontano a 25 milioni (per una superficie totale di 478.382 mq), mentre quelli già in pagamento

Sisma Emilia, in arrivo un decreto legge per la proroga dello stato di emergenza

sono 6,4 milioni (per una superficie totale di 188.783 mq). Sono oltre 600 gli immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi. Le unità abitative coinvolte nelle pratiche accettate risultano 2.980, per un totale di 5.259 abitanti. Per quanto attiene alle imprese, invece, le richieste di contributo sono state 71 per circa 65 milioni. Per quanto riguarda le richieste Inail per gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni, infine, le domande sono state 133 per un totale di 5,4 milioni.

Andrea Defranceschi, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione Emilia Romagna, si è detto "soddisfatto che la nostra richiesta di prorogare lo stato di emergenza venga accolta. Ma non è possibile che si vada avanti nella gestione post-sisma a cucci e spintoni, continuando a mettere pezze e rattoppi. Manca la programmazione. Ora, elettrizzato dalle richieste in crescita per i fondi della ricostruzione, Muzzarelli si permette di sfoggiare grandi numeri. Di passaggio gli ricordiamo che per avere questi numeri sono passati 11 mesi, mesi nei quali commissario e assessore continuavano a dire che l'80% per la ricostruzione portato a casa era un miracolo. Hanno dovuto sudare sette camicie i cittadini e abbiamo dovuto fare parecchie richieste perché si ottenesse il doveroso 100%".

Poi, ha aggiunto Defranceschi, "abbiamo dovuto chiedere di nuovo, e ottenere, la proroga per la consegna delle domande. Era necessario insistere? Non capivano da soli che, cambiati i termini, era ovvio che dovesse anche cambiare la scadenza? Evidentemente no. E' una lotta continua, che credo non sia neanche giusta. In parte, temo, deriva da un vecchio problema, che non manchiamo di rimarcare: Vasco Errani non può essere un commissario part-time. La ricostruzione post-sisma langue, la Regione lavora per inerzia e le sirene romane non hanno smesso di cantare. Basta. Ora il 24 aprile è calendarizzata in Senato una seduta sul sisma. Vediamo cosa ne uscirà. C'è bisogno di una sterzata. Anche stavolta ci assicureremo che venga data".

Ultimo aggiornamento: 17/04/13

|cv

Esplosione Citta' di Castello, 1 ferito

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Esplosione Citta' di Castello, 1 ferito"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Esplosione Citta' di Castello, 1 ferito

Nella palazzina e' crollato il solaio 17 aprile, 14:05 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 17 APR - Un 60enne e' rimasto ferito in seguito all'esplosione di una bombola di gas, con conseguente incendio, avvenuta stamani a Citta' di Castello.

Secondo quanto si e' appreso, ha riportato ustioni almeno sull'80 per cento del corpo e dall'ospedale di Citta' di Castello verra' trasferito in un centro specializzato di Pisa.

Sono anche in corso ricerche tra le macerie di eventuali altre persone rimaste coinvolte. Nella palazzina, di due piani e' crollato il solaio.

2 scosse terremoto in provincia Firenze

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"2 scosse terremoto in provincia Firenze"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

2 scosse terremoto in provincia Firenze

Piu' forte magnitudo 3.3, non segnalati al momento danni 17 aprile, 17:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 17 APR - Due scosse di terremoto, di magnitudo 3.1 e 3.3, sono state registrate dall'Ingv alle 16.44 e alle 16.50 nel Fiorentino: l'area interessata, si spiega dalla Protezione civile provinciale, rientra nel distretto sismico del Valdarno inferiore, epicentro San Casciano Val di Pesa. "Le scosse - spiega la Protezione civile - sono state avvertite dalla popolazione ma al momento non si registrano danni. In corso le verifiche". Il terremoto e' stato avvertito anche a Firenze citta'.

Rugby, domenica Zebre pro-terremotati

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Rugby, domenica Zebre pro-terremotati"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Rugby, domenica Zebre pro-terremotati

Si gioca a a Reggio Emilia, incasso tutto per ricostruzione 17 aprile, 18:58 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PARMA, 17 APR - "Per vincere questa partita, l'importante e' partecipare". Lo slogan scelto per promuovere lo sbarco allo Stadio Tricolore di Reggio Emilia da parte delle Zebre, franchigia federale impegnata nelle battute finali della Celtic League di rugby, rispecchia le finalita' della partita di domenica contro gli irlandesi del Leinster, campioni d'Europa.

L'incasso verra' interamente devoluto a favore della ricostruzione di quei Comuni sconvolti dalle forti scosse del maggio scorso.

|cv

Sisma, si prolunga lo stato d'emergenza

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Sisma, si prolunga lo stato d'emergenza"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Sisma, si prolunga lo stato d'emergenza

Muzzarelli: 'Previsti anche provvedimenti fiscali per imprese' 17 aprile, 16:03 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 17 APR - E' atteso nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolunghera' fino al 2014 lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto. Lo ha annunciato l'assessore alle attivita' produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro col governo.

Il decreto "permetterà" - ha spiegato Muzzarelli - di dare continuita' al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate".

Terremoto, premio Ilaria Rambaldi: la vincitrice è l'abruzzese Serena Giannico

- Il dopo terremoto Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, premio Ilaria Rambaldi: la vincitrice è l'abruzzese Serena Giannico"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - Chieti

Vedi anche Premio Ilaria Rambaldi: in concorso lavori arrivati da tutta Europa 12/03/2013 "Word of Wine", la presentazione del premio giornalistico 12/02/2013 Premio giornalistico "Words of Wine", Febbo alla presentazione a... 11/02/2013

Terremoto, premio Ilaria Rambaldi: la vincitrice è l'abruzzese Serena Giannico

mercoledì 17 aprile 2013, 11:26

E' la giornalista abruzzese Serena Giannico la vincitrice della prima edizione del premio nazionale di giornalismo d'inchiesta intitolato a Ilaria Rambaldi, studentessa morta nel terremoto del 2009 a L'Aquila.

Il premio si concluderà il prossimo 19 aprile, a Lanciano, con la premiazione dei vincitori di tutte le sezioni e un incontro di studi sul rischio sismico, tenuto da studiosi che arriveranno da tutta Italia.

Serena Giannico è stata scelta per il reportage 'Bomba al metano per Passera', pubblicato dal quotidiano 'Il Manifesto'.

Primo premio che avrà un ex aequo per i quali sono in lizza il lavoro 'Sicilia, viaggio nell'isola dei petrolchimici', firmato da Annalisa Cangemi, Marina Bonifacio, Carlo Di Foggia e Claudio Pandice della Scuola di giornalismo dell'Università Lumsa di Roma e il servizio 'Un mare di veleni' di Rita Rocca di Rai Radio 1.

L'articolo di Giannico affronta il caso di Bomba, borgo dell'Abruzzo interno dove, tra mille pericoli legati alla fragilità del territorio, si vuole sfruttare un giacimento metanifero a ridosso di un lago artificiale. L'articolo di Cangemi riferisce invece dei pericoli di una Sicilia devastata dai petrolieri. Il lavoro di Rocca invece racconta un disastro ambientale marino.

La giuria che ha valutato e votato i lavori è presieduta da Riccardo Iacona, giornalista di 'Report', e composta da Lisa Iotti, giornalista della trasmissione 'Presa diretta'; da Stefano Pallotta, presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, da Maria Rosaria La Morgia, giornalista Rai e Maria Grazia Piccinini, ideatrice del concorso e mamma di Ilaria Rambaldi.

La giornata di chiusura del Premio prevede dalle 10.30 alle 13.30 all'auditorium della BIs di Lanciano il dibattito su "Prevenzione come strumento per difendere il territorio dall'emergenza". Conduce l'incontro Carlo Bonini, giornalista di Repubblica.

A seguire l'incontro con le associazioni nazionali che lavorano per la prevenzione del territorio e sicurezza sismica delle strutture scolastiche.

Dalle 18 all'Auditorium Diocleziano a Lanciano, che ospiterà anche una mostra fotografica sul sisma aquilano ieri e oggi, ci saranno le premiazioni dei concorsi e l'assegnazione della Borsa di studio 'Scuola Media Mazzini' intitolata a Ivana Lannutti, Ilaria Rambaldi e Martina Salcuni, giovanissime morte nel terremoto del 2009 a L'Aquila. Gli appuntamenti della giornata saranno trasmessi tutti in diretta streaming sulla web tv Abruzzolive.tv, di cui la Giannico è direttore.

"E' stato un lavoro immane - dice Maria Grazia Piccinini, presidente dell'associazione 'Ilaria Rambaldi Onlus' - ma ne è valsa la pena. Un lavoro che nasce dalle macerie e che vuole, in qualche modo, dare una mano alla prevenzione. Per quanto riguarda i concorsi gli elaborati sono arrivati da tutta Italia e anche dall'estero. E sono stati scelti senza alcun dubbio i migliori".

|cv

Terremoto: questa mattina due lievi scosse in simultanea nel teramano

- Lo sciame sismico Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: questa mattina due lievi scosse in simultanea nel teramano"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - Teramo

Vedi anche Due piccole scosse anche a Pasqua, entrambe di Magnitudo MI2.201/04/2013 Terremoto: altra scossa in mattinata, interessato il distretto Gran...25/03/2013 Terremoto: nella notte ancora un lieve scossa23/03/2013

Terremoto: questa mattina due lievi scosse in simultanea nel teramano

mercoledì 17 aprile 2013, 09:59

Due lievi scosse di terremoto una di magnitudo(MI) 2.4e l'altra di 2.2 sono avvenute alle ore 07:46:19 italiane del giorno 17/Apr/2013 (05:46:19 17/Apr/2013 - UTC).

Le scosse terremoto sono state localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Zona di confine Marche Abruzzo.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227696260

Magnitudo(MI) 2.4

Data-Ora 17/04/2013 alle 07:46:19 (italiane)

17/04/2013 alle 05:46:19 (UTC)

Coordinate 42.85°N, 13.803°E

Profondità 28.5 km

Distretto sismico Zona_Teramo

Event-ID 7227696261

Magnitudo(MI) 2.2

Data-Ora 17/04/2013 alle 07:46:19 (italiane)

17/04/2013 alle 05:46:19 (UTC)

Coordinate 42.862°N, 13.775°E

Profondità 27.1 km

Distretto sismico Zona_Teramo

ACQUAVIVA PICENA (AP)Comuni entro i 10Km

CASTEL DI LAMA (AP)

CASTORANO (AP)

COLLI DEL TRONTO (AP)

MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP)

MONTEPRANDONE (AP)

SPINETOLI (AP)

ANCARANO (TE)

Terremoto: questa mattina due lievi scosse in simultanea nel teramano

COLONNELLA (TE)
CONTROGUERRA (TE)
CORROPOLI (TE)
NERETO (TE)
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)
SANT'OMERO (TE)
TORANO NUOVO (TE)
Comuni tra 10 e 20km
APPIGNANO DEL TRONTO (AP)
COSSIGNANO (AP)
CUPRA MARITTIMA (AP)
FOLIGNANO (AP)
GROTTAMMARE (AP)
MALTIGNANO (AP)
OFFIDA (AP)
RIPATRANSONE (AP)
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
ALBA ADRIATICA (TE)
BELLANTE (TE)
CAMPLI (TE)
CASTELLALTO (TE)
CIVITELLA DEL TRONTO (TE)
GIULIANOVA (TE)
MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)
TORTORETO (TE)
MARTINSICURO (TE)

La Lunga Marcia di Solidarietà 2013: da Roma e dall'Emilia a L'Aquila

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"La Lunga Marcia di Solidarietà 2013: da Roma e dall'Emilia a L'Aquila"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Manifestazione No Triv: dall'intero Abruzzo in 40.000 per dire no...13/04/2013 Riciclarca: usare i rifiuti in modo creativo. L'evento il 7 aprile...29/03/2013 Consiglio di Stato ferma impianto eolico tra Vasto e Termoli,...29/03/2013

La Lunga Marcia di Solidarietà 2013: da Roma e dall'Emilia a L'Aquila

mercoledì 17 aprile 2013, 17:14

La "Lunga Marcia di Solidarietà 2013: da Roma e dall'Emilia a L'Aquila", organizzata dalle associazioni Movimento Tellurico, Legambiente e Circolo Naturalistico Novese, in collaborazione con CooperAction ed altre realtà associative italiane, si svolgerà dal 25 maggio al 22 giugno 2013 per promuovere la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio, oltre alla ricostruzione dei paesi colpiti da sismi.

Due carovane partiranno rispettivamente da Novi di Modena (25 maggio, prima ricorrenza del terremoto emiliano) e da Roma (14 giugno) e arriveranno a L'Aquila, attraversando i territori colpiti da terremoti o caratterizzati da un elevato rischio sismico (Sansepolcro, Assisi, Camerino, Norcia, Campotosto, Carsoli, Avezzano) con tappe in bicicletta e a piedi. Sono state aperte le iscrizioni: Unisciti a noi! Visita il sito della Marcia, verifica le date delle singole tappe, scegli a quale/i partecipare, inviaci il form compilato e ti aggagherai ad una delle carovane.

Nel caso in cui non ti voglia unire lungo il cammino, ti aspettiamo il 22 giugno, giorno di arrivo delle due marce, alla Camminata Solidale e all'evento socio-culturale a Piazza del Duomo aperto a tutta la cittadinanza con dibattiti, musica e degustazioni, che il comitato promotore sta organizzando in collaborazione con le associazioni aquilane (siete invitati a partecipare alla prossima riunione di coordinamento venerdì 19 aprile alle ore 18.00 a Piazza d'Arti, L'Aquila).

Terremoto, Gregori (PD) al Ministro Barca: "Intervenga con più vigore"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, Gregori (PD) al Ministro Barca: "Intervenga con più vigore""

Data: **17/04/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche L'onorevole Gregori porta L'Aquila in Parlamento: "Chiedo a Barca...17/04/2013 Terremoto: Barca, ricostruzione L'Aquila sbloccata17/04/2013 Barca: «Per la ricostruzione bisogna anche essere ottimisti»06/04/2013video

Terremoto, Gregori (PD) al Ministro Barca: "Intervenga con più vigore"

mercoledì 17 aprile 2013, 13:28

"Chiedo al ministro Barca, in qualita' di inviato speciale del Governo per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere, di intervenire con maggior vigore per cercare di accelerare le tappe della ricostruzione ordinaria e abbassare le attuali stime temporali di completamento dei lavori".

Lo dice Monica Gregori, deputato Pd, che ieri ha presentato un'interrogazione al ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale hanno aderito anche altri deputati del Gruppo del Pd alla Camera.

"A quattro anni dal terribile terremoto che ha colpito la citta' dell'Aquila, causando 309 vittime e 10 miliardi di danni - sottolinea la deputata del Pd - la ricostruzione leggera e' a buon punto, ma quella pesante e' partita solo nelle periferie, non occupandosi in maniera sufficientemente adeguata del centro storico".

La democratica ha poi affermato: "bisogna assolutamente intervenire sulla semplificazione normativa, ci sono oggi troppe norme di livello differente che certamente non aiutano gli operatori economici e commerciali alla ripresa delle proprie attivita'".

Occorre anche concentrarsi sulle priorit  economiche come il finanziamento della cassa integrazione dei lavoratori locali che hanno perso il lavoro a seguito del sisma", conclude, l'on. Gregori.

Terremoto: Barca, ricostruzione L'Aquila sbloccata

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Barca, ricostruzione L'Aquila sbloccata"

Data: **17/04/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Terremoto, Gregori (PD) al Ministro Barca: "Intervenga con più vigore" 17/04/2013 L'Ugl boccia la manifestazione dei Sindaci a Roma. Peretti: "Una...12/04/2013 "All'ottimista Barca ripeto: la ricostruzione è ferma e non ci...11/04/2013video

Terremoto: Barca, ricostruzione L'Aquila sbloccata

mercoledì 17 aprile 2013, 09:34

"La ricostruzione e' stata effettivamente sbloccata, come anticipammo il 21 marzo scorso grazie alla programmazione ora effettuata dagli enti locali, all'impegno dei 57 sindaci e alle nuove strutture tecniche, alimentate da trecento tecnici selezionati a tempo indeterminato".

Lo ha detto il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, parlando della ricostruzione post-terremoto dell'Aquila.

"Servono, quindi, effettivamente e presto, - ha aggiunto - risorse aggiuntive: per le periferie, per avviare nuovi cantieri oltre ai circa 2.400 già aperti e, nell'estate, per il centro storico dell'Aquila, dove da inizio maggio ogni giorno saranno autorizzati nuovi lavori. Il Governo ha quindi preso atto dell'urgenza di un intervento che consenta la prosecuzione delle opere senza interruzioni."

TERREMOTO: GREGORI (PD) A BARCA, PER L'AQUILA SERVE INTERVENTO PIU' ENERGETICO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: GREGORI (PD) A BARCA, PER L'AQUILA SERVE INTERVENTO PIU' ENERGETICO"

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013 13:23

TERREMOTO: GREGORI (PD) A BARCA, PER L'AQUILA SERVE INTERVENTO PIU' ENERGETICO Scritto da com/adm

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 apr - "Chiedo al Ministro Barca, in qualità di Inviato speciale del Governo per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, di intervenire con maggior vigore per cercare di accelerare le tappe della ricostruzione ordinaria e abbassare le attuali stime temporali di completamento dei lavori". Lo dice Monica Gregori, deputato Pd, che ieri ha presentato un'interrogazione al Ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale hanno aderito anche altri deputati del Gruppo del Pd alla Camera. "A quattro anni dal terribile terremoto che ha colpito la città dell'Aquila, causando 309 vittime e 10 miliardi di danni - sottolinea la deputata del Pd - la ricostruzione leggera è a buon punto, ma quella pesante è partita solo nelle periferie, non occupandosi in maniera sufficientemente adeguata del centro storico" La democratica ha poi affermato: "bisogna assolutamente intervenire sulla semplificazione normativa, ci sono oggi troppe norme di livello differente che certamente non aiutano gli operatori economici e commerciali alla ripresa delle proprie attività. Occorre anche concentrarsi sulle priorità economiche come il finanziamento della cassa integrazione dei lavoratori locali che hanno perso il lavoro a seguito del sisma", conclude.

|cv

TERREMOTO: GIANNICO (IL MANIFESTO) VINCE PREMIO RAMBALDI
I**Agi****"TERREMOTO: GIANNICO (IL MANIFESTO) VINCE PREMIO RAMBALDI"**Data: **17/04/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: GIANNICO (IL MANIFESTO) VINCE PREMIO RAMBALDI

11:26 17 APR 2013

(AGI) - L'Aquila, 17 apr. - E' la giornalista abruzzese Serena Giannico la vincitrice della prima edizione del premio nazionale di giornalismo d'inchiesta intitolato a Ilaria Rambaldi, studentessa morta nel terremoto del 2009 a L'Aquila. Il premio si concludera' il prossimo 19 aprile, a Lanciano, con la premiazione dei vincitori di tutte le sezioni e un incontro di studi sul rischio sismico, tenuto da studiosi che arriveranno da tutta Italia. Serena Giannico e' stata scelta per il reportage 'Bomba al metano per Passera', pubblicato dal quotidiano 'Il Manifesto'. Primo premio che avra' un ex aequo per i quali sono in lizza il lavoro 'Sicilia, viaggio nell'isola dei petrolchimici', firmato da Annalisa Cangemi, Marina Bonifacio, Carlo Di Foggia e Claudio Pandice della Scuola di giornalismo dell'Universita' Lumsa di Roma e il servizio 'Un mare di veleni' di Rita Rocca di Rai Radio 1.

L'articolo di Giannico affronta il caso di Bomba, borgo dell'Abruzzo interno dove, tra mille pericoli legati alla fragilita' del territorio, si vuole sfruttare un giacimento metanifero a ridosso di un lago artificiale. L'articolo di Cangemi riferisce invece dei pericoli di una Sicilia devastata dai petrolieri. Il lavoro di Rocca invece racconta un disastro ambientale marino. La giuria che ha valutato e votato i lavori e' presieduta da Riccardo Iacona, giornalista di 'Report', e composta da Lisa Iotti, giornalista della trasmissione 'Presa diretta'; da Stefano Pallotta, presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, da Maria Rosaria La Morgia, giornalista Rai e Maria Grazia Piccinini, ideatrice del concorso e mamma di Ilaria Rambaldi. La giornata di chiusura del Premio prevede dalle 10.30 alle 13.30 all'auditorium della BIs di Lanciano il dibattito su "Prevenzione come strumento per difendere il territorio dall'emergenza". Conduce l'incontro Carlo Bonini, giornalista di Repubblica. A seguire l'incontro con le associazioni nazionali che lavorano per la prevenzione del territorio e sicurezza sismica delle strutture scolastiche.

Dalle 18 all'Auditorium Diocleziano a Lanciano, che ospitera' anche una mostra fotografica sul sisma aquilano ieri e oggi, ci saranno le premiazioni dei concorsi e l'assegnazione della Borsa di studio 'Scuola Media Mazzini' intitolata a Ivana Lannutti, Ilaria Rambaldi e Martina Salcuni, giovanissime morte nel terremoto del 2009 a L'Aquila. Gli appuntamenti della giornata saranno trasmessi tutti in diretta streaming sulla web tv Abruzzolive.tv. "E' stato un lavoro immane - dice Maria Grazia Piccinini, presidente dell'associazione 'Ilaria Rambaldi Onlus' - ma ne e' valsa la pena. Un lavoro che nasce dalle macerie e che vuole, in qualche modo, dare una mano alla prevenzione. Per quanto riguarda i concorsi gli elaborati sono arrivati da tutta Italia e anche dall'estero. E sono stati scelti senza alcun dubbio i migliori".

Terremoto: due scosse di 3. 1 e 3. 3 in provincia di firenze**Agi**

"Terremoto: due scosse di 3. 1 e 3. 3 in provincia di firenze"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: due scosse di 3. 1 e 3. 3 in provincia di firenze

18:18 17 APR 2013

(AGI) - Firenze, 17 apr. - Alle ore 16,44 e alle ore 16,50 sono state registrate dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV due scosse di magnitudo 3.1 e 3.3 a profondita' 6.8 e 8.3 km, localizzate nel distretto sismico Valdarno Inferiore con epicentro nel comune di San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze. E' quanto si legge in una nota della Protezione Civile della Provincia di Firenze.

Le scosse, si legge ancora, sono state avvertite dalla popolazione ma al momento non si registrano danni. Sono in corso le verifiche da parte della nostra sala operativa in collaborazione con le altre sale operative istituzionali.(AGI) Red/Mav .

Gemellaggio di solidarietà con l'Emilia e i terremotati

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **18/04/2013**

Indietro

giovedì 18 aprile 2013 - PROVINCIA -
CORTE FRANCA

Gemellaggio
di solidarietà
con l'Emilia
e i terremotati

Gemellaggio tra Corte Franca e il paese terremotato di Finale Emilia. Nei giorni scorsi il sindaco Giuseppe Foresti, assieme al vicesindaco Luciano Alberto, all'assessore Piera Pizzocarò e al consigliere Giulia Marini, si sono recati nel paese modenese. Ad attenderli il vicesindaco di Finale Daniele Monari, al quale è stato consegnato un contributo di alcune migliaia di euro, denaro che è stato raccolto tra la gente.

Fra le due delegazioni è nato un filo rosso di solidarietà, tanto che nei prossimi mesi gli amministratori del paese terremotato ricambieranno la visita dei cortefranchensi. Oltre all'assegno, il consigliere Marini ha consegnato un ulteriore contributo a nome del Pd di Corte Franca. Un «tesoretto» raccolto durante un pranzo di solidarietà che va a favore di un Comune tra i più colpiti dal sisma. «Ho trovato tanto calore umano tra gli amici di Finale - chiosa il vice sindaco Luciano Roberto -, che ci hanno accolto con grande simpatia. In questi mesi hanno ricostruito molto. Tra noi e loro si è subito stabilito un rapporto di amicizia e di condivisione».F.SCO.

alla giannico il premio ilaria rambaldi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- Chieti

Alla Giannico il Premio Ilaria Rambaldi

Storie del terremoto aquilano. La giornalista lancianese convince la giuria presieduta da Iacona

LANCIANO È la giornalista lancianese Serena Giannico la vincitrice del Premio giornalistico nazionale intitolato a Ilaria Rambaldi, giovane laureanda in ingegneria morta nel terremoto dell'Aquila del 2009. La Giannico, che dirige la web tv Abruzzolive.tv, ha meritato il primo premio con il reportage «Bomba al metano per Passera», pubblicato dal quotidiano il Manifesto e che racconta il caso di Bomba, borgo dell'Abruzzo interno, dove tra mille pericoli legati alla fragilità del territorio, si vuole sfruttare un giacimento di metano a ridosso del lago artificiale. Il reportage è stato giudicato il migliore da una giuria presieduta da Riccardo Iacona, giornalista di Report e composta da Lisa Iotti, giornalista della trasmissione Presa diretta, da Stefano Pallotta, presidente dell'ordine dei giornalisti d'Abruzzo, Maria Rosaria La Morgia, giornalista Rai e Maria Grazia Piccinini, ideatrice del concorso e mamma di Ilaria. «È stato un lavoro immane» commenta la Piccinini «ma ne è valsa la pena. Un lavoro che nasce dalle macerie e che vuole in qualche modo dare una mano alla prevenzione». Il Premio giornalistico ha per la Piccinini un significato particolare: «Quando ho visto il palazzo dove avrebbe abitato Ilaria» racconta «mi è sembrato bellissimo e solido. Una volta arrivati sul posto, subito dopo la tragedia del terremoto, ho visto invece solo macerie. L'intero edificio raso al suolo. Ho pensato che fosse stata un'esplosione a ridurlo così, e non il terremoto». «Solo con gli articoli d'inchiesta sono venuta a conoscenza della realtà dei fatti» prosegue la donna «cioè che il palazzo era costruito in una zona che non era stata edificata fino al 1900 e che gli anziani del posto conoscono come Le Grotte, dato che sotto quell'area ci sono cunicoli molto profondi, successivamente ricoperti. Questo Paese ha bisogno di prevenzione e informazione per non piangere invano i suoi lutti». Domani, dalle 10.30, nell'auditorium della BIs di Lanciano, cerimonia di premiazione anche del premio alla migliore tesi di laurea in ingegneria civile e al concorso nazionale musicale diviso nelle sezioni pop e classica. Di scena il dibattito su «Prevenzione come strumento per difendere il territorio dall'emergenza». Conduce l'incontro Carlo Bonini, giornalista di Repubblica. (d.d.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

decolla il progetto anxanum in arrivo le bici elettriche

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/04/2013

Indietro

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Decolla il progetto Anxanum in arrivo le bici elettriche

LANCIANO Conto alla rovescia per il progetto Anxanum bike sharing in favore della mobilità sostenibile. Nei prossimi giorni, è previsto l'arrivo delle 66 biciclette comunali di cui 44 a pedalata assistita, in pratica bici elettriche, e il resto del tipo normale. L'inaugurazione delle piazzole di sosta e delle biciclette avverrà il prossimo 11 maggio. L'utilizzo sarà subordinato a un abbonamento annuale di 20 euro. Ogni bicicletta potrà essere utilizzata continuativamente per tre ore al giorno, questo a garanzia di uno scambio e di una condivisione continua dei mezzi comunali. Chi volesse tenere la bici per tutta la giornata dovrà pagare un deposito cauzionale di 10 euro. In questi giorni, i tecnici dell'amministrazione comunale stanno mettendo a punto le piazzole di sosta con stalli e rastrelliere che consentono anche di alimentare le bici elettricamente. Sei le ciclostazioni: una nella vecchia stazione, nell'area vicino all'ex ippodromo comunale Villa delle Rose, una in piazza Pace, dietro corso Trento e Trieste, una a Santa Rita, davanti alla chiesa, una in piazza Cuonzo e poi a Olmo di Riccio e a Marcianese, nei pressi della sede della protezione civile. Ma per ogni bici comunale che va in strada, ci sono numerosi aspetti da valutare e che destano qualche perplessità. Primo fra tutti l'assenza di piste ciclabili, eccetto quella nel quartiere Santa Rita. «Nei prossimi mesi» sottolinea l'assessore all'Ambiente Evandro Tascione (Lanciano nel cuore) «con l'approvazione e applicazione del Put (piano urbano del traffico) saranno realizzati due percorsi ciclabili, uno su viale Cappuccini e l'altro lungo le vie del Mare e Belvedere. Abbiamo in mente una nuova visione della città che prevede l'uso di veicoli a basso impatto ambientale come le bici e la metropolitana di superficie della Sangritana». Resta alta anche l'allerta sugli atti vandalici e sul senso di responsabilità di ogni cittadino nell'utilizzare il servizio e i mezzi a pedali. «Sono molto preoccupato» ammette Tascione «e mi appello al senso civico dei lancianesi. Bisogna considerare ogni bicicletta come propria, e le ciclostazioni come un bene comune. Ci saranno delle stazioni videosorvegliate, ma sarebbe auspicabile che ognuno, nel proprio piccolo, rispettasse questi mezzi e questa opportunità concependoli come una ricchezza». Il progetto, valore complessivo di 200mila euro, è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente con 135mila euro. Inizialmente prevedeva l'uso di minicar elettriche sostituite dalle bici a pedalata assistita, ciascuna del valore di circa 1.300 euro. Daria De Laurentiis ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cialente: siamo nelle mani di governo e napolitano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- Teramo

Cialente: siamo nelle mani di governo e Napolitano

Il sindaco difende la trasferta a Roma con le carriere cariche di pratiche «Il decreto è pronto, la nostra è stata un'iniziativa dettata dall'emergenza»

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE»IL NODO DELLE RISORSE

di Marina Marinucci wL AQUILA «Il decreto è pronto. Ora siamo nelle mani del governo e del presidente della Repubblica, con il quale in queste ore siamo in contatto». Il sindaco Massimo Cialente confida nella possibilità di avere a breve giro di posta, «speriamo prima della scadenza del mandato del presidente Napolitano», il decreto che stanziava nuove risorse per L'Aquila. Un miliardo la somma chiesta l'altro giorno da Cialente e dagli altri sindaci del cratere nell'incontro a Palazzo Chigi con il sottosegretario Antonio Catricalà. Un miliardo per far ripartire, da subito e attraverso il ritorno al meccanismo della Cassa depositi e prestiti, la ricostruzione ferma da mesi proprio per l'impossibilità di finanziare i progetti già ammessi al contributo. Cialente difende la trasferta a Roma e quelle carriere cariche di progetti e non più di macerie. «C'era un'emergenza e il governo ne ha preso atto. È stata un'operazione giusta e sbaglia chi continua a buttare tutto in polemica». Quindi l'annuncio dell'arrivo, probabilmente entro la prossima settimana, di una parte dei fondi della delibera Cipe dello scorso dicembre. «Si tratta, però, di soli 260 milioni a fronte dei 985 destinati all'Aquila. Poca cosa rispetto alle nostre necessità, considerato l'enorme numero di progetti per i quali è stato già rilasciato il riconoscimento del contributo. Cantieri, per 600 milioni di euro, che non riescono ad aprire perché le casse della ricostruzione sono vuote. Con la nostra iniziativa a Roma», ha concluso il sindaco, «il caso è ormai esploso. Aspettiamo le decisioni del governo e del presidente Napolitano». A rafforzare la posizione degli amministratori aquilani è arrivata l'interrogazione della deputata del Pd Monica Gregori, (che ha raccolto l'adesione anche di altri parlamentari), al ministro Fabrizio Barca. «Chiedo al ministro Barca, nella sua qualità di inviato speciale del governo all'Aquila, di intervenire con maggior vigore per cercare di accelerare le tappe della ricostruzione e abbassare le attuali stime temporali di completamento dei lavori. A quattro anni dal terribile terremoto che ha colpito L'Aquila, causando 309 vittime e 10 miliardi di danni, la ricostruzione pesante è partita solo nelle periferie, non occupandosi in maniera sufficientemente adeguata del centro storico. Bisogna assolutamente intervenire sulla semplificazione normativa. E occorre concentrarsi sulle priorità economiche, come il finanziamento della cassa integrazione dei lavoratori locali che hanno perso il lavoro a seguito del terremoto». La senatrice grillina Enza Blundo chiede, invece, una commissione d'inchiesta sui fondi fin qui spesi, e sulle risorse attualmente disponibili, per la ricostruzione. Sulla questione scendono in campo anche le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. «Dopo quattro anni è urgente procedere, con speditezza negli interventi della cosiddetta ricostruzione pesante, sia all'Aquila che in tutti gli altri centri del cratere. Ciò presuppone l'impegno dello Stato a porre la ricostruzione tra le priorità nazionali, garantendo lo stanziamento delle risorse necessarie e la costante erogazione delle stesse da qui ai prossimi anni, come più volte richiesto dai sindaci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

libri antichi spariti, è giallo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

Libri antichi spariti, è giallo

Biblioteca provinciale, dall inventario mancano due volumi dell Antinori

L AQUILA È giallo sulla sparizione di due antichi volumi della preziosa collezione dell Antinori custodita nella biblioteca provinciale «Salvatore Tommasi». Una «momentanea irreperibilità», secondo la responsabile della struttura, la dottoressa Maria Concetta Ruffo, che ha comunque presentato una denuncia ai carabinieri della stazione di Paganica. Secondo quanto riferito ai carabinieri, il caso sarebbe venuto alla luce con l apertura degli scatoloni contenenti i libri finora recuperati nella vecchia sede, quella a Piazza Palazzo, devastata dal terremoto. Due, per l appunto, i volumi mancanti (secondo l inventario eseguito dai dipendenti della biblioteca) dalla preziosa raccolta dell Antinori. Per la dirigente della biblioteca, quei testi magari spostati dagli operatori nei giorni che hanno preceduto il terremoto e poi lasciati fuori posto potrebbero trovarsi ancora sotto le macerie dell edificio che ha subito danni gravissimi. Questa l ipotesi accreditata dalla Provincia. Ma non può essere esclusa neppure la pista legata al furto, magari compiuto da qualche «sciacallo» nella «vecchia» biblioteca, o dopo il trasferimento nell edificio di Bazzano dove la ricollocazione e l inventario dei libri sta andando avanti in modo graduale. Le uniche cose certe, al momento, sono la denuncia presentata ai carabinieri e l impossibilità di verificare se davvero quei due volumi possano essere considerati solo «momentaneamente irreperibili». (m.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: in arrivo decreto che prolunga stato emergenza

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com*"Terremoto: in arrivo decreto che prolunga stato emergenza"*

Data: 17/04/2013

Indietro

Home » Dalle Regioni, Primo Piano » Terremoto: in arrivo decreto che prolunga stato emergenza

Terremoto: in arrivo decreto che prolunga stato emergenza mercoledì, 17 aprile 2013, 16:10 Dalle Regioni, Primo Piano
4 views Commenta

E atteso nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolungherà lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto. Lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro fra Regione e governo. Il decreto, atteso in tempi brevissimi, permetterà ha spiegato Muzzarelli di dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate. La fase d'emergenza dovrebbe essere prolungata fino alla fine del 2014. Il decreto permetterà poi di inserire (RPT: permetterà poi di inserire&), nel passaggio parlamentare, tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna. Al decreto, poi, si potranno aggiungere una serie di altri provvedimenti attraverso gli emendamenti parlamentari: si tratta di questioni, come ha spiegato Muzzarelli, che spesso emergono mentre si affrontano i problemi concreti. Gli emendamenti potrebbero riguardare la deroga per il patto di stabilità per i Comuni per consentire di investire disponibilità di cassa, il pagamento degli straordinari dei vigili del fuoco e degli altri dipendenti degli enti pubblici, i danni per i comuni limitrofi, la non applicazione degli studi di settore, gli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Un altro provvedimento potrebbe riguardare poi i fondi per la ricerca, per un totale di 50 milioni, al quale hanno già aderito dodici imprese con l'obiettivo di ampliarne il numero. Le imprese che hanno ricominciato a fare ricerca ha detto Muzzarelli hanno già ricominciato ad assumere, spesso addirittura con numeri superiori alla fase pre terremoto. Muzzarelli ha infine replicato alle polemiche arrivate nei giorni scorsi sia da alcune realtà organizzate sul territorio del sisma, sia da alcuni esponenti del centrodestra come l'ex ministro Giovanardi. Se c'è bisogno di manifestare ha detto Muzzarelli siamo pronti ad andare insieme a Roma, ma per rispondere ad emergenze e richieste legittime e non alle provocazioni. C'è sempre la nostra disponibilità per fare incontri o approfondire questioni volte a migliorare l'azione operativa sul campo. Quanto a Giovanardi dico solo che bisogna evitare di fare danni al territorio del terremoto e lui, ogni tanto, li fa. (ANSA)

Terremoto, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Terremoto, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Terremoto, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza

incontro regione-governo

Terremoto, in arrivo il decreto

che prolunga lo stato di emergenza

Muzzarelli: intanto per 3 mila famiglie e 600 attività è già cominciata la ricostruzione

incontro regione-governo

Terremoto, in arrivo il decreto

che prolunga lo stato di emergenza

Muzzarelli: intanto per 3 mila famiglie e 600 attività è già cominciata la ricostruzione

BOLOGNA - È atteso nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolungherà lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto. Lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro fra Regione e governo.

IL DECRETO - Il decreto, atteso in tempi brevissimi, «permetterà - ha spiegato Muzzarelli - di dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate». La fase d'emergenza dovrebbe essere prolungata fino alla fine del 2014. Il decreto permetterà poi di inserire nel passaggio parlamentare, tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna.

RICOSTRUZIONE - Intanto, per quasi tremila famiglie e oltre 600 fra negozi, uffici e attività artigianali la ricostruzione dopo il terremoto, di fatto, già cominciata. Sono infatti 421 i decreti già firmati che consentono ai proprietari di cominciare i lavori ed incassare l'anticipo del 20%. Questi i numeri resi noti da Muzzarelli. Si tratta, per la precisione, di interventi già autorizzati che riguardano 2.980 unità abitative (dove vivevano 5.259 persone), 60 attività produttive, 261 commerciali, 140 uffici e 142 depositi, per oltre 500 mila metri quadrati. Altre 759 pratiche sono in fase di verifica. (fonte: Ansa)

17 aprile 2013

Sisma, in arrivo la proroga dello stato di emergenza

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Sisma, in arrivo la proroga dello stato di emergenza"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Sisma, in arrivo la proroga dello stato di emergenza

CRONACA

Sisma, in arrivo la proroga

dello stato di emergenza

Il governo presto firmerà il decreto

CRONACA

Sisma, in arrivo la proroga

dello stato di emergenza

Il governo presto firmerà il decreto

BOLOGNA - È atteso nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolungherà lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto. Lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro fra Regione e governo. Il decreto, atteso in tempi brevissimi, «permetterà - ha spiegato Muzzarelli - di dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate». La fase d'emergenza dovrebbe essere prolungata fino alla fine del 2014. Il decreto permetterà poi di inserire, nel passaggio parlamentare, tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna. (Ansa)

Redazione online 17 aprile 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

San Casciano, due scosse di terremoto

Cerbaia, due scosse di terremoto - Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

""

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Cerbaia, due scosse di terremoto

TOSCANA

Cerbaia, due scosse di terremoto

La prima è avvenuta alle 16.44, di magnitudo 3.1. E la seconda, di magnitudo 3.3, è avvenuta alle 16.50

TOSCANA

Cerbaia, due scosse di terremoto

La prima è avvenuta alle 16.44, di magnitudo 3.1. E la seconda, di magnitudo 3.3, è avvenuta alle 16.50

Due scosse di terremoto nella zona fra tra i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, San Casciano Val di pesa e Scandicci. La prima è avvenuta alle 14.44, di magnitudo 3.1. E la seconda, di magnitudo 3.3, è avvenuta alle 16.50 ed è stata avvertita bene anche in provincia di Firenze, come riporta l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

17 aprile 2013

Il gas naturale che nasce dagli scisti E non ha bisogno del fracking

- Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

"Il gas naturale che nasce dagli scisti E non ha bisogno del fracking"

Data: 17/04/2013

Indietro

Ricerca internazionale con uno scienziato dell Ingv

Il gas naturale che nasce dagli scisti

E non ha bisogno del *fracking*

Lo studio trae spunto da una fiamma perenne dietro una cascata in un parco dello Stato di New York

Le Cascate della Fiamma eterna nel Chestnut Ridge Park Il sempre più famoso shale gas, il gas naturale prodotto negli scisti argillosi che in alcuni Paesi, come gli Stati Uniti, sta ridisegnando la mappa delle risorse energetiche, potrebbe anche non essere estratto con un processo artificiale discusso per le conseguenze ambientali. La nuova prospettiva è emersa da uno studio condotto da un gruppo di ricercatori di cui fanno parte Giuseppe Etiope dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e altri geologi dell Università dell Indiana (Usa). Ne è emerso un risultato potenzialmente molto interessante secondo l articolo pubblicato sulla rivista Marine and Petroleum Geology.

LA CASCATA DELLA FIAMMA ETERNA - Tutto nasce da un'indagine su una fiammella che brilla in maniera misteriosa e suggestiva dietro una cascata in un parco a sud della città di Buffalo, nello Stato di New York. Tanto suggestiva da attrarre ovviamente numerosi turisti e diventando nota come la Fiamma eterna. La ricerca ha dimostrato che il gas che alimenta la fiamma scaturisce direttamente dalla roccia madre, uno scisto formatosi 360 milioni di anni fa e nascosto ad alcune centinaia di metri in profondità. «Risalendo», spiega Etiope, «non passa attraverso un serbatoio di roccia carbonatica o arenaria come sempre accade nei giacimenti convenzionali. Il gas possiede la più alta concentrazione di etano e propano (oltre il 35 per cento) mai riscontrata in un gas di superficie, testimoniando la purezza del gas prodotto dagli scisti e risalendo in superficie senza frazionamenti molecolari».

SENZA FRATTURAZIONI - Il gas si accumulerebbe nella roccia scistosa che lo genera mentre la sua uscita sarebbe favorita da fratture causate da movimenti tettonici abbastanza recenti. A tenere sempre accesa la fiammella è proprio l erogazione continua del gas, la quale testimonia la presenza nel sottosuolo di un serbatoio in pressione in cui è imprigionato. «Finora l'esistenza di serbatoi negli scisti non era nota», precisa Etiope. Altre zone analoghe possono essere presenti in svariate località del pianeta e offrirsi come zone ideali per ricavare il shale gas senza procedimenti di fatturazione capaci di alterare dannosamente la aree circostanti.

Giovanni Caprara 16 aprile 2013 (modifica il 17 aprile 2013) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 19 aprile fermi autobus a Roma e aerei a Fiumicino, Malpensa e Linate[| Data Manager Online](#)**Data Manager Online***"Venerdì 19 aprile fermi autobus a Roma e aerei a Fiumicino, Malpensa e Linate"*Data: **18/04/2013**[Indietro](#)[Home](#)

Venerdì 19 aprile fermi autobus a Roma e aerei a Fiumicino, Malpensa e Linate

17/04/2013 | a cura di Redazione Data Manager Online

[Tweet](#)

Venerdì 19 aprile 2013 il trasporto pubblico extraurbano di Roma si svolgerà regolarmente solo nella fascia oraria di garanzia. Lo stesso giorno si fermeranno il personale di terra, soccorso e handling di Fiumicino e Malpensa

Possibili disagi per i viaggiatori diretti a Roma. Venerdì 19 aprile 2013 dalle 12 alle 16 sciopereranno il personale di terra, soccorso e handling dell'aeroporto capitolino di Fiumicino e a Milano quelli di Malpensa e Linate. Sono possibili problemi alla regolarità dei voli e alle operazioni di imbarco.

A Roma fermi anche i mezzi extraurbani Sempre a Roma si fermeranno anche i mezzi extraurbani dalle 8:30 alle 17. L'agitazione coinvolgerà i lavoratori delle 83 linee periferiche della Capitale gestite da Roma Tpl e Consorzio Cotri. Nella notte tra giovedì 18 e venerdì 19 sono invece a rischio cancellazione le corse delle linee notturne da N1 a N27. Dalle 8:30 alle 12:30 incroceranno le braccia anche i lavoratori delle linee ferroviarie Roma-Lido, Roma-Viterbo e Termini-Giardinetti. I trasporti regionali gestiti da Cotral non saranno garantiti a causa di due diversi scioperi indetti da sigle sindacali diverse: l'uno previsto dalle 8:30 alle 16:30 e il secondo in due turni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 12.30 alle 16.30.

Potrebbe interessarti anche:

[Sciopero Trasporto Pubblico, mezzi fermi in tutta Italia](#)[Microsoft Imagine Cup 2013: 12 team si sfidano il 12 aprile alle finali italiane di Roma](#)[Sciopero dei mezzi, come vincerlo con le app](#)[Nuovo volo Roma-Trapani per Darwin Airline](#)[Il Partito Pirata sceglie Sandro Medici come sindaco di Roma](#)

Terremoto, c'è la proroga

Terremoto, c'è la proroga | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **18/04/2013**

Indietro

17 aprile 2013, 18:30 238 visite

Terremoto, c'è la proroga

Nel testo proposto anche deroghe al patto di stabilità per i Comuni e copertura delle mancate entrate per le imprese

Proroga al 31 dicembre 2014 dello stato di emergenza ed estensione a tutto il 2013 del prestito senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria. Sono i due punti della proposta di decreto legge contenente misure urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso che è stata al centro dell'incontro – svoltosi ieri a Roma – tra il presidente del Consiglio Mario Monti e il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. “Abbiamo ottenuto l'impegno politico ad emanare il decreto nel primo Consiglio dei Ministri utile – ha commentato Errani, che questa mattina ha incontrato imprenditori e sindacati del “Tavolo per la crescita” – è un risultato molto importante e non scontato tanto più se consideriamo l'eccezionalità, da un punto di vista istituzionale, del momento che stiamo attraversando, con un Governo in ordinaria amministrazione e un Presidente della Repubblica a fine mandato. Il decreto contiene solo alcuni dei punti che abbiamo chiesto, ma è il veicolo per consentire al Parlamento di approvare ulteriori misure.”

Il successivo passaggio parlamentare permetterà infatti di integrare il decreto con emendamenti relativi a una serie di temi che erano stati condivisi con le forze economiche e sociali e con le istituzioni locali. “Siamo nelle condizioni di fare un importante passo in avanti – ha detto l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - di dare un segnale forte di concretezza e di confermare che ormai siamo entrati appieno nella fase della ricostruzione”.

Tra i risultati dell'incontro è da segnalare lo sblocco dei finanziamenti al bando per la ricerca espressamente rivolto alle imprese dell'area colpita dal sisma per il rilancio della competitività dei settori più colpiti, a partire da quella del biomedicale. Il bando potrà contare su risorse pari a 42 milioni di euro. Una prima tranche di finanziamenti pari a 8 milioni di euro è già stata assegnata a 12 imprese alla fine dello scorso anno.

All'incontro di ieri era presente – insieme al sottosegretario Catricalà e al ministro Grilli, anche il ministro Fornero. A questo riguardo Muzzarelli ha dichiarato: “abbiamo preso atto dell'impegno del ministro ad emanare quanto prima un decreto ministeriale per attivare gli ammortizzatori sociali a favore dei precari e dei professionisti e lavoratori autonomi, ponendo fine ad un ritardo intollerabile.”

I contenuti del decreto

Al primo punto del decreto dunque la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2014, un atto indispensabile per poter assicurare – ha spiegato Muzzarelli in un incontro con la stampa - la continuità tra il completo superamento dell'emergenza e la ricostruzione, sia sotto il profilo degli adempimenti amministrativi, che della disponibilità delle risorse finanziarie già previste per le annualità 2013 e 2014.

Per quanto riguarda invece il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi, il decreto permetterà di replicare anche per il 2013 la possibilità già prevista per il 2012, di richiedere alle banche un prestito, con interessi e garanzie a carico dello Stato, da restituire a rate in due anni, a valere sul fondo che mette a disposizione risorse per 6 miliardi di euro.

Terremoto, c'è la proroga

Tra i punti che saranno invece proposti con la successiva discussione parlamentare ci sono: la deroga al patto di stabilità interno dei Comuni anche per tutto il 2014; la deroga alle assunzioni (con scadenza del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2015) da parte di enti locali, Regione e prefetture del personale necessario a far fronte all'ingente mole di lavoro legata alla ricostruzione; l'autorizzazione al pagamento degli straordinari per il personale; il rimborso al 100% anche per le abitazioni date in affitto a lavoratori senza residenza anagrafica; la sospensione e l'adeguamento degli studi di settore; la spalmatura in cinque anni delle perdite di esercizio 2012 delle società di capitali; la prosecuzione del credito di imposta per le ristrutturazioni al 50%; la garanzia di esclusione dalle imposte dei rimborsi assicurativi e dei contributi per la ricostruzione; la copertura delle mancate entrate delle imprese dei servizi pubblici; un fondo per il pagamento del differenziale degli interessi a carico delle famiglie a seguito della sospensione e dello slittamento delle rate dei mutui.

Il presidente Errani e l'assessore Muzzarelli hanno inoltre sollecitato il governo ad attuare le misure di sostegno già previste dalle leggi, quali i crediti d'imposta per gli investimenti e le assunzioni qualificate e l'agevolazione in conto interessi del FRI, e hanno chiesto un intervento per correggere l'accordo Abi Cassa Depositi e Prestiti che esclude dai contributi le imprese sottoposte a concordato.

Il punto su domande e risorse assegnate per la ricostruzione

Ammontano complessivamente a oltre 90 milioni di euro le risorse relative alle richieste presentate per i contributi della ricostruzioni di case ed imprese colpite dal sisma del maggio 2012. Per quanto riguarda le abitazioni (che comprendono però anche una quota di immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi), il totale delle domande di contributo in lavorazione (da parte dei professionisti e dei Comuni) sono quasi 2.000, mentre le ordinanze totali emesse presso istituto bancari per il pagamento sono 421. I contributi concessi ammontano a 25 milioni di euro (superfici totali 478.382 mq), mentre quelli in pagamento sono 6,4 milioni (superfici totali 188.783 mq). Sono oltre 600 gli immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi. Le unità abitative coinvolte nelle pratiche accettate ammontano a 2.980, per un totale di 5.259 abitanti.

Invece, per quanto attiene alle imprese le richieste di contributo sono 71 per circa 65 milioni di euro. Per quanto riguarda le richieste Inail per gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni, le domande sono 133 per 5 milioni e 400 mila euro.

C.League:Zebre,incasso per i terremotati

- Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"C.League:Zebre,incasso per i terremotati"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

ULTIM'ORA

17 aprile 2013 20:31

C.League:Zebre,incasso per i terremotati

(ANSA) - PARMA - Domenica particolare quella delle Zebre, che allo stadio del Tricolore di Reggio Emilia riceveranno la visita dei campioni d'Europa del Leinster. L'incasso verra' devoluto ai terremotati dei comuni di Reggiolo, Rio Saliceto, Guastalla, Luzzara, Correggio, Fabbrico e Gonzaga, sconvolti dalle scosse del maggio scorso. "Considero ideale la scelta di Reggio Emilia, citta' del tricolore, per una partita dal fine cosi' nobile, venite allo stadio", ha detto il presidente della Fir Alfredo Gavazzi.

lavagne interattive acquistate grazie alla "primo levi"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

DONAZIONE ALLA SCUOLA DI CONCORDIA COLPITA DAL SISMA

Lavagne interattive acquistate grazie alla Primo Levi

Come un gemellaggio. Gli studenti della primaria Levi, con l'aiuto delle proprie famiglie, hanno portato a compimento un progetto di aiuti didattici ai pari età della scuola di Concordia, colpita dal terremoto. «Data l'improvvisa chiusura dell'anno scolastico causa inabitabilità delle scuole, dopo il terremoto dello scorso anno dicono i genitori in una nota - gli studenti dell'indirizzo musicale della Primo Levi (attualmente facente parte dell'Istituto Comprensivo 3° Circolo Sud Sassuolo) hanno proposto un concerto in presenza di genitori e di tutti gli alunni della scuola che altrimenti non avrebbero potuto più incontrarsi per cause di forza maggiore. In quell'occasione si decise che il contributo offerto dagli spettatori sarebbe stato devoluto ad una scuola terremotata. La festa di fine anno, condivisa con l'altra metà di scuola media facente parte attualmente del 2° comprensivo, ha visto una raccolta insieme ai nostri ragazzi, e questa cifra è stata destinata per il rifacimento della biblioteca di una scuola della bassa con la quale erano già in contatto. A causa di varie circostanze non ci è ancora stato possibile fare incontrare gli alunni delle scuole di Concordia e Sassuolo o comunque istituire un qualche tipo di collegamento tra i due istituti. Il consiglio di istituto di Concordia nel frattempo, su indicazione del collegio docenti, ha deliberato di utilizzare i contributi ricevuti per l'acquisto di lavagne interattive multimediali (Lim) finché non riusciranno a completare la dotazione in tutte le aule. Adesso stanno fissando le lavagne d'ardesia e le Lim che posseggono; un po' alla volta stanno ritornando alla vita normale». Per chi fosse interessato a conoscere la scuola di destinazione, l'istituto è www.icsergioneri.it. (al.sci.)

|cv

persi 4800 occupati ma la ricostruzione porta mille operai

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Persi 4800 occupati ma la ricostruzione porta mille operai

Indagine di Banca d'Italia sugli effetti nel settore privato Il comparto edile nel cratere si risollewa con i cantieri aperti «Si stima che nel complesso del settore privato i danni provocati dal terremoto abbiano causato la perdita di 4.800 posti di lavoro dipendente». Il dato emerge dal Bollettino Economico numero 72, l'ultimo pubblicato dalla Banca d'Italia. La cifra sarebbe pari «a un terzo della variazione registrata nell'anno in Emilia-Romagna». L'argomento è stato analizzato all'interno di una scheda specifica dal titolo «Le conseguenze del terremoto sul mercato del lavoro dell'Emilia Romagna». Stando ai dati, esattamente la metà dei lavoratori (2.400 persone) che hanno perso il posto erano impiegati nel comparto industriale. Un settore d'eccellenza in tutto il Paese, dal momento che nell'area colpita «risiede oltre il 2% dei lavoratori dipendenti dell'industria in Italia, con una densità di addetti per chilometro quadrato più che doppia rispetto alla media nazionale». Come se non bastasse, la cifra relativa al settore industriale è rilevante in quanto rappresenta il 20% del totale regionale. Insomma, un lavoratore ogni cinque, precedentemente occupato nel settore, non ha più il suo impiego per colpa del sisma. I grafici contenuti nella scheda mostrano come vi sia stato un brusco calo all'inizio dell'estate e come dall'autunno non si siano manifestati segnali di ripresa. L'unico segno positivo (almeno in modo parziale) riguarda il settore edile. Con l'avvio del processo di ricostruzione, si è verificato un incremento di mille «unità lavorative», evidente soprattutto nei comuni colpiti dal terremoto. Tuttavia, il sostegno derivante dal settore delle costruzioni ha registrato una battuta d'arresto negli ultimi mesi dell'anno. Dalla fotografia scattata da Bankitalia, si mostra come vi sia stato un «calo significativo» globale nei comuni non colpiti e nel resto dell'Emilia-Romagna. Sono diminuiti complessivamente gli impiegati nei settori del commercio e della ristorazione; due ambiti nei quali oltre mille persone (1.100 secondo i dati) hanno perso il lavoro. La valutazione degli esperti di Bankitalia è stata compiuta in modo indiretto, attraverso «i dati mensili tratti dal Sistema informatico per le Comunicazioni obbligatorie sulle assunzioni e le cessazioni dei lavoratori dipendenti e parasubordinati». In pratica, gli analisti hanno operato un confronto tra le «variazioni del numero di posizioni di lavoro dipendente nei comuni colpiti e in quelli confinanti che non hanno subito danni»; un metodo che ha consentito «di isolare le conseguenze del sisma da effetti stagionali e da altri shock di natura aggregata». Dalla Banca d'Italia hanno ricordato, infine, che un italiano su cento, e circa un emiliano-romagnolo su sette (il 14%), è stato interessato dagli sciame sismici del 20 e del 29 maggio scorso. Seicentomila persone di 53 Comuni vivono nelle aree colpite, geograficamente una zona comprendente vasta parte dell'Emilia Romagna e alcune aree confinanti della Lombardia e del Veneto. (g.f.)

|cv

carpi, aperto il cantiere per il teatro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Carpi, aperto il cantiere per il teatro

Il Comunale danneggiato soprattutto nella copertura. Intervento da un milione. Riaprirà a novembre di Serena Arbizzi wCARPI Sono iniziati da un paio di giorni i lavori di recupero del teatro comunale, danneggiato dal terremoto. I lavori di completa ristrutturazione ammontano ad un costo complessivo di 1.048.180 euro e consistono in interventi di ripristino e miglioramento strutturale che dureranno almeno otto mesi, tanto da fare prevedere la riapertura di questo gioiello architettonico che brilla su piazza Martiri, per novembre. L'intervento è finanziato in gran parte da fondi regionali nell'ambito della ricostruzione post terremoto, ma anche dalle donazioni private e dal Comune. I lavori, all'interno dell'edificio, completamente svuotato dalle poltroncine, depositate in un magazzino sotterraneo, riguarderanno la riparazione di archi e volte decorati e non, interventi sulle coperture e sulle capriate, il consolidamento del piano sottotetto e delle voltine del palcoscenico, la riparazione insieme al consolidamento dell'arco antistante il loggione, e, ancora, la riparazione insieme al rinforzo della parete posteriore dell'edificio, nonché incatenamenti trasversali nella zona palcoscenico. Il progetto è stato redatto dal Settore Restauro e conservazione del patrimonio immobiliare artistico e storico del Comune a firma dell'architetto Giovanni Gnoli, dei progettisti Gherardo Trombetti e Nicola Cosentino, dei collaboratori Maurizio Benetti, Riccardo Gallerani e Stefano Dondi: per il coordinamento della sicurezza infine dall'ingegner Matteo Martiniello. «L'intervento iniziato lunedì per il ripristino e il miglioramento strutturale sismico del Teatro Comunale è un'opera molto importante per la città - spiega l'assessore al Centro Storico Simone Morelli - un esempio di sinergia tra l'amministrazione comunale, la Regione e i tanti che hanno dato un loro contributo economico per questo fine». Parallelamente, la stagione teatrale 2013-14 verrà presentata all'inizio dell'estate, come di consueto, confermando sostanzialmente tempi e modalità di abbonamento e acquisto dei biglietti: con uno slittamento dunque nell'inizio della programmazione degli spettacoli di qualche settimana appena rispetto agli anni passati. I lavori edili di ripristino e miglioramento strutturale sismico dell'edificio, curati dal Settore Restauro e conservazione del patrimonio immobiliare artistico e storico del Comune sono stati assegnati alla Cooperativa Costruzioni soc. coop. di Modena.

polizia, tutto da rifare e si pensa all'ex cattaneo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- Provincia

Polizia, tutto da rifare e si pensa all'ex Cattaneo

Mirandola. Oggi commissione prefettizia per valutare il recupero dell'ex scuola Ma nella precarietà attuale il rischio è di perdere il distaccamento della Stradale

di Alberto Setti wMIRANDOLA Una Mirandola sempre più alle prese con le bande dei predatori che hanno scatenato la protesta dei negozianti, rischia ora di farsi rubare pure il presidio di polizia. A cominciare dalla polizia stradale. Ma se la situazione non si sbloccherà ci potrà andare di mezzo anche il Commissariato, come a qualcuno, ad alto livello, potrebbe pure fare comodo. Ripercorrendo: i terremoti hanno privato Guardia di finanza, polizia stradale e Commissariato delle loro storiche sedi, in centro città. Solo grazie alla disponibilità di un imprenditore mirandolese, questi tre presidi non sono stati smantellati, ma concentrati in una palazzina adiacente a viale Gramsci, messa a disposizione per l'appunto dall'imprenditore. In questo anno, le cose sembravano comunque essere andate nella direzione di una rapida ricostruzione. Alla presenza del ministro Cancellieri, era stata assicurata ormai mesi or sono la nascita di una nuova palazzina in via Spagnola all'incrocio con via Maestri del Lavoro, in grado di ospitare tutte e tre le forze di polizia. E di ottimizzarne le funzioni, grazie all'accorpamento delle sedi. A quanto risulta, era stato lo stesso imprenditore a mettere a disposizione l'area, nonchè il progetto. Avrebbe costruito la nuova sede, con la permuta di quella vecchia e inagibile di via Fulvia. Dopo un anno, invece, sembra di capire che come nel gioco dell'oca si sia tornati al punto di partenza. Non si spiega altrimenti la visita di una commissione, che viene dalla Prefettura, prevista per oggi a Mirandola. La comitiva si dirigerà all'ex Cattaneo, la scuola chiusa da anni e praticamente decrepita ben prima dei terremoti, tra via Circonvallazione e via Agnini. Scopo della missione: valutare il recupero dell'ex Cattaneo per farne il nuovo presidio di polizia. Cosa sia accaduto in questi mesi e perché il primo progetto sembri ormai indirizzato in soffitta potrà essere presto chiarito. Certo è che per gli utenti (i cittadini), la situazione attuale, compatibile con l'emergenza, dopo un lungo anno è ormai intollerabile: per fare il passaporto infatti le persone sono oggi costrette a fare la fila in strada, prima di accedere alla baracca di competenza. Insomma: dopo un anno tutti hanno avuto alberghi, moduli abitativi, appartamenti e agevolazioni, mentre polizia e Gdf sono - ancora - un po' in strada un po' costrette in una sede provvisoria. E in questa situazione si infilano i rischi. Alla polizia stradale sono infatti rimasti in tredici: senza una soluzione certa e a breve, c'è chi a Roma sta già pensando di trasferire il personale. E addio. In Commissariato a loro volta sono in 30, il 25% in meno di quanto prevedeva una pianta organica di 25 anni fa. Pochi e messi male: due brutte carte per essere ottimisti.

benjamin mascolo e fede sono in pista di decollo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Benjamin Mascolo e Fede sono in pista di decollo

L'autore di Dare di Più la canzone per il terremoto che ha spopolato sul web si lancia in un nuovo progetto. Stasera a Roma apre il concerto di Conor Maynard

di Sara Ferrari Abbiamo già conosciuto Benjamin Mascolo, diciannovenne modenese che dall'Australia (dove ha vissuto qualche anno) e grazie alla sua passione per la musica, ha messo in piedi il progetto "Giovani Artisti per L'Emilia" con la canzone "Dare di più", dedicata ai terremotati. Un pezzo di cui hanno realizzato un videoclip e che ad oggi ha raggiunto oltre 150.000 visualizzazioni. L'inarrestabile voglia di suonare e comporre canzoni lo porta a conoscere Federico Rossi (19 anni), di cui trova i video su youtube in cui canta e ne rimane particolarmente colpito: anche lui è di Modena e Benjamin pensa che non ci potrebbe essere accoppiata più vincente. Nasce così l'amicizia tra i due e un nuovo progetto, "Benji e Fede": insieme scrivono e compongono pezzi italiani in acustico, Benji alla chitarra e Fede alla voce. Vogliono mettersi alla prova e realizzano il videoclip della canzone "Quello che resta", molto pop, molto orecchiabile e cantata da Fede con passione. Lo pubblicano su internet per vedere la reazione della gente, e ne rimangono notevolmente spiazzati: arrivano alle 1000 visualizzazioni in pochi giorni e a distanza di un anno ne contano 52.000. Anche il riscontro su facebook è più che positivo: i due ragazzi sono diventati talmente popolari a Modena che hanno raggiunto il numero massimo di amicizie tanto che è impossibile fargli altre richieste. Possiamo definirli una miccia accesa e l'esplosione è sempre più vicina: qualche mese fa realizzano i video di due cover, una dei Maroon 5 e una degli One Direction; quest'ultima è stata registrata presso il "Dirty Bit Studio" di Modena e il videoclip, molto professionale, è stato prodotto dalla "HolyShit!Films" di Luca Zecchi ed Enzo Capucci (gli stessi che hanno prodotto il video dei Giovani Artisti per l'Emilia). Pubblicato pochi giorni fa, ha già 12.000 visualizzazioni. Ma ecco la notizia bomba: Matteo Venturelli, uno dei più importanti organizzatori di eventi del Vox Club di Nonantola, si interessa a loro e decide di far vedere i video che hanno realizzato al manager di un giovane artista inglese di fama internazionale che questo sabato si esibirà proprio al Vox: Conor Maynard. Conor, ventenne, nel 2008 ha iniziato a pubblicare video di cover su youtube, ed è stato scovato dal cantante americano Ne-Yo che l'ha subito contattato per produrlo. Da lì è iniziata l'ascesa. Il suo manager apprezza molto i video di Benji e Fede, e notando che il genere e il pubblico sono molto simili a quelli di Conor, gli concede l'onore di aprire tutte e tre le sue date italiane! Proprio così: Benji e Fede si esibiranno questa sera, giovedì 18 aprile, all'Atlantico Live di Roma, domani sera, venerdì 19 aprile, ai Magazzini Generali di Milano (che hanno già fatto il tutto esaurito) e sabato 20 aprile al Vox Club di Nonantola. Un sogno che diventa realtà: non solo avranno l'occasione di suonare davanti a migliaia di persone in apertura ad uno degli artisti più in voga oggi tra le teenager, ma durante tutte e tre le serate ci saranno anche produttori e discografici all'ascolto. L'eccitazione è tanta così come la tensione: questi tre live potrebbero segnare l'inizio di una nuova era per Benji e Fede. I ragazzi proporranno cinque brani inediti e si impegneranno al massimo nella speranza che l'estate 2013 possa diventare la più bella della loro vita. La determinazione che li ha portati fin qui, dovrebbero essere da esempio per tutti i giovani musicisti che vogliono sfondare ma si lasciano frenare dal minimo ostacolo e smettono di crederci. Noi di SentiMoband appoggiamo le scelte di Benji e Fede e siamo convinti che questa miccia sia destinata a fare un bel botto. Sul sito della Gazzetta potrete vedere i ragazzi filmati da noi in sala prove, e se restate aggiornati sulla nostra pagina facebook (www.facebook.com/sentimoband) avrete modo di sapere se suoneranno per qualche nostro live. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti in tribuna per un pomeriggio di grande rugby

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- Sport

«Tutti in tribuna per un pomeriggio di grande rugby»

Giovanbattista Venditti, ala delle Zebre, promette mete nella partita contro i campioni d'Europa del Leinster

SOLIDARIETA

Partita organizzata per i terremotati

La partita di Celtic League fra Zebre e Leinster si giocherà domenica alle ore 16 allo stadio Città del Tricolore di Reggio. L'intero incasso sarà devoluto da Conad Centronord (sponsor delle Zebre e organizzatore dell'evento) ai comuni colpiti dal terremoto dello scorso anno per interventi che verranno concordati con le amministrazioni locali. I biglietti costano: 15 euro in tribuna, 10 euro in tutti gli altri settori, 2 euro per chi ha meno di 16 anni. I biglietti si possono comprare in prevendita: attraverso il circuito Ticketone, al centro commerciale I Petali, domani e sabato nei punti vendita Conad di Reggio o direttamente domenica pomeriggio allo stadio.

REGGIO E' uno dei giovani più promettenti del rugby italiano, un ragazzo nato e cresciuto sportivamente in Abruzzo, una terra che ben conosce l'importanza della solidarietà. Giovanbattista Venditti è entrato nel cuore del pubblico che lo sostiene sia quando veste la maglia della Nazionale sia quando porta i colori bianconeri delle Zebre che domenica, allo stadio Città del Tricolore a Reggio, sfideranno i campioni d'Europa del Leinster in un evento organizzato da Conad Centronord a favore dei territori colpiti dal terremoto. Il rugby contro il terremoto. Sei orgoglioso di poter aiutare queste popolazioni? «È sicuramente un onore partecipare a un evento del genere. Lo sport in più di un'occasione ha dimostrato di poter sensibilizzare in maniera importante le persone e domenica avremo la possibilità di coinvolgere tutti gli appassionati di rugby e non solo». Lei viene da zone recentemente colpite da un sisma, quanto la solidarietà può fare la differenza quando il tam tam mediatico cala il suo interesse? «Le persone colpite dal terremoto, sia in Abruzzo che in Emilia, hanno dimostrato di essere tenaci e coraggiose. Rimboccandosi le maniche hanno fin da subito cercato di reagire e di superare il momento difficile. Un po' di solidarietà mi sembra il minimo poiché sarebbe un peccato che il resto dell'Italia dimenticasse i suoi connazionali più sfortunati». Quale l'impegno delle Zebre di fronte a un avversario molto quotato? «Il Leinster è una delle squadre più forti del mondo ed è un onore per noi far parte di questo campionato e avere la possibilità di confrontarci contro dei giocatori fenomenali. Sappiamo di aver raccolto meno di quanto abbiamo seminato e quindi, essendo alla fine del campionato, abbiamo moltissima voglia di portare a casa queste ultime due partite». Perché è importante che i giovani si avvicinino a questo sport? «Il rugby è uno sport ricco di insegnamenti: so che ad occhio profano potrebbe sembrare uno sport violento ma ovviamente questo è lontanissimo dalla realtà. Quale atmosfera attende domenica chi non è mai venuto ad una partita di rugby? «Ai tifosi che saranno allo stadio per la prima volta dico solo di godersi lo spettacolo. Il clima che si respira nel rugby è sempre elettrizzante, ancor di più quando si incontrano due squadre provenienti da diversi paesi perché le tribune diventano una specie di piccolo mondo in cui si fa amicizia».

|cv

microcredito anche ai cittadini più deboli

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Microcredito anche ai cittadini più deboli

A Reggio lo I alleanza tra Confcooperative e varie società per la ricostruzione di case e aziende

REGGIOLO E una partnership tutta orientata a sostenere persone, imprese e famiglie colpite dal terremoto quella realizzata tra Confcooperative e MxIT-Microcredito per l'Italia, che gestisce i fondi messi a disposizione, proprio per questo scopo, da Renzo Rosso, fondatore del marchio Diesel. Grazie alla collaborazione avviata tra i due partner, lo sportello RicostruiREggiolo (creato alcuni mesi fa da Confcooperative, Banca Reggiana, Tecton, Cooperativa Cattolica Costruzioni e Consorzio Lavori e Servizi) diviene infatti il primo punto informativo in provincia di Reggio per quanto riguarda le attività di microcredito post terremoto. Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti sia a famiglie e singoli (massimo 10mila euro), sia a micro e piccole imprese, associazioni e imprese sociali (massimo 50mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano soggetti esclusi dall'accesso al credito.

«L'iniziativa spiega Confcooperative va incontro a quella parte più debole di soggetti che non riescono ad accedere al credito ordinario anche per piccoli investimenti perché, ad esempio, il terremoto ha distrutto ciò che potevano offrire come garanzia agli istituti bancari, oppure si trovano a fronteggiare spese che, pur essendo una conseguenza del sisma, non sono riconducibili a quelle coperte dai contributi pubblici». «E' un intervento prosegue la nota che non guarda però soltanto ai danni o alla ricostruzione di immobili, ma è finalizzato a sostenere anche i piccoli investimenti in sviluppo che le imprese locali vogliono mettere in atto». Lo sportello RicostruiREggiolo si trova in via Matteotti 110, e qui gli interessati possono ricevere gratuitamente (previo appuntamento da fissare chiamando il numero 331-9705818) tutte le informazioni utili sul progetto e una consulenza tecnica completa per l'accesso al credito: dalla predisposizione della documentazione iniziale alla relazione con le banche, fino all'erogazione e alla restituzione del finanziamento. Altre informazioni sul progetto di microcredito gestito da MxIT-Microcredito per l'Italia sono disponibili all'indirizzo www.mxit.it.

frane, raccolta di firme per il ripristino della sp63

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Frane, raccolta di firme per il ripristino della sp63

Ne sono promotori alcuni esercenti che hanno raccolto in poche ore 100 adesioni «Da oltre un mese costretti a percorsi alternativi e dispendiosi per tempo e costi»

di Miriam Figliuolo Con il terreno in montagna franano pure interi pezzi di strade e le risorse scarseggiano anche solo per affrontare l'emergenza, così capita che una strada, come la provinciale 63, che collega la collina al crinale, a settimane di distanza dai primi smottamenti, sia circolabile ancora a macchia di leopardo. Resta completamente chiuso il tratto in zona Pilastro (Viano) e a senso unico alternato quello poco dopo Albinea, a partire da Ca Bottazzi. Per residenti e lavoratori la situazione è diventata davvero insostenibile. Lo sottolineano, con un'iniziativa che, seppure lanciata da poche ore, ha già ottenuto parecchie adesioni, i promotori di una raccolta firme che intende «spingere» a favore del ripristino della strada e, quindi, della normale circolazione dei mezzi. Si tratta dei titolari della trattoria Il Cacciatore di Ca Bertacchi, e dell'agriturismo ristorante Il Cavazzone. È Carlo Montermini, la cui famiglia gestisce la trattoria di Ca Bertacchi, a spiegare di che si tratta. «L'idea è nata ieri sera (martedì sera, ndr) durante un incontro tra noi esercenti, ma in poche ore, grazie al passaparola, abbiamo raccolto oltre 100 adesioni. Tutte tra residenti e lavoratori della zona, ormai estenuati da settimane di percorsi alternativi dispendiosi in ordine di tempo e costi. Si tratta di strade non solo scomode ma più lunghe anche di 10 chilometri: come accade per chi abita a San Giovanni di Querciola». Un dispendio economico direttamente legato ai prezzi del carburante, ma che si aggrava dal fatto che la situazione inevitabilmente ha riflessi sull'andamento delle singole attività. «Da un mese e mezzo, da quando cioè la strada è in queste condizioni, molti titolari e gestori raccontano di continue cancellazioni di prenotazioni», spiega Montermini, «in questo periodo di crisi non è proprio quello che ci vuole». Ma cosa chiedono i promotori con la raccolta di firme? «Vogliamo spingere in favore del ripristino della strada. Non vorremmo che la mancanza di risorse, da tutti denunciata, finisca per bloccare ogni progetto d'intervento», dice Montermini. L'elenco dei firmatari sarà indirizzato alla presidente della provincia Sonia Masini, e con lei al dirigente di settore, Valerio Bussei, e alla responsabile della Protezione civile Federica Manenti. «Lo smottamento che costringe al senso unico alternato a partire da Ca Bottazzi», racconta Montermini, «è avvenuto un mese fa e costringe tuttora a circolare su una sola corsia in un punto ridotto a uno spicchio di strada, dove, addirittura, è necessario entrare all'ingresso del cortile di una casa. In più i cartelli stradali che segnalano il restringimento sono a ridosso della frana che così è mal segnalata: una situazione molto pericolosa e che inviteremo a sanare al più presto; il rischio è che prima o poi succeda qualcosa di grave». In quanto al tratto completamente chiuso in zona Pilastro il ristoratore afferma: «È chiuso per una frana che si è mossa da oltre un mese: lì il cantiere è aperto, ma è fermo da tre settimane, costringendo i residenti della zona, ma anche i camion e i mezzi commerciali, a percorsi alternativi molto più lunghi. Una situazione che incide anche in termini ambientali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la mozione dei senatori pd al governo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Provincia*

La mozione dei senatori Pd al Governo

I senatori Pd Leana Pignedoli, Stefano Vaccari e Giorgio Pagliari, eletti questi ultimi rispettivamente a Modena e Parma, hanno presentato una mozione che impegna il Governo ad affrontare i danni delle ultime alluvioni. In particolare il documento, chiede all'Esecutivo di accogliere la richiesta di dichiarazione dello stato d'emergenza avanzata dalla Regione, di assicurare le risorse necessarie per eseguire gli interventi d'urgenza e di prevedere una deroga al patto di stabilità per gli enti locali. Dal 5 marzo l'Emilia Romagna è stata interessata da numerose precipitazioni intense e dallo scioglimento del manto nevoso. Nel complesso, l'inverno 2012 e la primavera 2013 si configurano tra le stagioni più piovose degli ultimi 30 anni. Il quadro dei danni, ingentissimi, non è ancora definitivo, mentre permane l'allerta della protezione civile. I danni dichiarati da parte degli enti locali, finora, per i soli interventi di urgenza, ammontano a circa 200 milioni di euro, di cui oltre 50 milioni per la provincia di Reggio. A fronte di tutto questo, è necessario un intervento rapido del Governo, che consenta di poter provvedere in tempi rapidi al ripristino del patrimonio pubblico, al risarcimento di cittadini e imprese e all'avvio del ritorno alla normalità.

in consiglio a toano le convenzioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

In consiglio a Toano le convenzioni

TOANO Nuova seduta del consiglio comunale il 23 aprile, alle 21. Tra i punti in discussione, l'approvazione dell'aggiornamento della governance, del nuovo statuto e delle relative modifiche ai patti parasociali di Iren; la proroga delle convenzioni con la Comunità montana per la gestione in forma associata delle funzioni relative a Protezione civile, tutela e controllo della popolazione canina e felina, sistema Informativo Territoriale, sistema informativo associato, e per la gestione in forma associata delle funzioni relative all'accoglienza, all'informazione e al turismo.

Frana, slitta la riapertura della Flaminia. Lavori da martedì

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Frana, slitta la riapertura della Flaminia. Lavori da martedì"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Frana, slitta la riapertura della Flaminia. Lavori da martedì -->

Cronaca

Frana, slitta la riapertura della Flaminia. Lavori da martedì

Il cantiere verrà aperto solo dopo le annunciate piogge di sabato, domenica e lunedì

Articolo |

Mer, 17/04/2013 - 18:32

| Di F. PE.

Slitta ancora la riapertura della statale Flaminia chiusa dal 2 aprile a causa di una frana all'altezza di Colle San Giovanni Profiamma a Foligno. I lavori per consentire la riapertura dell'arteria, anche se parzialmente, inizieranno martedì. E' stato deciso, nel corso di una riunione a Perugia - presenti tecnici di Regione, Anas e Comune di Foligno - di compiere questi interventi solo dopo l'esito delle piogge che si annunciano per sabato, domenica e lunedì. In questo modo la situazione, dopo le precipitazioni previste dai bollettini meteo, sarà più definita. Dopo lo svolgimento di questi lavori, sarà possibile riaprire la strada Flaminia - anche se a senso unico alternato, con semaforo. E intanto i commercianti della zona sono sul piede di guerra per la chiusura della strada che ha messo in ginocchio diverse attività che si sono viste escluse da ogni passaggio. "Chiediamo subito la riapertura - dicono - o, comunque, sapere le problematiche della statale: finora nessuno ci ha interpellato.

Venerdì 1° edizione del 'Premio Ilaria Rambaldi' in memoria degli studenti morti a L'Aquila

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Venerdì 1° edizione del 'Premio Ilaria Rambaldi' in memoria degli studenti morti a L'Aquila"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 1° edizione del 'Premio Ilaria Rambaldi' in memoria degli studenti morti a L'Aquila

Si svolgerà a Lanciano (CH), venerdì 19 aprile, la premiazione della prima edizione del "Premio Ilaria Rambaldi" dedicato ai 55 giovani vittime del terremoto del 6 aprile 2009 a L'Aquila. Tanti i concorrenti, moltissimi i giovani. Presenti, fra gli altri, Carlo Bonini, giornalista di Repubblica, Riccardo Iacona, conduttore televisivo e il leader storico degli stadio, Gaetano Curreri

Articoli correlati

Sabato 13 Aprile 2013

Come costruire la percezione
del rischio sismico? Se ne parla
il 19 Aprile a Lanciano (CH)

tutti gli articoli » *Mercoledì 17 Aprile 2013* - Dal territorio -

Tutto pronto per venerdì 19, quando a Lanciano (CH) verranno assegnati i premi del concorso "Premio Ilaria Rambaldi 2013, 1° Edizione" pensato e fortemente voluto dall'associazione Ilaria Rambaldi Onlus, nata per ricordare Ilaria e tutti gli altri studenti universitari che hanno perso la vita durante il terremoto de L'Aquila, la notte del 6 aprile 2009.

Dopo una mattinata dedicata all'incontro dibattito su "Prevenzione come strumento per difendere il territorio dall'emergenza" condotto dal giornalista di Repubblica Carlo Bonini (ore 10,30 Palazzo degli Studi) il pomeriggio e la serata si concentreranno sull'assegnazione dei premi e di una borsa di studio. La cerimonia si terrà presso l'Auditorium Diocleziano a partire dalle ore 18 in poi.

Questi i bandi di concorso e i premi che verranno assegnati:

Premio giornalistico: riservato a giornalisti e pubblicisti che nel periodo 1/1 - 31/12/2012

abbiano pubblicato, radiotrasmesso o teletrasmesso articoli su quotidiani, periodici, agenzie di stampa, editoria, siti on line o realizzato servizi per Tv, Web Tv relativi alla tutela ambientale, prevenzione e sicurezza in tutti i luoghi frequentati dall'uomo. Fra questi verrà premiato quello che sarà ritenuto maggiormente ben scritto, incisivo e attinente alle tematiche proposte

La giuria sarà formata da Riccardo Iacona (Presidente), conduttore del programma di Rai 3 "Presi Diretta", e da Lisa Iotti, Stefano Pallotta, Maria Rosaria La Morgia, Maria Grazia Piccinini (mamma di Ilaria Rambaldi). Al miglior servizio verrà assegnato un premio di premio di 3.000 euro.

I concorrenti al premio giornalistico sono in maggioranza donne e prevalentemente giovani.

Premio tesi di laurea: a carattere nazionale, destinato a tesi discusse nei corsi di Ingegneria Edile-Architettura e Civile Ambientale discusse nel biennio 2011-2012, cui venga riconosciuta l'originalità rispetto ai temi della Progettazione dell'Architettura, dell'esecuzione e del Controllo Qualità dell'intero processo edilizio con particolare riguardo alla sicurezza degli edifici, storici o di nuova costruzione, e all'edilizia per l'emergenza. I lavori sono stati valutati dall'Università dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Architettura e Ambientale.

La giuria sarà presieduta da Raffaele Santamaria (università Parthenope), Enzo Siviero (IUAV e vicepresidente CUN),

Venerdì 1ª edizione del 'Premio Ilaria Rambaldi' in memoria degli studenti morti a L'Aquila

Massimo Guarascio (università Sapienza), Angela Marino (università de L'Aquila), Donatella Dominici (Università de L'Aquila).

Alla miglior tesi verrà assegnato un premio di 1000 Euro, uno strumento della ditta Leica Geosystem del valore di 1000 Euro e la pubblicazione della tesi a cura della Casa Editrice Tabula s.r.l..

Significativo il dato relativo alla partecipazione a questo concorso: sono tutte donne e tutte giovani!

Premio composizione musicale: per la composizione musicale il concorso è a carattere internazionale e suddiviso per genere: musica classica e musica leggera/pop. In entrambi i casi la composizione musicale sarà dedicata alle vittime del terremoto del 6 Aprile 2009 e dovrà narrare in musica un tema inerente all'evento. Un significato particolare è stato attribuito anche alla durata richiesta per le composizioni, che dovranno avere un minutaggio di 3.32 (ora del sisma) o multipli, per un multiplo massimo di tre. Il Progetto musicale è stato seguito unitamente al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e la Prima edizione avrà come tema "Ilaria e Paolo verso la luce" (Paolo Verzilli, il fidanzato di Ilaria è morto insieme lei a L'Aquila, sotto le macerie).

Per il progetto musicale leggero/pop la giuria sarà presieduta da Gaetano Curreri, leader storico degli Stadio, che ha accolto con entusiasmo il progetto, dal Maestro Fabio Liberatori, noto compositore di colonne sonore cinematografiche e diplomato al conservatorio dell'Aquila, da Fabio Valdemarin, dai Maestri Luca Colombo, e Giovanni Boscariol (conservatorio di Parma). Alla composizione scelta verrà assegnato un premio di Euro 2000.

Per la composizione classica non vi sarà vincitore decretato dalla giuria, ma solo la pubblica esecuzione di due brani ritenuti meritevoli per i quali ci sarà anche un giudizio e un premio del pubblico presente.

Per questo concorso, sia per la musica pop sia per la classica, in controtendenza con gli altri i concorrenti sono tutti maschi, molti dei quali giovani, alcuni appena diciottenni!

Infine, su iniziativa della Scuola media Mazzini di Lanciano, verrà assegnata una borsa di studio intitolata a Ivana Lannutti, Ilaria Rambaldi e Martina Salcuni (tre giovani donne di Lanciano morte nel terremoto de L'Aquila ed ex alunne di quella scuola). Il premio verrà conferito allo studente o studentessa più meritevole e in condizioni economiche disagiate.

In contemporanea verrà allestita una mostra fotografica con immagini sia del terremoto de L'Aquila sia dell'alluvione delle Cinque Terre e nel pomeriggio sarà anche presentato il libro-inchiesta di Antonella Ginocchio "Essere Altrove - nel campo dei fagioli" sui retroscena dell'alluvione delle Cinque Terre.

L'intera giornata sarà ripresa in diretta streaming da una emittente locale.

Patrizia Calzolari

Alluvione Teramo 2011: arrivano altri 1,2 mln di euro

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvione Teramo 2011: arrivano altri 1,2 mln di euro"

Data: **17/04/2013**

Indietro

Alluvione Teramo 2011: arrivano altri 1,2 mln di euro

Dal Dipartimento della Protezione Civile arrivano gli ultimi 1,2 mln di euro dei 5 stanziati per far fronte ai danni causati nel teramano dall'alluvione del marzo 2011

Mercoledì 17 Aprile 2013 - Dal territorio -

A marzo del 2011 il teramano venne pesantemente danneggiato da un'alluvione, responsabile anche della morte di una persona affogata nella propria auto rimasta sotto un ponte allagato.

E' di ieri la notizia che dal Dipartimento di Protezione civile sono arrivati 1 milione e 232 mila euro per i danni causati dall'evento straordinario. Quest'ultimo stanziamento rappresenta la quota restante dei 5 milioni di euro stanziati dal Dipartimento, al momento le uniche somme trasferite sul conto corrente dedicato rispetto a quelle deliberate. 33 milioni di euro in totale: oltre ai 5 della Protezione Civile ci sono i 20 milioni dalle annualità 2000-2006 di Fas non utilizzati e destinati dalla Regione Abruzzo alla copertura dei danni e gli 8 milioni stanziati con apposito emendamento nell'ultima legge Finanziaria.

Così come è stato fatto con i primi fondi del Dipartimento - 3 milioni 696 mila euro - questa seconda tranche sarà redistribuita in quota parte a tutti i Comuni inseriti nell'elenco del Piano degli interventi a parziale copertura delle "somme urgenze" certificate da idonea documentazione.

"I tempi saranno brevissimi - precisa l'assessore alla viabilità Elicio Romandini - perché i controlli e le verifiche, per la quasi totalità degli enti locali, sono già stati effettuati. Ci sono Comuni che non hanno ancora avuto l'anticipo ma solo perché non ci hanno inviato la documentazione completa. I rendiconti sono già stati predisposti e rinnovo, quindi, l'invito a chi non lo avesse ancora fatto, ad inoltrarci le certificazioni che dobbiamo obbligatoriamente allegare al decreto di pagamento", ha concluso Romandini.

Redazione/sm

Fonte: Provincia di Teramo

Frana di Tizzano: il telegramma del sindaco a Monti

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frana di Tizzano: il telegramma del sindaco a Monti"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Frana di Tizzano: il telegramma del sindaco a Monti

Ha chiamato l'ufficio postale e dettato un telegramma. Per denunciare una situazione d'emergenza. Il sindaco di Tizzano Val di Parma, Amilcare Bodia, ha contattato direttamente il Presidente del Consiglio, Mario Monti

Articoli correlati

Lunedì 15 Aprile 2013

Frana di Tizzano:

la voce del Sindaco

tutti gli articoli » *Mercoledì 17 Aprile 2013 - Attualità -*

Il primo cittadino è intervenuto per chiedere al governo un intervento immediato per fronteggiare il grave dissesto idrogeologico che da giorni interessa il territorio comunale.

I tempi della politica non sono quelli della frana, e mentre le istituzioni nazionali stanno valutando come intervenire, la marea di fango e rocce rischia di travolgere nuove case.

IL TESTO INTEGRALE DEL TELEGRAMMA DEL del 16/04/2013 del Sindaco di Tizzano Val Parma

Indirizzato a:

Presidente del Consiglio - Mario Monti

Ministro dell'Ambiente - Corrado Clini

Dipartimento Protezione Civile - Franco Gabrielli

Presidente della Regione Emilia Romagna - Vasco Errani

Regione Emilia Romagna - Dott.ssa Paola Gazzolo Assessore Sicurezza Territoriale

Prefetto di Parma - Dott. Luigi Viana

"CONTINUO AGGRAVAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO PER INTERO TERRITORIO COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA. PERICOLO IMMEDIATO COINVOLGIMENTO ABITANTI PIANESTOLLA, CAPRIGLIO, PRATOLUNGO E ABITATO CAPOLUOGO. CHIEDESI IMMEDIATI AIUTI ECONOMICI A FAVORE ENTI INTERESSATI TERRITORIALMENTE PER ESECUZIONE INTERVENTI SOMME URGENZE PER RIMOZIONE PERICOLO".

red/wm

Avvertite due scosse di terremoto nel fiorentino

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Avvertite due scosse di terremoto nel fiorentino"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Avvertite due scosse di terremoto nel fiorentino

Una prima scossa di magnitudo 3.1 e una seconda con intensità 3.3 sono state avvertite dalla popolazione oggi in provincia di Firenze

Mercoledì 17 Aprile 2013 - Attualità -

La popolazione in provincia di Firenze ha avvertito due eventi sismici, in particolare tra i comuni di San Casciano Val di Pesa, Montespertoli e Scandicci, vicini all'epicentro.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il primo evento è stato registrato alle ore 16.44 con magnitudo locale 3.1 ad una profondità ipocentrale di 6,8 km. Il secondo alle 16.50 con magnitudo locale 3.3 e ipocentro a 8,3 km di profondità.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Redazione/sm

Fonti: DPC, Ingv

Nel Parco della Maremma la bellezza diventa legge grazie alla proposta di Legambiente

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Published On: mer, apr 17th, 2013

Ambiente | By **Roberto Lottini**

Nel Parco della Maremma la bellezza diventa legge grazie alla proposta di Legambiente

Share This

Tags

amministratori Angelo Gentili annullamento apertura gratuita associazione del Cigno bellezza cultura dieci articoli disegno di legge Don Luigi Ciotti firmatari Legambiente legge sulla bellezza Lucia Venturi Ministero per i beni e le attività culturali Moni Ovadi musei Oscar Farinetti Parco regionale della Maremma parlamentari personalità proposta di legge provvedimenti legislativi qualità del territorio Roberto Saviano Settimana della bellezza Settimana della cultura sindaco società civile sottoscrizione spettacolo

La “Settimana della bellezza”, in programma dal 13 al 21 aprile, è la risposta di Legambiente all'annullamento della “Settimana della cultura 2013” da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, che ha sospeso per il momento l'ormai storica settimana primaverile di apertura gratuita dei musei.

L'associazione del Cigno crede che puntare sulla bellezza sia un obiettivo imprescindibile e una chiave fondamentale per capire come il nostro Paese possa ritrovare le idee e la forza per guardare con ottimismo al futuro.

Anche in Maremma, Legambiente ha voluto lanciare un messaggio importante, partendo proprio da uno dei suoi luoghi simbolo di bellezza: il Parco regionale della Maremma. L'associazione del Cigno, lanciando la nuova proposta legata alla legge sulla bellezza, ha già raccolto la sottoscrizione di circa quaranta nuovi parlamentari e di alcuni sindaci e amministratori, oltre al sostegno di settanta personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e della società civile.

“La bellezza è la principale caratteristica che il mondo riconosce all'Italia – spiega Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente – e riteniamo che sia la chiave per immaginare un altro paese oltre la crisi e costruire dei contesti territoriali in cui cittadini e istituzioni si confrontino su questo. La proposta di legge intende essere uno stimolo per gli amministratori a inaugurare una nuova fase politica che sappia sviluppare la crescita del paese, incentrandola sulla qualità delle città, del paesaggio, la lotta all'abusivismo e al consumo di suolo, le opere pubbliche, la coesione delle comunità e l'ambiente.

Occorre anche in Maremma rilanciare il turismo sostenibile per far conoscere le bellezze naturalistiche e storiche di questo territorio, ma anche evitare ulteriore consumo di suolo, soprattutto nelle aree costiere delicate e sensibili, oltre che intervenire con la massima urgenza per la difesa dal rischio idrogeologico dopo la gravissima alluvione di Albinia. Fondamentale anche rilanciare innovazione, rinnovabili e green economy e nello stesso tempo valorizzare la rete dei piccoli comuni sempre più in difficoltà, tutto questo per celebrare la bellezza della Maremma e conservarla come un grande patrimonio di altissimo valore”.

“Credo che in un momento di crisi così difficile come quello che stiamo vivendo – afferma Lucia Venturi, presidente del

Nel Parco della Maremma la bellezza diventa legge grazie alla proposta di Legambiente

Parco della Maremma la bellezza ambientale, architettonica e culturale, di questa tanta ne possiamo trovare all'interno del Parco, possa rappresentare una chiave di lettura importante per guardare con ottimismo al futuro. Per questo abbiamo aderito con slancio all'iniziativa promossa da Legambiente come risposta alla cancellazione della settimana della cultura e proporrò al Consiglio direttivo di sottoscrivere la proposta di legge”.

Composto da 10 articoli, il disegno di legge riorganizza in un sistema unico i provvedimenti legislativi inerenti alla qualità del territorio e definisce chiaramente il percorso da intraprendere per rimettere al centro la bellezza nelle sue tante declinazioni operative.

Il testo è stato sottoscritto anche da numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, delle imprese e della scienza e sarà sottoposto agli attuali rappresentanti del Parlamento, ai sindaci e agli amministratori maremmani affinché lo facciano proprio.

Tra i primi firmatari spiccano i nomi illustri di don Luigi Ciotti, Roberto Saviano, Moni Ovadia e Oscar Farinetti.

Poggibonsi: in ripristino strada di San Giorgio

- poggibonsi, ripristino, viabilità, strada, san giorgio, smottamento - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Poggibonsi: in ripristino strada di San Giorgio"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 17/04/2013 14:52

Poggibonsi: in ripristino strada di San Giorgio

Intervento tra Casato e Cinciano compromesso per uno smottamento

P

OGGIBONSI. Sono in corso dei lavori per ripristinare la normale viabilità sulla strada comunale di San Giorgio a seguito di alcuni smottamenti.

Le incessanti piogge di questo periodo hanno infatti causato problematiche di stabilità sulla strada comunale di San Giorgio, tra le località "Casato" e "Cinciano", dove una frana della scarpata al piede del tracciato ha interessato gran parte della sede stradale.

In queste ore è quindi in corso un intervento di consolidamento della scarpata e ricostruzione del piano viario che prevede uno scavo per allontanare il materiale franato o in fase di distacco e preparare una "gabbionata" riempita con materiale di cava alla quale sarà collegato anche un sistema drenante. Sarà poi rifatto il piano stradale nel tratto interessato dalla frana.

Ricostruzione: stanziato 1 miliardo per il 2013**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Ricostruzione: stanziato 1 miliardo per il 2013"*Data: **17/04/2013**

Indietro

Ricostruzione: stanziato 1 miliardo per il 2013

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - "Un incontro positivo, soprattutto perché siamo riusciti a far comprendere che la ricostruzione é stata sbloccata, che noi siamo pronti con i progetti e con un preciso cronoprogramma. Adesso servono risorse subito".

Questo il commento del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente al termine dell'incontro, a palazzo Chigi, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalá, con il capo dipartimento del Ministero per la Coesione Territoriale Aldo Mancurti e con il capo ufficio di Gabinetto del ministero Alfonso Celotto.

"Il sottosegretario Catricalá ha accolto la richiesta di circa 1 miliardo per il 2013 - ha proseguito Cialente - da stanziare subito con un decreto, a copertura del fabbisogno, per l'anno in corso, del Comune dell'Aquila e di quelli del cratere. A questa cifra andranno ad aggiungersi le somme necessarie a completare la ricostruzione e per la copertura del cronoprogramma, da inserire nella legge di stabilità nazionale a fine anno. Con i i primi fondi riusciremo a far partire quei cantieri fermi a causa dell'insufficienza di risorse e a sbloccare quelli già avviati per cui, con i fondi attualmente disponibili, non riusciamo neanche a pagare gli stati di avanzamento lavori. In tutto - ha precisato Cialente- oltre 800 milioni di euro, indispensabili per far ripartire la ricostruzione e per liberare risorse dall'assistenza alla popolazione. Come ho spiegato al sottosegretario Catricalá, che ha colto perfettamente il messaggio, finora la ricostruzione é stata bloccata dalla farraginosità dei processi amministrativi, per cui, pur avendo disponibilità di fondi, non si riuscivano a spenderli. Ora, invece, ci troviamo nella situazione contraria. Il cambio di governance ha impresso finalmente un'accelerazione e segnato un deciso cambio di passo nella ricostruzione, per cui siamo pronti con i progetti e con il cronoprogramma, approvato dal Consiglio comunale, ma siamo fermi per mancanza di liquidità. L'impegno del Governo - ha proseguito il sindaco - é stato dunque quello di procedere subito con un decreto, per dare ossigeno alla ricostruzione e consentire di ripartire con i cantieri. Per parte mia, ho già parlato con il segretario generale del Quirinale per verificare che il decreto possa essere firmato in questi giorni dal Presidente Napolitano".

"Una nota per me dolente c'è stata solo al termine dell'incontro. Mentre uscivo - ha concluso Cialente - ho infatti incrociato il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, che doveva incontrare il sottosegretario Catricalá sui problemi del terremoto emiliano, cosa che ha reso ancor più evidente l'assenza dai tavoli istituzionali, ormai cronica, del presidente Chiodi, per cui il terremoto dell'Aquila è sempre stato solo un fastidio".

All'incontro erano presenti gli assessori Stefania Pezzopane (Cultura), Pietro Di Stefano (Ricostruzione) ed Emnuela Iorio (Sport) e i consiglieri Ermanno Giorgi, vice presidenete del Consiglio comunale, Guido Quintino Liris, Antonio Nardantonio, Sergio Ianni e Pierluigi Properzi, il deputato Gianni Melilla, il capo ufficio di Gabinetto del Sindaco Pierpaolo Pietrucci, oltre ai sindaci dei Comuni di Prata d'Ansidonia, Castel del Monte, Navelli, Cugnoli, Rocca di Mezzo, Pizzoli, Barisciano, Fossa e Capitignano.

Una legge per tutelare la bellezza: la presenta Legambiente in Maremma

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Una legge per tutelare la bellezza: la presenta Legambiente in Maremma"*Data: **17/04/2013**

Indietro

Una legge per tutelare la bellezza: la presenta Legambiente in Maremma

• 17 aprile 2013 • Aggiornato alle 14:06

di Daniele Reali

ALEBRESE Paesaggio, storia, cultura e arte. L'Italia è uno dei paesi più belli del mondo e per difendere tutto questo inestimabile patrimonio Legambiente si è fatta promotrice della Settimana della Bellezza, presentando anche il disegno di legge che ha l'obiettivo di tutelare la qualità di ambiente e territorio.

Un'iniziativa che parte proprio dalla Maremma e in particolare da uno dei simboli della bellezza di questa terra: la terrazza naturale all'interno del Parco dell'Uccellina che apre la vista sulla straordinaria pineta granducale ad Alberese (nella foto Angelo Gentili e Lucia Venturi).

«La bellezza è la principale caratteristica che il mondo riconosce all'Italia – spiega Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente – e riteniamo che sia la chiave per immaginare un altro paese oltre la crisi, e costruire dei contesti territoriali in cui cittadini e istituzioni si confrontino su questo. La proposta di legge intende essere uno stimolo per gli amministratori a inaugurare una nuova fase politica che sappia sviluppare la crescita del paese incentrandola sulla qualità delle città, del paesaggio, la lotta all'abusivismo e al consumo di suolo, le opere pubbliche, la coesione delle comunità e l'ambiente. Occorre anche in Maremma rilanciare il turismo sostenibile per far conoscere le bellezze naturalistiche e storiche di questo territorio, ma anche evitare ulteriore consumo di suolo soprattutto nelle aree costiere delicate e sensibili, oltretutto intervenire con la massima urgenza per la difesa dal rischio idrogeologico dopo la gravissima alluvione di Albinia. Fondamentale anche rilanciare innovazione, rinnovabili e green economy e nello stesso tempo valorizzare la rete dei piccoli comuni sempre più in difficoltà, tutto questo per celebrare la bellezza della Maremma e conservarla come un grande patrimonio di altissimo valore».

E a testimoniare l'importanza della bellezza e della tutela del territorio, anche come forte risorsa per uscire dalla crisi, erano presenti alla presentazione del disegno di legge decine di studenti lombardi in gita in Maremma per scoprire le sue ricchezze naturalistiche. Un esempio di come la tutela ambientale possa diventare un fattore di sviluppo per il turismo sostenibile della nostra provincia. Presente all'iniziativa anche la presidente del Parco della Maremma Lucia Venturi.

Sulla presentazione del disegno di legge di Legambiente abbiamo realizzato anche un servizio per la nostra webtv: questo è il LINK per vederlo.

|cv

Rischio sismico per la scuola: ordinanza d'urgenza, edificio chiuso e studenti a casa

Rischio sismico per la scuola: ordinanza d'urgenza, edificio chiuso e studenti a casa | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **18/04/2013**

Indietro

Rischio sismico per la scuola: ordinanza d'urgenza, edificio chiuso e studenti a casa

• 17 aprile 2013 • Aggiornato alle 18:31

di Barbara Farnetani

FOLLONICA – Problemi di staticità. È questo che ha spinto il sindaco di Follonica, Eleonora Baldi, a chiudere la scuola media di via Gorizia. «Nel monitoraggio di controllo antisismico che stiamo portando avanti su tutti i fabbricati pubblici e in particolare nelle scuole – afferma Baldi – sono emersi problemi alla scuola di via Gorizia, e così, a titolo precauzionale, abbiamo deciso di chiuderla».

La scuola “Luca Pacioli” resterà chiusa sino a lunedì, «poi – prosegue Baldi – troveremo una soluzione alternativa. Gli uffici sono al lavoro sin da questa mattina proprio per valutare la situazione, ma alla fine il perito ha affermato di non avere alternative alla chiusura». La scuola, come si legge nell'ordinanza, è stata chiusa per motivi di “incolumità pubblica”. Secondo quanto emerge dalla nota dell'ingegnere Pietro Barbarito dello studio tecnico A.BA.CO., incaricato di effettuare le verifiche sismiche sugli edifici scolastici comunali, «i risultati emersi dalle analisi, dalle prove e dalle indagini specifiche effettuate sulle strutture dell'edificio scolastico Scuola Media “Luca Pacioli” in via Gorizia, non sono compatibili con l'utilizzo ordinario dell'edificio scolastico medesimo in quanto non risulta garantita la staticità complessiva del plesso” e si sollecita l'adozione dei necessari provvedimenti precauzionali in via di urgenza»

«Il dirigente del servizio lavori pubblici ha confermato la necessità di procedere alla chiusura del predetto plesso scolastico con decorrenza immediata – si legge ancora nell'ordinanza di chiusura – al fine di tutelare la pubblica incolumità e di consentire un ulteriore approfondimento delle indagini al fine di assumere determinazioni definitive in ordine all'uso dello stesso plesso scolastico». «Il nostro obbligo – prosegue il sindaco – è far funzionare la scuola, e proprio per questo abbiamo ricevuto la piena disponibilità di tutti gli istituti cittadini». Proprio per questo in sala giunta è stata allestita l'unità di crisi a cui stanno partecipando le due presidi Claudia Giannetti e Paola Brunello. L'intento del comune è di risolvere il problema nel più breve tempo possibile, e per lunedì i ragazzi dovrebbero già essere ospitati in una struttura alternativa.

A questo link è possibile leggere integralmente l'ordinanza di chiusura della scuola media servizi.comune.follonica.gr.it/follonica/mc/

Sisma Emilia/Da prossimo Cdm decreto per proroga stato emergenza

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sisma Emilia/Da prossimo Cdm decreto per proroga stato emergenza"

Data: **18/04/2013**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 17 Aprile 2013

Sisma Emilia/Da prossimo Cdm decreto per proroga stato emergenza

Errani: C'è l'impegno di Monti, risultato importante non scontato

Bologna, 17 apr. Il prossimo Consiglio dei ministri

emanerà un decreto per prorogare fino al 31 dicembre 2014 lo

stato di emergenza e per estendere a tutto il 2013 il prestito

senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi,

contributi previdenziali e assistenziali, premi per

l'assicurazione obbligatoria. Lo ha assicurato il presidente del

Consiglio Mario Monti al presidente della Regione Emilia-Romagna,

Vasco Errani, durante un incontro a Roma per fare il punto sugli

interventi della ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29

maggio scorso.

"Abbiamo ottenuto l'impegno politico ad emanare il decreto nel

primo Consiglio dei Ministri utile - ha spiegato Errani - è un

risultato molto importante e non scontato tanto più se

consideriamo l'eccezionalità del momento che stiamo

attraversando". Il decreto permetterà di richiedere anche nel

2013 alle banche un prestito, con interessi e garanzie a carico

dello Stato, da restituire a rate in due anni, a valere sul fondo

che mette a disposizione risorse per 6 miliardi di euro.

Durante l'incontro sono stati sbloccati i finanziamenti al bando

rivolto alle imprese dell'area del sisma, per 42 milioni di euro.

Una prima tranche di finanziamenti (8 milioni) è già stata

assegnata a 12 imprese alla fine dello scorso anno. Verrà emanato

inoltre un decreto per attivare gli ammortizzatori sociali a

favore dei precari e dei professionisti e lavoratori autonomi.

Sisma Emilia/ Per ricostruzione richiesti al momento 90 milioni

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sisma Emilia/ Per ricostruzione richiesti al momento 90 milioni"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 17 Aprile 2013

Sisma Emilia/ Per ricostruzione richiesti al momento 90 milioni

Presentate 2.071 domande circa per abitazioni e imprese

Bologna, 17 apr. A poco meno di un anno dal terremoto

che ha colpito l'Emilia sono stati richiesti 90 milioni di euro

di finanziamenti per la ricostruzione da parte delle imprese e

dei singoli cittadini. Lo ha reso noto la Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda le abitazioni (che comprendono però anche una

quota di immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e

depositi), il totale delle domande di contributo in lavorazione

da parte dei professionisti e dei Comuni sono quasi 2.000, mentre

le ordinanze totali emesse presso istituto bancari per il

pagamento sono 421. I contributi concessi ammontano a 25 milioni

di euro (per un totale di 478.382 mq di superfici colpite dal

sisma), mentre quelli in pagamento sono 6,4 milioni (188.783 mq).

Sono oltre 600 gli immobili ad uso produttivo, commerciale,

uffici e depositi. Sono 2.980 le abitazioni per le quali è stato

chiesto un rimborso, per un totale di 5.259 abitanti.

Per le imprese, invece, le richieste di contributo sono 71 per

circa 65 milioni di euro. Per quanto riguarda le richieste Inail

per gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei

capannoni, le domande sono 133 per 5 milioni 400 mila euro.

Terremoto Emilia, sarà prorogato lo stato di emergenza

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Terremoto Emilia, sarà prorogato lo stato di emergenza"

Data: **18/04/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Terremoto Emilia, sarà prorogato lo stato di emergenza. In arrivo il decreto

Terremoto Emilia, sarà prorogato lo stato di emergenza

In arrivo il decreto

Video Guarda il video

L'assessore Muzzarelli: "Per dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Bologna, 17 aprile 2013 - Arriverà nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolungherà lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto dell'anno scorso. Lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro fra Regione e governo.

Il decreto "permetterà- ha spiegato Muzzarelli - di dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate". La fase d'emergenza dovrebbe essere prolungata fino alla fine del 2013.

Il decreto favorirà poi l'inserimento, nel passaggio parlamentare, di tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna.

Dalle imprese 70 domande per 64 milioni di euro, per i privati lavori avviati su 500 mila metri quadrati. Risponde alle accuse del senatore Pdl Carlo Giovanardi con questi dati l'assessore Muzzarelli. Intanto, 1.233 pratiche casa avviate, 758 in verifica presso i Comuni e 421 ordinanze attive che interessano 2.980 famiglie, oltre ad attività produttive, depositi e uffici compresi negli stabili che sono già in ristrutturazione: questi i numeri dell'assessore, a poco meno di un anno dal sisma.

"In tutto interventi su 500 mila metri quadrati. Il che dimostra che i numeri non bisogna darli, ma conoscerli", rincara la dose Muzzarelli in una polemica a distanza con il senatore Pdl che aveva accusato la Regione di essere la causa delle poche domande di contributo e dei ritardi sugli aiuti per la ricostruzione. Secondo Muzzarelli, invece "molte più imprese del previsto erano assicurate, altre stanno ancora valutando la pianificazione del proprio futuro economico ed altre sono in attesa del lavoro dei tecnici, spesso molto oberati". Il termine per la presentazione delle domande di contributo, invece, prorogata dal 15 maggio al 30 giugno non si sposta: "Non possiamo rimandare all'infinito- conclude l'assessore- bisogna dare un limite in modo da sollecitare il lavoro dei tecnici e far sì che la fase domande si concluda".

Dopo il diluvio piovono soldi

17/04/2013 06:06

Ma Provincia e Comuni aspettano ancora l'arrivo dei fondi Fas

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Dopo il diluvio piovono soldi"

Data: **17/04/2013**

Indietro

A poco più di due anni dall'alluvione del marzo 2011, che causò danni per decine di milioni di euro su tutto il territorio provinciale, qualcosa sembra sbloccarsi nell'arrivo dei fondi promessi dal dipartimento di Protezione civile. Proprio ieri mattina, infatti, è finalmente arrivata l'ultima parte dei 5 milioni di euro stanziati a suo tempo dal Governo: 1 milione e 232 mila euro che costituiranno una nuova boccata d'ossigeno per quei Comuni che all'indomani dell'alluvione furono costretti ad anticipare somme ingenti per i lavori in somma urgenza al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Anche se in realtà le somme arrivate fino ad oggi non sono che una goccia nell'oceano rispetto ai danni subiti dai Comuni. Ed anche rispetto ai 33 milioni di euro stanziati inizialmente. Oltre ai 5 della Protezione civile, infatti, sono ancora bloccati i 20 milioni derivanti dalle annualità 2000-2006 dei fondi Fas inutilizzati e destinati dalla Regione alla copertura dei danni e gli 8 milioni stanziati con apposito emendamento nell'ultima legge Finanziaria. Soldi senza i quali difficilmente Provincia e Comuni potranno procedere a sistemare infrastrutture strategiche quali strade e ponti che ancora oggi versano in situazione di pericolo. Ne sono un esempio, solo per limitarsi alla viabilità provinciale, la Sp 49 che da Valle Castellana porta ad Ascoli e dove a causa di una frana si circola ancora su una sola corsia o il ponte sul Salinello lungo la Sp 8 che giace ancora in attesa di una sistemazione. Con buona pace dei cittadini, costretti tra l'altro già a fare i conti normalmente con strade da terzo mondo piene di buche e avvallamenti. Per il momento, comunque, gli enti locali fanno i conti con le somme arrivate, somme che così come è stato fatto con i primi fondi del dipartimento saranno redistribuite in quota parte a tutti i Comuni inseriti nell'elenco del piano degli interventi a parziale copertura delle "somme urgenze" certificate. «I tempi saranno brevissimi - assicura l'assessore alla viabilità Elicio Romandini - perché i controlli e le verifiche, per la quasi totalità degli enti locali, sono già stati effettuati. Ci sono Comuni che non hanno ancora avuto l'anticipo ma solo perché non ci hanno inviato la documentazione completa. I rendiconti sono già stati predisposti e rinnovo, quindi, l'invito a chi non lo avesse ancora fatto, ad inoltrarci le certificazioni che dobbiamo obbligatoriamente allegare al decreto di pagamento». Per il resto si attende che arrivino anche gli altri soldi promessi, che comunque non basteranno per coprire tutti i danni dell'alluvione. Col risultato che ad ogni pioggia i cittadini teramani sono costretti a vivere nel terrore di un nuovo nubifragio.

Alessia Marconi

|cv

Spera (Assomusica): Normativa specifica per la sicurezza nella musica dal vivo

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Spera (Assomusica): Normativa specifica per la sicurezza nella musica dal vivo"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Convegno

Spera (Assomusica): Normativa specifica per la sicurezza nella musica dal vivo

Il 18 e 19 aprile a Bologna "Sicuramente Live", due giorni sul tema di com - 17 aprile 2013 13:38 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Dopo i tragici eventi dell'anno scorso, sembra stia maturando una maggior consapevolezza che il lavoro degli operatori della musica live non possa essere equiparato tout court a quello dei cantieri edili e che occorra iniziare a parlare di una normativa specifica sulla sicurezza che tenga conto delle peculiarità del settore". Così dichiara Vincenzo Spera, presidente di Assomusica, l'associazione che riunisce gli organizzatori e i produttori di spettacoli di musica dal vivo, in vista di "Sicuramente Live" - Spettacoli dal Vivo: Cultura e Lavoro in Sicurezza, la due giorni in programma il 18 e 19 aprile a Bologna, presso la Sala Borsa, promossa e organizzata da Assomusica insieme al Comune di Bologna. "Questo appuntamento - spiega Spera - è l'occasione per approfondire il tema della sicurezza nella musica dal vivo, trovando soluzioni condivise con tutta la filiera, in una visione a 360 gradi delle criticità e delle relative soluzioni". Ad aprire i lavori giovedì mattina saranno Alberto Ronchi, assessore alla Cultura del Comune di Bologna, Antonio Ragonese, responsabile ANCI Infrastrutture, Sicurezza e Protezione Civile, Maurizio Roi, comitato di reggenza Agis, Vincenzo Spera, presidente Assomusica, e Felice Monaco, presidente Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo di Bologna. L'appuntamento ha il patrocinio di Agis, Anci Nazionale, Associazione Nazionale Service e della Federazione degli Ordini Provinciali degli Ingegneri dell'Emilia Romagna, con la partecipazione del Ministero del Lavoro, dell'Asl Milano, dell'Inail, di LegaCoop Cultura, del Tavolo legalità e Sicurezza nello Spettacolo. La due giorni è divisa in tre parti. La mattina di giovedì 18 aprile si terrà un convegno in cui sarà presentato il "Progetto Sicuramente Live" e verranno affrontati i temi legati alla sicurezza sul lavoro nelle manifestazioni di pubblico spettacolo e agli indirizzi operativi tecnico-organizzativi per la sicurezza nel montaggio e smontaggio dei palchi. Tra gli interventi previsti giovedì pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda che vedrà il confronto tra i rappresentanti di tutte le realtà che hanno partecipato alla realizzazione della due giorni; venerdì 19 aprile è in programma un workshop sulla sicurezza e sulla prevenzione negli spettacoli dal vivo in Italia.

Emilia Romagna, Senatori Pd: Mozione contro dissesto idrogeologico

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Emilia Romagna, Senatori Pd: Mozione contro dissesto idrogeologico"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Politica

Emilia Romagna, Senatori Pd: Mozione contro dissesto idrogeologico

Emilia Romagna, Senatori Pd: Mozione contro dissesto idrogeologico di red - 17 aprile 2013 17:19 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

I senatori del Pd eletti in Emilia Romagna hanno presentato una mozione, primo firmatario il senatore democratico Stefano Vaccari, che impegna il governo ad affrontare i danni delle ultime alluvioni e del dissesto idrogeologico. In particolare il documento, che è stato sottoscritto dai senatori democratici Giorgio Pagliari, Leana Pignedoli, Claudio Broglia, Rita Ghedini, Gian Carlo Sangalli, Maria Teresa Bertuzzi, Josefa Idem, Stefano Collina, Francesca Puglisi, Maria Cecilia Guerra e Sergio Lo Giudice, chiede all'Esecutivo di accogliere la richiesta di dichiarazione dello stato d'emergenza avanzata il 5 aprile 2013 dalla Regione Emilia Romagna, di assicurare le risorse necessarie per eseguire gli interventi d'urgenza e di prevedere una deroga al patto di stabilità per gli enti locali in grado di effettuare investimenti ad hoc.

"Dal 5 marzo - ricostruisce la mozione - la regione Emilia Romagna è stata interessata da numerose precipitazioni intense e dallo scioglimento del manto nevoso. Nel complesso, l'inverno 2012 e la primavera 2013 si configurano tra le stagioni più piovose degli ultimi 30 anni. Nevicate hanno interessato il crinale appenninico occidentale facendo registrare, tra il piacentino, il parmense e il modenese, fino a 50 centimetri di neve. Le piogge e lo scioglimento della neve, oltre a causare dissesti, hanno sollecitato i bacini idrici di Enza, Secchia, Panaro, Reno e Crostolo, affluenti compresi, causando la formazione di piene eccezionali. Il quadro dei danni non è ancora definitivo, mentre permane l'allerta di protezione civile. Il 5 aprile la Regione ha chiesto la dichiarazione dello stato d'emergenza e contestualmente sono cominciate le segnalazioni dei danni da parte degli enti locali che, finora, per i soli interventi di urgenza, ammontano a circa 200 milioni di euro. A fronte di tutto questo, è necessario un intervento rapido del governo, che consenta alla Regione e agli enti locali di poter provvedere in tempi rapidi al ripristino del patrimonio pubblico danneggiato, al risarcimento dei cittadini e delle imprese e all'avvio della fase di ritorno alla normalità".

Il primo siluro a Cinque stelle è contro l'Agenzia delle entrate

| LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Il primo siluro a Cinque stelle è contro l'Agenzia delle entrate"

Data: 17/04/2013

Indietro

Il primo siluro a Cinque stelle è contro l'Agenzia delle entrate

Due interrogazioni per accusare il fisco. Punite le zone terremotate dell'Emilia-Romagna

Pubblicato da Redazione il 17 aprile 2013

Nella sezione Primo piano

Tweet

di Stefano Sansonetti

Potrebbe essere considerata una delle prime tracce parlamentari lasciate dal Movimento 5 stelle. Il bersaglio, senza troppi giri di parole, è rappresentato dall'Agenzia delle entrate e dalle maniere forti che, secondo i nuovi parlamentari grillini, il braccio armato del fisco starebbe usando nei confronti delle imprese delle zone terremotate dell'Emilia-Romagna. Nei giorni scorsi, al senato e alla camera, sono state depositate due interrogazioni che puntano l'indice sulla struttura guidata da Attilio Befera. A palazzo Madama l'atto è stato firmato da tutti i senatori del Movimento, compreso il capogruppo Vito Crimi. Nella regione martoriata dal sisma, secondo quanto risulta agli interroganti, "sarebbero iniziati accessi da parte dell'Agenzia delle entrate su aziende che non hanno pagato le tasse, e/o stavano rimediando tramite l'istituto del ravvedimento operoso".

Il fatto è che la situazione economica è cambiata un bel po'. E nel mirino dei 5 stelle finiscono i famigerati studi di settore, ovvero gli strumenti statistici che il fisco utilizza per stimare in via preventiva i ricavi delle piccole e medie imprese. Per gli interroganti "la situazione economica ha subito radicali mutamenti tali da rendere i parametri degli studi di settore non più adeguati per una corretta valutazione". In più, proseguono i senatori grillini nell'atto, "a oltre 10 mesi dal terremoto pochissime imprese hanno incassato i contributi per la ricostruzione, mentre molte sono quelle che hanno dovuto pagare le imposte inizialmente sospese".

E così "molti imprenditori denunciano non solo di essere in grave difficoltà, ma anche di aver ricevuto avvisi da parte dell'Agenzia delle entrate con la richiesta di pagamento di tributi arretrati". Per questo l'interrogazione, rivolta al ministero dell'economia e a quello dello sviluppo economico, chiede di sapere quali misure si intendano adottare innanzitutto "per provvedere alla sospensione, per un congruo numero di anni, dei già discutibili studi di settore, nelle zone del cratere in ragione dell'evidente causa di forza maggiore". E poi anche "per provvedere alla sospensione, almeno per due anni, della riscossione dei tributi non pagati o, in subordine, alla concessione di cospicue dilazioni". Una richiesta, quest'ultima, che pur non citandola direttamente chiama in causa Equitalia, proprio la holding pubblica che provvede alla riscossione coattiva delle tasse sotto il controllo della medesima Agenzia delle entrate e dell'Inps.

Praticamente identico è il contenuto dell'interrogazione che due grillini, Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco, hanno presentato alla camera dei deputati, questa volta indirizzata al ministero dello sviluppo economico. Entrambi gli atti, ad ogni modo, sono stati depositati in parlamento nei primi 10 giorni di aprile e adesso attendono una risposta.

Certo, è probabile che il Movimento, per certi aspetti già smalzato, stia approfittando della crisi per attaccare un bersaglio "facile" come l'Agenzia delle entrate, che in realtà a ridosso del terremoto ha modificato il suo modus operandi per non mettere sotto pressione le imprese colpite. Ma nei documenti presentati i parlamentari 5 stelle fanno capire di aver raccolto testimonianze di difficoltà degli imprenditori dell'Emilia-Romagna di fronte alle pretese del fisco.

Il primo siluro a Cinque stelle è contro l'Agenzia delle entrate

Insomma, se dal punto di vista delle proposte di legge, come raccontato nei giorni scorsi da La Notizia (vedi il numero del 4 aprile scorso), il Movimento finora è apparso quasi del tutto latitante, sul fronte delle interrogazioni qualcosa si sta muovendo. Con un bersaglio di tutto rispetto.

@SSansonetti

Frane, Clini chiede al collega Grilli un finanziamento straordinario

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Frane, Clini chiede al collega Grilli un finanziamento straordinario"*

Data: 17/04/2013

Indietro

17/04/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Frane, Clini chiede al collega Grilli un finanziamento straordinario

Gli eventi eccezionali delle ultime settimane in Emilia Romagna correlati al dissesto idrogeologico «richiedono con urgenza lo svincolo dal Patto di Stabilità degli investimenti di prevenzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio. È la linea concordata dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini che ha incontrato l'assessore regionale dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo per esaminare lo stato degli interventi nel territorio della regione nei bacini dei fiumi Enza, Secchia, Panaro, Reno.

Il ministro Clini ha osservato che «i danni economici derivanti dalla mancata realizzazione degli interventi di ripristino sarebbero di gran lunga superiori al costo degli interventi stessi». E a questo proposito il ministro Clini ha inviato al ministro dell'Economia Grilli la richiesta di «autorizzare un finanziamento straordinario per la Regione Emilia, ricordando che il 'conto economico' degli investimenti pubblici per la messa in sicurezza del territorio e la ripresa delle attività produttive mette in evidenza i vantaggi rispetto sia al costo "temporaneo" della spesa pubblica addizionale, sia ai costi sociali ed ambientali della "non azione". Il Ministro ha peraltro, come precisa in una nota, «riconosciuto l'efficacia e i risultati delle iniziative già realizzate dalla Regione Emilia-Romagna per dare attuazione sia all'Accordo di programma del 2010 con il Ministero dell'Ambiente per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, sia al Piano Interregionale di emergenza per il rischio idraulico del maggio 2012. Grazie alle iniziative già realizzate è stato possibile limitare i danni degli ultimi eventi eccezionali, e questo dato dimostra che le azioni di prevenzione hanno un effetto positivo sul piano economico ed ambientale» ha concluso.

Frane, cresce l'allerta per il maltempo (video)**PIZZOLANTE E BERGAMINI (PDL): "SUBITO LO STATO D'EMERGENZA"**

I deputati del PdL eletti in Emilia Romagna, On. Sergio Pizzolante e on. Deborah Bergamini, si sono attivati presso gli organismi dello Stato competenti in modo da assicurare interventi rapidi per le misure emergenziali e la difesa del territorio appenninico emiliano colpito molto duramente, soprattutto in provincia di Parma, da ingenti sommovimenti franosi.

In particolare, i due parlamentari azzurri hanno avuto rassicurazioni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, sulla massima attenzione che sarà assicurata a questo disastro ambientale. Per quanto riguarda le operazioni di prima emergenza occorre rendere effettiva al più presto, da parte dello Stato, la dichiarazione di stato di emergenza già richiesta dalla Regione Emilia-Romagna in modo da assicurare in tempi rapidissimi le prime azioni emergenziali. Quindi occorrerà elaborare una normativa straordinaria sul tipo di quelle già attuate per importanti eventi alluvionali in modo da poter stanziare i fondi necessari per le opere di ripristino su strutture pubbliche e private che hanno riportato danni molto ingenti. Da notare infatti che mentre sono stati quantificati in circa 120 milioni i danni riportati dalle infrastrutture pubbliche, di cui 40 solo in provincia di Parma, non sono stati ancora valutati quelli alle strutture private tra le quali si devono conteggiare sia abitazioni civili che attività produttive non solo agricole ma legate alle importanti produzioni di Prosciutto di Parma e Parmigiano Reggiano. La Protezione Civile nazionale ha comunque affidato le attività di monitoraggio ai tecnici dell'Università di Firenze.

Pizzolante e Bergamini assicurano pertanto massimo impegno su tutte le iniziative già avviate e ancora da avviare per

Frane, Clini chiede al collega Grilli un finanziamento straordinario

risolvere questo grave disastro ambientale, dovuto purtroppo anche alle politiche sbagliate che hanno comportato l'abbandono delle terre di montagna.

Corniglio - Frana di un chilometro: ora anche Sauna ha paura

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Corniglio - Frana di un chilometro: ora anche Sauna ha paura"*Data: **18/04/2013**

Indietro

17/04/2013 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Corniglio - Frana di un chilometro: ora anche Sauna ha paura

Alex Botti

CORNIGLIO - A Sauna si è attivata una nuova, enorme frana. Più di 1 km di lunghezza, ed una media di larghezza di 400 metri, volti verso il paese. Chi pensava di poter tornare a dormire sonni tranquilli ha dovuto ricredersi. Anche se il sole è tornato a farsi vedere, dopo le eccessive precipitazioni dell'ultimo periodo, le conseguenze non sono ancora terminate. È asciugata l'acqua superficiale, ma quella che negli ultimi mesi si è accumulata nel sottosuolo è ancora tanta. E così questa volta è Sauna a subire le forze della natura, e ad avere paura.

L'allarme è stato dato soltanto martedì quando col ritorno del bel tempo un abitante del paese è salito ai monti per lavoro. Pochi metri dopo l'abitato i primi segnali. Crepe percorrevano trasversalmente tutta la carraia, dall'ultima casa fino al canale della «Fontana buona».

La situazione, dato quanto successo in altri posti ultimamente, ha da subito creato preoccupazioni.

Tramite un passaparola è stato avvisato il sindaco Massimo De Matteis che in nottata, di ritorno dal consiglio comunale, ha effettuato il primo sopralluogo.

Insieme all'assessore Paolo Baratta ha constatato l'effettiva pericolosità del sito, attivando l'iter necessario.

Ieri i sopralluoghi del Corpo Forestale dello Stato, del capo ufficio tecnico comunale e dei funzionari della Regione, accompagnati dagli abitanti. Già dai primi metri la brutta sorpresa: le crepe erano notevolmente cambiate dal giorno prima.

La dimostrazione che la frana è in movimento era palese. Non si conosce bene quando possa essere iniziato il movimento, ma di certo ora procede.

Un'altra dimostrazione è il fatto che nelle vicinanze del paese lo spostamento della terra ha strappato i tubi dell'acquedotto, costringendo il personale Iren a collegare le 2 estremità delle condutture rimaste intatte con una tubazione flessibile posta sopra al terreno.

Salendo i segni della forza della pressione della terra sono più evidenti. Crepe profonde e fessurazioni ovunque, con la formazione di avvallamenti e zone in cui i campi si sono addirittura alzati rispetto al loro livello naturale.

Tutto questo delinea un quadro impressionante, soprattutto per le dimensioni. Dalle cartine si nota come il movimento franoso superi il chilometro di lunghezza, e come al centro del suo corpo sfiori i 500 metri di lunghezza. Il fronte invece sembra un po' più stretto, circa 300 metri.

Guardandola dall'alto sembra proprio che si diriga verso le case, anche se segnali certi non ci sono. Le prime crepe trovate nella parte bassa coinvolgono la parte sinistra (osservando da monte) del paese, passando a distanza di alcuni metri dai primi edifici, che quindi, come si spera, sarebbero al sicuro.

Zebre-Leinster, domenica in campo per i terremotati[| Gazzetta di Parma](#)**La Gazzetta di Parma Online***"Zebre-Leinster, domenica in campo per i terremotati"*Data: **18/04/2013**[Indietro](#)

17/04/2013 -

[Sport](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)**Zebre-Leinster, domenica in campo per i terremotati**

«Per vincere questa partita, l'importante è partecipare». Lo slogan scelto per promuovere lo sbarco allo Stadio del Tricolore di Reggio Emilia da parte delle Zebre, franchigia federale impegnata nelle battute finali della Celtic League di rugby, rispecchia le finalità della partita in calendario domenica contro gli irlandesi del Leinster, campioni d'Europa in carica. Le Zebre, alla loro prima stagione nel torneo celtico, scenderanno in campo contro la squadra che ha in Brian O'Driscoll la stella più brillante della rosa, con un doppio obiettivo: inseguire da un lato la prima vittoria stagionale e, dall'altro, portare un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto del maggio scorso. L'incasso del match verrà infatti interamente devoluto a favore della ricostruzione di quei Comuni, come Reggiolo, Rio Saliceto, Guastalla, Luzzara, Correggio, Fabbrico e Gonzaga, sconvolti dalle forti scosse del 29 maggio scorso. «Sostegno ed impegno nel sociale sono da sempre tratti distintivi del nostro sport - dice il presidente della Fir, Alfredo Gavazzi - e non posso che manifestare la piena solidarietà del mondo del rugby italiano alle popolazioni emiliane colpite da un dramma tanto grande. Considero ideale la scelta di Reggio Emilia, la città del tricolore, per disputare una partita dal fine così nobile e mi rivolgo a tutti i club perchè scendano in campo domenica insieme alle Zebre popolandolo gli spalti dello stadio di Reggio».

Acquista i biglietti del Parma Calcio per tutte le partite del campionato.

A partire da 9 euro! Acquista subito, disponibilità limitata!

Frane, a San Vitale stalla evacuata e case in pericolo

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Frane, a San Vitale stalla evacuata e case in pericolo"*Data: **18/04/2013**

Indietro

17/04/2013 -

Economia

Stampa

Invia ad un amico

Frane, a San Vitale stalla evacuata e case in pericolo

Cristian Calestani

Tempi lunghi per inoltrare le domande e poche certezze di vedere arrivare risorse per le aziende agricole dell'Appennino parmense danneggiate dal maltempo. E' questo il quadro poco rassicurante del «dramma nel dramma»: quello di centinaia di aziende agricole delle nostre terre alte dove le piogge hanno in alcuni casi danneggiato le strutture e, soprattutto, compromesso buona parte dei raccolti. I pochi spiragli per ottenere qualcosa sono stati illustrati dalla Provincia agli agricoltori nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il vicepresidente Pier Luigi Ferrari, il funzionario Vittorio Romanini, i sindaci dei comuni colpiti dal maltempo e il prefetto Luigi Viana.

Dall'altra parte le associazioni agricole hanno rimarcato il ruolo «sociale e di guardiani del territorio» ricoperto dagli agricoltori nei territori di montagna.

«Come Provincia - spiega Romanini, responsabile dello sviluppo rurale del servizio agricoltura- abbiamo informato gli agricoltori in merito a quello che ci accingiamo a fare per poter consentire alle imprese agricole di accedere ad eventuali contributi che possono giungere tramite il Fondo di solidarietà nazionale. Il primo passo - informa il funzionario - è valutare attentamente che ricorrano due requisiti fondamentali, innanzitutto che l'evento sia riconosciuto come «eccezionale» prendendo come riferimento la piovosità degli anni precedenti. Il secondo aspetto riguarda il fatto che, nei territori svantaggiati, il costo del ripristino dei danni provocati dal maltempo deve superare il 20 per cento della media triennale della produzione lorda vendibile dell'azienda agricola».

Se ricorrono questi due elementi la Provincia ha 45 giorni di tempo per presentare alla Regione una proposta di delimitazione del territorio soggetto ai due elementi e individuare i contributi erogabili. Sulla carta sarebbe prevista una copertura sino al 90% per il ripristino dei terreni e delle attività aziendali e sino al 100% se i danni riguardano infrastrutture connesse all'attività agricola (come strade vicinali ad uso pubblico o opere irrigue).

«La Regione, a sua volta - illustra ancora Romanini - dispone di 15 giorni per avanzare una proposta al Ministero che ha tempo poi un mese per preparare un decreto se ritiene che ricorrano le condizioni con cui si riconosce l'eccezionalità dell'evento».

Dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale scattano 45 giorni di tempo durante i quali le aziende possono presentare le domande per la richiesta di contributo.

«Come Provincia - ha aggiunto Romanini - confidiamo di accorciare i tempi che ci riguardano e di fare pressioni tramite il prefetto affinché ciò avvenga anche a livello centrale. Purtroppo le esperienze passate - conclude il funzionario - non danno molte speranze. Per un evento simile di alcuni anni fa, meno eclatante ma più diffuso, arrivarono risorse pari al 5% rispetto a ciò che era stato quantificato».

Qualche speranza in più potrebbe giungere dal contesto regionale. Nel Piano di sviluppo rurale dallo scorso anno, a seguito dei danni da maltempo provocati dalle nevicate in Romagna e dal terremoto in Emilia, era stata istituita una nuova misura per il ripristino dei danni al potenziale produttivo delle aziende agricole. Ma resta da capire quante risorse la Regione possa destinare.

Frane, a San Vitale stalla evacuata e case in pericolo

|cv

Terremoto in Toscana, scosse avvertite nettamente a Firenze

- La Nazione

La Nazione (Firenze).it

"Terremoto in Toscana, scosse avvertite nettamente a Firenze"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Homepage > > Terremoto in Toscana, scosse avvertite nettamente a Firenze. Due scosse a distanza di 6 minuti, epicentro Valdarno Inferiore

Terremoto in Toscana, scosse avvertite nettamente a Firenze

Due scosse a distanza di 6 minuti, epicentro Valdarno Inferiore

Il sistema di Protezione Civile si mette in funzione ma non si segnalano danni

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (foto Coppini)

Firenze, 17 aprile 2013 - Scossa di terremoto avvertita nettamente a Firenze e in tutta la cintura fiorentina fino al Chianti. La scossa sarebbe stata comunque di lieve entità, comunque non tale da creare problemi a cose o persone. Almeno un paio le scosse che sarebbero state avvertite dalla popolazione. In corso l'allerta della Protezione Civile, ma non si segnalano al momento particolari problemi a cose o persone, come la stessa Protezione Civile informa sulla sua pagina Facebook.

I DATI DELLA PRIMA SCOSSA

I DATI DELLA SECONDA SCOSSA

La scossa, come dice l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stata di 3.1 gradi Richter e ha avuto l'epicentro nella zona del Valdarno Inferiore, a San Miniato a una profondità di 6.8 km. Sei minuti dopo un'altra scossa di magnitudo 3.3 profondità 8.3 km.

Sisma, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Sisma, in arrivo il decreto che prolunga lo stato di emergenza"

Data: 17/04/2013

Indietro

Sisma, in arrivo il decreto
che prolunga lo stato di emergenza

L'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli ha annunciato il provvedimento che dovrebbe essere approvato a breve e che darà più tempo alla ricostruzione e alle agevolazioni fiscali

TAG sisma, decreto, Emergenza

E' atteso nei prossimi giorni, al primo consiglio dei ministri utile, il decreto che prolungherà lo stato d'emergenza per l'Emilia colpita dal terremoto. Lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, all'indomani dell'incontro fra Regione e governo.

Repubblica Bologna è su Facebook e Twitter

Il decreto, che dovrebbe arrivare in tempi brevissimi, "permetterà - ha spiegato Muzzarelli - di dare continuità al passaggio della fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate".

La fase d'emergenza dovrebbe essere prolungata fino alla fine del 2013. Il decreto favorirà poi l'inserimento, nel passaggio parlamentare, di tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna. Per quasi tremila famiglie e oltre 600 fra negozi, uffici e attività artigianali la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia è, di fatto, già cominciata. Sono infatti 421 i decreti già firmati che consentono ai proprietari di cominciare i lavori ed incassare l'anticipo del 20%, stando ai numeri snocciolati da Muzzarelli al tavolo della crescita, che vede la Regione confrontarsi

con le categorie economiche. Si tratta di interventi già autorizzati che riguardano 2.980 unità abitative (dove vivevano 5.259 persone), 60 attività produttive, 261 commerciali, 140 uffici e 142 depositi, per oltre 500mila metri quadrati. Altre 759 pratiche sono in fase di verifica.

Muzzarelli ha poi puntualizzato che non c'è nessuna ipotesi di affiancare due vicecommissari a Errani, a completamento del suo ruolo di commissario straordinario al sisma. L'idea era stata del senatore pdl Carlo Giovanardi qualche giorno fa. "Il commissario è già affiancato da una squadra formata da molti collaboratori. Gli stessi sindaci dell'area del cratere hanno funzioni di stretta partecipazione e tra questi ci sono anche sindaci i centrodestra", ha detto Muzzarelli, chiudendo l'argomento. Intanto, però, come sollecitato anche dallo stesso senatore pdl, Errani incontrerà, nei prossimi giorni i parlamentari del nuovo governo, per fissare con loro un'agenda operativa sul tema del sisma.

Due scosse di terremoto l'epicentro a Cerbaia

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Due scosse di terremoto l'epicentro a Cerbaia"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Due scosse di terremoto

l'epicentro a Cerbaia

Il sisma di magnitudo 3.3 avvertito alle 16.50 anche a Firenze. Numerose le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco

TAG terremoto, chianti

Due scosse di terremoto sono state avvertite a Firenze e in Toscana. Numerose le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco di Firenze. Le scosse sentite indistintamente in città e segnalate anche sui social network. Nessun danno per il momento a cose o persone.

L'epicentro a Cerbaia, tra i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, San Casciano Val di Pesa e Scandicci. Le scosse sono state due, la prima alle 16.44 con profondità 6.8 chilometri e di magnitudo 3.1 e la seconda alle 16.50 con magnitudo 3.3. L'area interessata rientra nel distretto sismico del Valdarno inferiore, epicentro, come riporta in una nota la Protezione civile della Provincia di Firenze, San Casciano Val di Pesa.

"Le scosse - si spiega in una nota della Protezione civile provinciale - sono state avvertite dalla popolazione ma al momento non si registrano danni. Sono in corso le verifiche da parte della nostra sala operativa in collaborazione con le altre sale operative istituzionali".

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/04/2013

Indietro

«Alpini siete i benvenuti
ma non esaltate le armi»

Lettera aperta di Daniele Novara da obiettore antimilitarista:
le nuove generazioni hanno bisogno d'altro, di sentirsi sicure

Daniele Novara

Quando si dice rendere l'onore delle "armi", nel caso specifico a chi la pensa diversamente sull'idea di patria, di bandiera, di divisa. Quando si afferma come vincente una diversa visione di società, ma riconoscendo quel che c'è di buono nell'altro.

Lo fa, a modo suo, il militante pacifista Daniele Novara, obiettore di coscienza allevato a latte e pensiero non-violento di Danilo Dolci e Aldo Capitini che dà il suo personale, anticonvenzionale, autentico "benvenuto!" agli Alpini nell'imminenza dell'adunata, inviando una lettera aperta a Corrado Perona, tosto biellese presidente nazionale di Ana, l'associazione degli Alpini e al sindaco Paolo Dosi.

«L'adunata sia una festa, non l'esaltazione delle armi o della guerra» premette Novara. E Perona a stretto giro di posta gli risponde (vd. a lato): «Ci sentiamo uomini di pace con la coscienza a posto». Il tono della lettera di Novara non è, ci mancherebbe, bellicoso o polemico, ma piuttosto fermo e fiero nel ricordare che Piacenza «aveva una percentuale di obiettori di coscienza così elevata da raggiungere praticamente il pareggio» prima che la leva obbligatoria venisse archiviata. Un vanto. E quei giovani alternativi, oggi dal capello brizzolato, sono ancora tanti e aspettano gli alpini come espressione «di una grande occasione, momento di incontro e di conoscenza». Ma all'erta, gli ideali non sono ammainati: «Penso che la nostra sensibilità vada rispettata e non vista come un ingombro se non un'indebita interferenza. Se come dite anche voi cercate la pace e i valori della convivenza civile - scrive Novara - è importante che tutto questo non si fermi a pure e semplici dichiarazioni ma si traduca in fatti concreti, in situazioni visibili, in simbologie palesi».

A preoccupare è l'annunciato arrivo della bandiera di guerra con la sfilata dei reparti in Arme così come una serie di altri simboli «più a sfondo militare che non a sfondo associativo». E aggiunge: «Forse è legittimo visto che gli Alpini normalmente non vanno a fare escursioni in montagna ma si occupano esattamente di combattimenti armati». E sarà giusto il caso di ricordare a tutti che la nostra Costituzione all'articolo 11 dice che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di soluzione delle controversie internazionali.

Senza voler dare lezioni, l'invito è del tutto pragmatico e dal retrogusto pedagogico: «Non voglio aggiungere retorica ad altra retorica - scrive Novara - ma penso di esprimere l'opinione di tanti piacentini nell'invitarvi a contenere il più possibile le manifestazioni e le espressioni di nostalgia se non di esaltazione delle armi ed eventualmente della guerra stessa. Le nuove generazioni hanno bisogno di altro, di sentirsi sicure non perché abbiamo dei buoni cannoni o dei buoni cacciabombardieri, ma di sentirsi sicuri perché siamo sempre in grado di trovare con gli altri popoli una soluzione ai nostri problemi senza ricorrere alla violenza e appunto alla guerra».

Esprimere certi valori in un dato modo appare oggi all'educatore e fondatore del Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei Conflitti, sempre più importante «a fronte delle tante tentazioni semplificatorie, nichiliste e guerrafondaie». Ma ecco l'onore delle armi a un Corpo che oltre ad essere militare si è guadagnato l'affetto di tanti italiani terremotati o alluvionati: «Preferisco gli Alpini come Corpo di Protezione Civile che come Corpo Militare per operazioni di guerra e mi auguro che nel futuro questo sogno possa diventare finalmente una realtà tangibile e definitiva». Parola di obiettore.

Patrizia Soffientini

patrizia.soffientini@liberta.it

17/04/2013

(senza titolo)

<!--

|cv

Bomba d'acqua sulla frana Una "bomba" è pronta ed esplodere sulla frana di Rondanera, in comune di Travo: un grosso lago si è formato nella parte alta della frana

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Bomba d'acqua sulla frana

Una "bomba" è pronta ed esplodere sulla frana di Rondanera, in comune di Travo: un grosso lago si è formato nella parte alta della frana

Bomba d'acqua sulla frana

Una "bomba" è pronta ed esplodere sulla frana di Rondanera, in comune di Travo: un grosso lago si è formato nella parte alta della frana.

BRUSAMONTI a

17/04/2013

<!--

L'angoscia di quel terribile dicembre 1959

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

L'angoscia di quel terribile dicembre 1959

I reportage di Libertà negli articoli di Gianfranco Scognamiglio e Gino Macellari

La frana di Rondanera

è già stata oggetto

di diversi

articoli

di ...

TRAVO - (crib) I più anziani del paese, ma non solo, se la ricordano bene quella volta che la frana di Rondanera scese giù in tutta la sua grandezza per poi finire dritta nel Trebbia. Era il dicembre del 1959 e il paese dovette pagare il suo sacrificio alla montagna rimettendoci una casa, una stalla e altre piccoli edifici rurali che furono inghiottiti lentamente dal fango. Anche *Libertà* era presente sul posto per documentare giorno dopo giorno il movimento della frana, l'angoscia della popolazione e le difficoltà. E dai servizi appassionati dell'epoca - scritti sul campo da Gian Franco Scognamiglio e Gino Macellari - si comprende come la frana di oggi non è altro che un pallido ritorno di ciò che successe quell'inverno. Le prime notizie arrivarono al giornale il 21 dicembre 1959. In un consiglio comunale a Travo, alcuni abitanti di Rondanera - le famiglie Araldi e Repetti - segnalano il distaccamento dalla soprastante Pietra Marcia di alcuni grossi massi che «si spaccano con sordi boati». Case, cascine, stalle, fabbricati, campi coltivati e l'acquedotto vengono investiti dal fango e distrutti, anche se gran parte del paese - proprio come in questi giorni - non viene toccato dalla frana. Sul posto, nei giorni successivi, arriva il Prefetto assieme ai responsabili del Genio Civile e della Forestale per una prima analisi del movimento franoso. Poi, improvvisamente, il 27 dicembre la frana si sposta nel versante di Bobbio verso il centro abitato di Costa Lubbica (il cui nome, in dialetto, rivela già la natura poco stabile dei suoi terreni): le famiglie della zona - i Repetti - sono costrette ad abbandonare le loro case per ordine del sindaco di Bobbio. Scognamiglio e Macellari raccontano l'esodo di queste dodici persone, il «pianto delle donne costrette a lasciare la casa e abbandonare cose care», la storia dei bambini di Rondanera che salvano un coniglietto dal fango, il «fracasso delle rubi che si sgretolano», la «gente che non dorme la notte, che beve acqua piovana, che non sa più dove sono i suoi campi, i suoi vigneti». Ma soprattutto descrivono l'avanzare tremendo della frana tra le due rive del canale di fango alte 15 metri d'altezza, così simili a quelle attuali, dove «gli alberi che scompaiono hanno tutta l'apparenza di braccia che invocano la salvezza». Arriva il 1960 ed è un Capodanno di tristezza in molte zone del piacentino: anche a Vaio di Leggio - a Bettola - si sono altre frane e altri sfollati. Dal 2 gennaio, la frana di Rondanera sembra decisa a continuare la sua corsa fino al fiume Trebbia, minacciando di ostruirne il corso. Ed è quello che succede: la «melma cinerea» spinge sempre più fino a ridurre la larghezza dell'alveo da 60 a 10 metri, provocando la nascita di un lago di alcune migliaia di metri quadrati a monte del pezzo di montagna franato e la conseguente corrosione della sponda destra sotto la Statale 45 rischiando di portare al crollo la strada. L'acqua, infatti, «rigurgita paurosamente nella strettoia» che poi si riduce sempre più fino a quattro metri. La stretta di Pontè, in occasione della prima giornata di sole del 3 gennaio, diventa meta di centinaia di curiosi e visitatori. Da quel momento, la frana si ferma definitivamente, il Trebbia viene riaperto e la collina viene sistemata con una pineta e la costruzione di briglie di protezione, le quali nei giorni scorsi hanno di fatto salvato nuovamente l'abitato di Rondanera.

17/04/2013

<!--

Conta dei danni più salata

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Conta dei danni più salata

L'assessore Gazzolo al ministro Clini: «Sos interventi urgenti»

Più di 110 segnalazioni di dissesti in pochi giorni, la stragrande maggioranza delle quali partite dalla montagna, settanta segnalazioni di criticità idraulica, due interruzioni stradali totali e almeno due frazioni isolate. La conta dei danni piacentini, dopo l'ultima ondata di maltempo, suona come un bollettino di guerra, un triste elenco che l'assessore regionale alla protezione civile e alla difesa del suolo, Paola Gazzolo, ha "sgranato" ieri davanti al ministro all'ambiente Corrado Clini. La stima dei fabbisogni finanziari, a livello regionale, ha già ormai raggiunto e superato i 120 milioni di euro, a fronte dei 63 milioni indicati nella dichiarazione di stato di emergenza inviata i primi di aprile al Governo dal presidente della Regione, Vasco Errani. Oggi pomeriggio, l'assessore regionale Gazzolo sarà a Piacenza, nella sala consiliare della Provincia, per incontrare il presidente Massimo Trespidi e tutti i sindaci dei Comuni piacentini. La conta dei danni cresce di ora in ora, così come il senso di sconforto, dal momento che i primi cittadini, nonostante gli sforzi, hanno già dovuto imparare nel 2009 che non sarà facile ottenere parte dei 120 milioni necessari. L'assessore Gazzolo ha detto più volte che i soldi servono subito perché questo non può più essere il tempo delle attenuanti o delle giustificazioni, ma il suo pugno di ferro poco potrebbe contare nei tempi in cui è stato addirittura azzerato il fondo emergenziale a disposizione della protezione civile. Già l'anno scorso l'Emilia Romagna, dopo l'alluvione, aveva presentato richieste per 26 milioni di euro di danni, dei quali potrebbero arrivare ora circa 8 milioni. Al termine dell'incontro con Clini, comunque, qualche spiraglio di luce c'è. «L'incontro è stato positivo - commenta l'assessore Gazzolo -, il ministro ha compreso la gravità della situazione. Abbiamo bisogno di attivare gli interventi più significativi già in estate». Intanto, Coldiretti ha chiesto attenzione alle aziende agricole del territorio. Secondo le elaborazioni sui dati del censimento agricoltura in venti anni le aziende agricole delle zone collinare e montane si sono più che dimezzate, passando dalle oltre 64 mila dell'inizio degli anni Novanta alle 27.420 del 2010. Per evitare un ulteriore abbandono, Coldiretti ha scritto al presidente Errani, all'assessore Gazzolo e all'assessore regionale all'agricoltura, Tiberio Rabboni sollecitando il ripristino delle situazioni gravemente danneggiate dalle frane di questi giorni, evitando così un ulteriore progressivo abbandono.

Elisa Malacalza

17/04/2013

<!--

La menopausa diventa musical benefico Cavacurta, fondi per la chiesa terremotata

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

La menopausa diventa musical benefico

Cavacurta, fondi per la chiesa terremotata

CAVACURTA - I problemi delle donne in menopausa si trasformano in un musical a scopo benefico. Lo spettacolo "Che vampa" è annunciato per domenica alle 16.30 nel teatrino dell'oratorio di Camairago. «La location ha un bel palcoscenico e una platea di circa 170 posti che, facendo pagare un ingresso di 5 euro, ci aiuterà a devolvere un buon ricavato a favore della chiesa di Cavacurta danneggiata dal terremoto di gennaio 2012», spiega Arianna Pezzi che, insieme a un'altra attrice, Federica Spelta, negli anni ha già recitato diverse volte per l'oratorio (anche insieme al giovane sindaco Daniele Saltarelli).

Ma il prossimo fine settimana il cast del musical sarà particolarmente fresco perché, oltre alle due "veterane", reciteranno le new entry Laura Cremonesi e Valentina Gianelli. «Siamo quattro amiche che, per divertimento, hanno pensato di realizzare uno spettacolo della durata di circa un'ora e mezza - proseguono le interessate -. Ci saranno parodie di canzoni degli anni Sessanta e Settanta, in onore del pubblico che le ama particolarmente e i racconti di quattro tipologie differenti di donne alle prese con insonnia, vampate e altri disturbi tipici della menopausa». Lo spettacolo, che si preannuncia molto divertente, è aperto a tutti «con la speranza - conclude Pezzi - di contribuire nel modo più concreto possibile alla riqualificazione della chiesa e questo anche grazie a tutti i coloro che ci hanno aiutati, permettendoci di preparare uno spettacolo dai costi limitatissimi abbinato a una sottoscrizione a premi».

p. a.

17/04/2013

<!--

Un sisma devasta l'Iran più povero

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Almeno 34 morti

Un sisma devasta

l'Iran più povero

TEHERAN - Un terremoto record con epicentro nell'est dell'Iran ha causato decine di vittime almeno in Pakistan e centinaia di feriti sui due lati della frontiera, facendo tremare l'intera regione dal Golfo persico all'India. La perifericità della zona, combinata alla scarsa trasparenza del sistema informativo iraniano che ha sfornato indicazioni contraddittorie, fa temere decine di vittime anche in Iran.

Il sisma, il secondo che colpisce l'est dell'Iran in otto giorni, è stato stimato di magnitudo 7,7 Richter dal Centro di sismologia iraniano e 7,8 su una differente scala da quello di geofisica americano. Il terremoto stavolta ha avuto l'epicentro nella provincia iraniana del Sistan-Balucistan, 81 chilometri a nord della città di Saravan. Secondo le autorità iraniane è stato il più potente almeno degli ultimi 50 anni e un responsabile del centro di ricerca sismologica dell'Università di Teheran ha spinto il precedente a circa 100 anni fa.

Le vittime accertate finora sono almeno 35: secondo un annuncio delle autorità, 34 sono segnalate in Pakistan, in differenti zone della provincia del Baluchistan, per la maggior parte nell'area di Mashkel. Centinaia sono le persone rimaste ferite, fra cui circa 50 scampate al crollo di un edificio a Karachi.

In Iran la Tv statale Press Tv ha annunciato un solo decesso dopo che le autorità avevano sostenuto che non ci sono state vittime, smentendo così una fonte ufficiale che paventava centinaia di morti. Almeno 40 vittime erano state segnalate da fonti ufficioso riprese dalla Tv di stato, dall'agenzia ufficiale Irna e dalla semi-ufficiale Ilna. Fonti locali citate dai siti dell'area si erano spinte a precisare che i morti fossero «almeno 81» e «migliaia» edifici crollati. La prefettura di Saravan ha segnalato «soltanto 27 feriti» ma non è stato dato risalto a un bilancio complessivo dei ferimenti.

Già nel sisma della settimana scorsi vi erano state discrepanze fra il bilancio ufficiale di 37 morti e informazioni ufficioso rilanciate dagli stessi media iraniani.

Il terremoto è avvenuto alla profondità di 80 chilometri e questo spiega come mai il sisma sia stato avvertito anche negli Stati del Golfo persico come gli Emirati Arabi dove ci sono state evacuazioni a Dubai, e in India, dove hanno tremato alti edifici di New Delhi spingendo la gente per le strade. La profondità, secondo un esperto iraniano, ha anche attutito l'effetto in superficie rendendolo equivalente ad un sisma di magnitudo 4. La zona, come hanno sottolineato Mezzaluna rossa e unità di crisi iraniana, è desertica e scarsamente popolata, contribuendo così al contenimento dei danni umani e materiali.

17/04/2013

<!--

Venerdì al via la "Marcia sulla terra del drago"

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

San Giorgio

Venerdì al via

la "Marcia sulla

terra del drago"

SANGIORGIO - (*np*) E' in arrivo la terza edizione della "Marcia sulla Terra del drago" intitolata a Luigi Moreschi, uomo presente e attivo nella società e nelle iniziative del paese, scomparso tre anni fa. Si corre venerdì 19 aprile con ritrovo sul piazzale della chiesa di San Giorgio. La partenza è libera tra le 18 e le 19 e si potrà scegliere tra due itinerari, di 5 e 10 chilometri che si snodano lungo il Nure. E' organizzata dall'associazione commercianti ed artigiani con la collaborazione della Pro loco, protezione civile e gruppo Vega, pubblica assistenza San Giorgio, cicloturistica e altre associazioni locali con il patrocinio del Comune. Ristori lungo il percorso e arrivo in piazza Marconi. La marcia, non competitiva, premierà i gruppi più numerosi, il marciatore più giovane, il più anziano, con riconoscimenti donati dai commercianti e artigiani del territorio. Un omaggio sarà donato a tutti gli iscritti.

17/04/2013

<!--

Unione Valnure e Valchero in crescita: in quattro comuni nasce lo sportello unico per le imprese

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Unione Valnure e Valchero in crescita: in quattro comuni nasce lo sportello unico per le imprese

Alessandro Ghisoni: frutto di un lavoro di mesi. Funzioni trasferite da maggio

PODENZANO - Cresce l'Unione Valnure e Valchero. Tra domani (giovedì) e sabato, i quattro Comuni di Podenzano, Vigolzone, San Giorgio e Carpaneto voteranno, nei rispettivi consigli, il trasferimento delle funzioni per la gestione unitaria dello sportello unico delle attività produttive (Suap) e del servizio tributi. Lunedì prossimo, alle ore 18, l'Unione ratificherà il passaggio di consegne. Nei prossimi mesi, inoltre, Gropparello - al momento convenzionato con la Vanure e Valchero per alcuni servizi, come la Polizia municipale - entrerà a far parte dell'organismo insieme agli altri quattro Comuni. «Il trasferimento delle funzioni - spiega Alessandro Ghisoni, presidente dell'Unione - avrà decorrenza dal 1 maggio. Stiamo lavorando a questo progetto da mesi. Il riordino delle organizzazioni precedenti in un'ottica comune non è stato semplice. Inoltre, c'è da considerare che il personale, in parte o totalmente, viene spostato». I cittadini possono stare tranquilli: dal loro punto di vista non cambierà nulla. Sportelli e interfacce locali rimarranno le stesse. Sarà invece l'attività di back office a essere gestita unitariamente, sotto una responsabilità unica per ciascuno dei due settori. «Gli obiettivi del progetto - continua Ghisoni - sono quelli di avere un'organizzazione sempre più funzionale e competente e di razionalizzare i costi». Il 2013 sarà chiaramente un anno di transizione, che permetterà di rodare la nuova macchina amministrativa. I benefici, soprattutto in termini economici, potrebbero però cominciare a evidenziarsi a fine anno: «Nei consuntivi potremmo già notare qualche decina di migliaia di euro in meno rispetto ai costi precedenti dei singoli servizi». La messa in comune di queste funzioni s'inquadra nella più ampia cornice del riordino delle autonomie locali voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge 21 del 2012. Valnure e Valchero, già alleate da anni su diversi fronti (il primo e più importante è quello della Polizia municipale, seguito da Protezione civile, Edilizia residenziale pubblica, Promozione turistica, Ufficio unico del personale e Catasto), sono una delle realtà più d'avanguardia e consolidate sul Piacentino. Dopo Sua e tributi, quali sono le prossime tappe in agenda dei quattro (tra poco cinque) sindaci dell'Unione? «Abbiamo incontrato in questi giorni - conclude - la vicepresidente della giunta Simonetta Saliera. Entro il 31 dicembre ci saranno da fare altri passi importanti in questa direzione ma al momento le direttrici non ci sono state ancora chiarite. Vedremo, noi siamo già a buon punto». Probabile, comunque, che si punti a mettere in comune i servizi di ragioneria o il sociale.

Silvia Barbieri

17/04/2013

<!--

«Noi siamo in pace con la coscienza»

Articolo

Libertà

""

Data: 18/04/2013

Indietro

Il presidente Ana

«Noi siamo in pace
con la coscienza»

Corrado Perona

(p. s.) Libero Daniele Novara di «pensarla come vuole, non lo dico con tono polemico, ma noi ci sentiamo in pace con nostra coscienza». Corrado Perona da 9 anni è presidente dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana). Figlio di un alpino che ha fatto la guerra e che sperava - racconta Perona stesso - di averla combattuta una volta per tutte le generazioni future, prepara la sua ultima adunata da presidente, quella piacentina: «poi, zaino a terra!, come diciamo noi». Perona ha ricevuto la lettera di Novara: «Non condivido il suo modo di ragionare». E parte dal richiamo all'articolo 11 della Costituzione che parla anche delle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni». Molti alpini hanno pagato «a caro prezzo» l'aver portato pace e giustizia.

Ma peculiare è lo spirito di servizio e una sofferenza condivisa. Perona racconta dell'asilo costruito dagli Alpini a Rossosch in Russia dove c'era il comando truppe alpine nel '43, ospita 150 bambini, e la grande scuola materna di Ferrara, le 33 case prefabbricate per i terremotati d'Abruzzo, raccogliendo 3 milioni e 300 mila euro. Gli Alpini contano 9 mila volontari, a migliaia ne sono andati nell'Emilia Romagna terremotata, mentre in Afghanistan hanno garantito agli studenti la sicurezza, permettendo loro di crescere da 800 mila a 9 milioni. E infine: «L'Italia potrà avere futuro se tornerà a riflettere sui sacrifici dei padri, su questi valori. Senza falsa modestia non accettiamo lezioni, i nostri simboli non ci fanno vergognare e la gente sarà al nostro fianco».

17/04/2013

<!--

Due scosse di terremoto in successione nel fiorentino**Lucca In Diretta.it***"Due scosse di terremoto in successione nel fiorentino"*Data: **18/04/2013**[Indietro](#)

Due scosse di terremoto in successione nel fiorentino Mercoledì, 17 Aprile 2013 17:13 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Due forti scosse di terremoto hanno fatto tremare la Toscana: la prima, di magnitudo 3.1 della scala Richter è stata registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia alle 16,44 nel distretto sismico del Valdarno inferiore, con un epicentro localizzato a Montespertoli, ad una profondità di circa 6,8 chilometri. Poco dopo, invece, alle 16,50 è seguita un'altra scossa di intensità ancora maggiore: il secondo terremoto ha raggiunto infatti una magnitudo di 3.3 ed ha l'epicentro a San Casciano in Val di Pesa, nello stesso distretto sismico del precedente sisma, ad una profondità di circa 8 chilometri. Tanta paura nel fiorentino: le due scosse così ravvicinate hanno creato panico e apprensione tra la popolazione. Anche in altre città toscane il terremoto è stato avvertito dalla popolazione.

Soccorsi in montagna e sulle piste da sci, raffica di interventi dei carabinieri**Lucca In Diretta.it***"Soccorsi in montagna e sulle piste da sci, raffica di interventi dei carabinieri"*Data: **18/04/2013**[Indietro](#)

Soccorsi in montagna e sulle piste da sci, raffica di interventi dei carabinieri Mercoledì, 17 Aprile 2013 17:33
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Raffica di interventi dei carabinieri della stazione di Castiglione Garfagnana sulle strade di montagna e sulle piste da sci. Si è concluso lo scorso fine settimana il servizio affidato ai carabinieri di Castiglione, al comando del Luogotenente Leonardo Rocchiccioli. Dall'apertura dell'impianto sciistico al Casone di Profecchia nel ponte dell'Immacolata nel mese di dicembre, l'appuntato scelto Massimo Ronchi ha effettuato giornalmente servizi di pattuglia sulla neve, garantendo la sicurezza degli sciatori, degli amanti della montagna e delle persone in transito sulle strade limitrofe al passo delle Radici. Decine sono stati gli interventi di soccorso ed ausilio effettuati sia nel comprensorio delle piste da sci che nelle zone limitrofe, a vantaggio di persone spesso colte di sorpresa dalle abbondanti precipitazioni nevose che nello scorso inverno hanno interessato la zona del Casone di Profecchia e del passo delle Radici.

Le condizioni meteorologiche, infatti, hanno causato seri problemi alla circolazione per i mezzi – soprattutto pesanti – frequentemente intraversatisi sulla carreggiata stradale anche a causa della scarsa abitudine dei conducenti alla guida su fondo ghiacciato. Non è invece bastata la familiarità con la neve lo scorso 24 febbraio quando una cospicua slavina, staccatasi a metà pomeriggio dalla montagna in località Sella del Comune di Castiglione di Garfagnana, ha bloccato sulla strada lo spazzaneve impegnato ad assicurare la percorribilità della Sp 72 e circa 15 persone nelle autovetture che lo seguivano. Il tempestivo intervento dei carabinieri sul posto ha permesso di coordinare la macchina dei soccorsi della Provincia di Lucca e dell'Unione dei Comuni che dopo circa cinque ore, ha fatto sì che tutti i mezzi bloccati ripartissero senza conseguenze per le persone.

Ancor prima, il 3 febbraio, il militare era intervenuto a soccorso di una donna che, a causa di una sospetta frattura ad una gamba procuratasi durante un'escursione fuori pista, non riusciva a muoversi dal luogo dell'infortunio. La 49enne pisana veniva raggiunta e recuperata dall'appuntato scelto Ronchi, giunto sul posto a bordo della motoslitte in dotazione alla stazione carabinieri: immobilizzato l'arto infortunato, la sciatrice veniva trasportata dal militare presso la sede dell'ambulatorio del Casone di Profecchia e sottoposta alle cure mediche.

Istituti a rischio sismico nei locali del nuovo Comune

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

Istituti a rischio sismico
nei locali del nuovo Comune

AVEZZANO

Il sindaco di Avezzano avrebbe in testa un progetto incredibile ma, insomma, assolutamente intelligente: si tratterebbe di trasferire le scuole sfrattate nei locali del nuovo Comune. I fatti: trapela dalla segreteria del sindaco che il primo cittadino avrebbe cominciato a far circolare l'idea di utilizzare i locali situati nei pressi della Chiesa dello Spirito Santo, quelli sui quali pende l'inchiesta della Magistratura per ospitarvi le due scuole elementari, quelle di via Garibaldi e di via Cairoli giudicate inidonee per problemi sismici. La circostanza farebbe risparmiare allo Stato fior di milioni e potrebbe far sì che quei locali attualmente bloccati dall'inchiesta non andassero perduti o bloccati per anni come invece è alle viste.

Sull'inchiesta portata avanti dal sostituto procuratore della repubblica Cerrato tutti sanno tutto. Occorrerebbe ora superare due problemi. L'Esecutivo Di Pangrazio dovrebbe dire sì a un'idea che per ora non è neanche stata formalizzata e le difficoltà burocratiche e giudiziarie che bloccano l'iniziativa dovrebbero essere superate. L'idea è buona, anzi ottima dal momento che offrirebbe a studenti e famiglie locali ideali e farebbe risparmiare un sacco di soldi. Ma, si sa, le pastoie burocratiche e giudiziarie bloccano l'Italia e Avezzano non fa eccezione.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei auto incendiate nella notte a Rancitelli e a Fontanelle

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

Sei auto incendiate nella notte a Rancitelli e a Fontanelle

I ROGHI

Una notte di fuoco: prima l'incendio di due auto a Fontanelle, poi il rogo di altre quattro vetture a Rancitelli. Come di prammatica i proprietari delle vetture dicono di non sapere niente e dicono anche di non avere nemici dichiarati, o nascosti. Chissà se è la verità. Sull'episodio di Fontanelle il buon senso suggerisce sospetti pesanti come macigni considerando la lunga serie di roghi, vandalismi, attentati che caratterizzano questa periferia, una volta tranquilla e pacifica.

C'è poi un altro elemento da considerare: ieri mattina, in Tribunale, si teneva il processo per l'omicidio Rigante, con il suo enorme carico di tensione sociale tra gruppi rom e non rom. A Fontanelle vivono molti nomadi, appartenenti a varie famiglie, anche ai Ciarelli. E sono tutti Ciarelli gli imputati per la morte dell'ultrà Domenico Rigante. Qualcuno voleva colpire i rom in via preventiva? O creare, in maniera artificiale, un motivo di ulteriore conflitto? Non si sa.

La Polizia non ha certezze di nessun tipo, al momento. Che i roghi siano opera di una sola mano è da dimostrare, dice Dante Cosentino, vice dirigente della Squadra Mobile. Così come è da dimostrare che le fiamme siano di origine dolosa. In attesa di relazioni da parte dei vigili del fuoco, la linea adottata è quella della massima cautela. E' vero, d'altra parte, che non sono stati trovati inneschi, bottiglie incendiarie o altri elementi che portino direttamente all'ipotesi attentati.

Gli incendi si sono sviluppati in momenti diversi. Il primo intorno all'una, in via Caduti per Servizio, in passato teatro di diversi episodi di intimidazione nei confronti dei volontari dell'associazione "Insieme per Fontanelle": i vigili hanno lavorato fino alle due e un quarto per spegnere il rogo che ha avvolto due Toyota Yaris. Una, quella da cui sono nate le fiamme, è distrutta, l'altra no. La prima Yaris appartiene a una rom, 31 anni, niente a che fare con i Ciarelli. La donna, peraltro conosciuta alle forze dell'ordine, sostiene che la macchina era ferma, in avaria da tre mesi. Il secondo incendio è divampato a Rancitelli, in via Tavo, intervento dei vigili dalle 5,20 alle 6,10. In questo caso il fuoco è nato da una Smart e si è trasmesso, poi, a un motocarro Ape, a una Panda e a una Alfa Romeo Giulietta, parcheggiate lì nei pressi. Smart distrutta, danneggiate le altre. La Smart è intestata a un'azienda e in uso a un dipendente, persona al di sopra di ogni sospetto, agli investigatori ha detto che non ha idea di chi possa avercela con lui. Nell'immediato, in tutti e due gli incendi, con i vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti della Volante, dirigente Alessandro Di Blasio.

A Pescara, da anni, in centro e nelle periferie il fuoco è un elemento da decifrare: si brucia una macchina per un regolamento di conti, per una minaccia preventiva, per un amore negato. Per far paura. «In via Caduti per Servizio il fuoco fa soprattutto paura - dice Domenico Pettinari, dell'associazione Codici subentrata a "Insieme per Fontanelle" - le macchine bruciate la notte scorsa erano parcheggiate a ridosso del porticato, i condòmini che volevano uscire dal palazzo si sono trovati di fronte le fiamme alte, temevano di rimanere imprigionati, poteva essere una strage. Fontanelle non è quartiere pacificato, è un quartiere che soffre. E la gente di Pescara deve saperlo».

R.Cian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziano trovato morto nel fiume Sacco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

Anziano trovato morto
nel fiume Sacco
Giovanni Centi, 83 anni
era scomparso
da sabato pomeriggio

CECCANO

L'hanno trovato al centro del fiume, galleggiava nell'acqua verde del Sacco e per lui, Giovanni Centi, 83 anni, da una vita residente a Ceccano ma originario de L'Aquila, non c'è stato niente da fare. I familiari e gli amici lo cercavano da quasi tre giorni. Sabato pomeriggio l'hanno visto tornare a casa l'ultima volta, un appartamento in uno dei due palazzi Evangelisti a piazza Berardi, intorno alle 18.30. Poi deve essere uscito di nuovo. Da allora dell'uomo più nessuna traccia. Nonostante le ricerche. Fino a ieri, poco prima di pranzo. La macabra scoperta l'ha fatta un volontario della Protezione civile, intorno alle 12.

In mezzo al Sacco, poco più avanti della chiesa di Santa Maria a fiume, in corrispondenza di una discesa che arriva fino alle sponde del corso d'acqua, galleggiava un corpo. I soccorsi sono scattati immediatamente: Vigili del fuoco per il recupero del corpo, Carabinieri, Polizia Locale. E i parenti, gli amici, tutti sul posto. Ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare: secondo il medico legale arrivato poco dopo - o almeno queste sono state le prime valutazioni in attesa degli accertamenti che verranno eseguiti nell'obitorio dell'ospedale di Frosinone - la data della morte, per annegamento, può esser fatta risalire a sabato sera. Evidentemente quindi poche ore dopo la sua scomparsa.

Eppure i due giorni di ricerche, quelli di sabato e domenica, proprio sulle sponde del fiume, dove l'uomo era solito passeggiare a poca distanza da casa, sono stati vani. Le cause dell'accaduto sono ancora al vaglio degli inquirenti e non si esclude nessuna ipotesi, compresa quella del suicidio o la possibilità di un incidente. L'uomo, vedovo da qualche tempo, pensionato e per anni impiegato in un caseificio attivo a pochi metri da casa, lascia due figlie: attualmente viveva con una di loro e la badante.

De. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un altro masso, s'allontana l'apertura della Statale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

C'è un altro masso, s'allontana l'apertura della Statale

UN BLOCCO

DI 1.200 METRI CUBI

DA METTERE IN SICUREZZA

L'ADRIATICA

RESTERÀ CHIUSA

PER ALTRI 8-10 GIORNI

ARDIZIO

Un altro intoppo. E la Statale non riaprirà prima di otto o dieci giorni. L'intoppo ha le dimensioni di un appartamento, un masso di 1200 metri cubi in cima alla falesia all'altezza del cartello «Pesaro» sulla Statale. I geologi e i rocciatori hanno portato all'attenzione di tecnici e politici la pericolosità del masso nella riunione di ieri mattina in Comune. Una sorpresa per molti visto che si pensava di riaprire addirittura questa settimana o agli inizi della prossima. E invece sul tavolo della sala rossa c'era una planimetria della falesia lunga circa tre metri con tutte le zone calde. Sono almeno quattro i punti difficili.

«Ci vorranno almeno 8 o 10 giorni – hanno spiegato il sindaco Luca Ceriscioli e il presidente della Provincia Matteo Ricci – il masso va messo in sicurezza per cui non ci saranno operazioni di disgaggio ma di ancoraggio alla parete. Una tegola perché senza questo ulteriore intervento avremo riaperto la Statale molto prima». Alla riunione anche il capo della protezione civile delle Marche Roberto Oreficini che sta seguendo le operazioni anche per la richiesta dello stato di emergenza. «Questa mattina (ieri ndr) i tecnici del Ministero sono stati sotto l'Ardizio per fare un sopralluogo, ora porteranno le valutazioni raccolte all'attenzione del capo della Protezione civile Gabrielli per poi presentare l'istruttoria al Consiglio dei Ministri. Questi sono i passaggi per ottenere lo stato di emergenza». Una condizione fondamentale per poter derogare al patto di stabilità e poter intervenire in tempi più brevi sulla falesia. Oreficini aggiunge: «I tempi tengono conto di un possibile segmento di maltempo previsto nel week end. Bisogna mettere in sicurezza il masso prima di riaprire. Quello che potremo fare è restringere mano mano la lunghezza del cantiere».

E infatti in questo senso c'è stato un piccolo passo avanti. Nella mattinata di ieri è stato riaperto – a doppio senso di circolazione - il tratto di Strada delle Marche compreso tra l'innesto di via Kolbe e l'innesto del sottopasso dei Gelsi. Insomma da ieri si può arrivare almeno fino alla Confcommercio. Intanto i lavori proseguono secondo le modalità e il cronoprogramma stabilito. I lavori in corso riguardano Anas (nel tratto di competenza a ridosso della sede stradale, da Fosso Sejore fino all'inizio del centro abitato di Pesaro), Provincia (verifiche in parete, con operazioni di disgaggio e messa in sicurezza dei massi pericolanti) e Comune (installazioni di reti paramassi sulla rampa del cavalcaferrovia). In particolare si lavora su un totale di 30mila metri cubi di terreno. In termini di costi, si parla di 500mila euro complessivi, 140mila per gli interventi in parete, 40mila per la ripulitura della sede stradale e l'installazione dei new jersey, 50mila per gli interventi sul terreno, 150mila per la rimozione dei materiali franati.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un altro masso, s'allontana l'apertura della Statale

Statale, ancora un rinvio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

Statale, ancora un rinvio

Va messo in sicurezza un altro masso pericolante lungo la falesia dell'Ardizio

L'Adriatica non potrà essere riaperta completamente prima di 8-10 giorni

Un altro intoppo. E la Statale non riaprirà prima di otto o dieci giorni. L'intoppo ha le dimensioni di un appartamento, un masso di 1200 metri cubi in cima alla falesia all'altezza del cartello «Pesaro» sulla Statale. I geologi e i rocciatori hanno portato all'attenzione di tecnici e politici la pericolosità del masso nella riunione di ieri mattina in Comune. Una sorpresa per molti visto che si pensava di riaprire addirittura questa settimana o agli inizi della prossima. E invece sul tavolo della sala rossa c'era una planimetria della falesia lunga circa tre metri con tutte le zone calde. Sono almeno quattro i punti difficili.

«Ci vorranno almeno 8 o 10 giorni – hanno spiegato il sindaco Luca Ceriscioli e il presidente della Provincia Matteo Ricci – il masso va messo in sicurezza per cui non ci saranno operazioni di disgaggio ma di ancoraggio alla parete. Una tegola perché senza questo ulteriore intervento avremo riaperto la Statale molto prima». Alla riunione anche il capo della protezione civile delle Marche Roberto Oreficini che sta seguendo le operazioni anche per la richiesta dello stato di emergenza.

Benelli a pag. 36

Frana: due famiglie possono rientrare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/04/2013

Indietro

Mercoledì 17 Aprile 2013

Chiudi

Frana:
due famiglie
possono
rientrare

LA BAGARRE

In apertura di Consiglio il sindaco Nando Mismetti, nell'ambito delle comunicazioni, ha spiegato le ultime novità relative alla frana di San Giovanni Profiamma. «Entro breve - dice Mismetti - due delle tre famiglie fuori casa potranno rientrare. Contestualmente andremo ad approfondire le questioni legate alla situazione dei proprietari dell'abitazione lesionata e resa inagibile dalla frana. Nel frattempo stanno proseguendo i monitoraggi e contiamo entro la prossima settimana di poter riaprire, con transito ad una corsia a senso alternato, la Statale Flaminia attualmente interrotta».

L'immagine del Comune ha scatenato un acceso dibattito in consiglio comunale. L'immagine, o meglio le riprese in streaming del Consiglio, sono quelle che il capogruppo di Impegno Civile, Stefania Filipponi, vorrebbe diffondere attraverso la rete per informare i cittadini su cosa accade a Palazzo. Una sorta di diretta cui potersi collegare per mostrare chi ferma i lavori o ferma le riforme.

Se ne parla dal 4 marzo del 2010 e i preventivi legati ai costi, relativamente all'attivazione di questo servizio da parte dello stesso Comune, sono già all'attenzione del massimo consesso comunale. Qualcuno ha storto il naso, altri non se ne è nemmeno curati. Altri ancora, come il capogruppo di Rifondazione Comunista, Alessandro Pacini, ha ricordato, pur essendo favorevole al progetto, l'assenza di una legislazione di riferimento in materia di diffusione di immagini su supporto digitale e quindi la necessità di avere un consenso informale di tutti i ripresi.

La Filipponi ha lanciato da ieri, sul suo sito, lo streaming del Consiglio. Non s'è fatto attendere Pacini: «Anche se il Consiglio è pubblico - dice - credo sia un comportamento inopportuno il fatto che le riprese stesse le effettui un consigliere, in questo caso la Filipponi, che è invece chiamata a seguire e a partecipare ai lavori».

Gio.Ca.

Violentissimo terremoto in Iran Tremano anche India e Pakistan**Modena Qui**

""

Data: **17/04/2013**

Indietro

17-04-2013

Violentissimo terremoto in Iran Tremano anche India e Pakistan

Incerto il bilancio ma si temono centinaia di morti

Un potente sisma, il più forte dal 1957, ha colpito ieri una regione remota a sud est dell'Iran, in prossimità della frontiera con il Pakistan.

Incerti e contraddittori i dati sul bilancio: secondo l'emittente di Stato in lingua inglese Press Tv si parla di 81 morti, e un ufficiale pachistano avrebbe riferito di 34 persone decedute in Pakistan.

Il prefetto della provincia interessata dal sisma ha invece riportato «solamente 27 feriti».

Senza dubbio, si è trattato di una scossa violentissima: «E' stato il più forte terremoto in Iran degli ultimi 40 anni e noi temiamo centinaia di morti», ha detto un responsabile iraniano anonimo citato dall'edizione digitale del quotidiano britannico The Guardian.

Saravan e Khash sono le città più vicine all'epicentro e insieme a più di 20 villaggi hanno subito danni ingenti, sempre secondo le autorità iraniane.

Il sisma è stato avvertito anche in Qatar, India e Pakistan.

La scossa è stata misurata ad una magnitudo di 7,7 dal Centro iraniano di sismologia.

L'Istituto di geofisica americano (Ugsc) ha indicato invece una magnitudo di 7,8.

Lo stesso istituto ha localizzato l'epicentro a 86 chilometri dalla città di Khash.

Anche se la zona è desertica e montuosa, vi sono diverse città, fra cui Zahedan, a 150 chilometri dall'epicentro, con più di mezzo milione di abitanti.

In assenza di dati certi, parlano i riferimenti a eventi passati: un terremoto della stessa intensità colpì la provincia del Sichuan, in Cina, nel 2008, e uccise circa 68mila persone.

Il 9 aprile scorso un terremoto di magnitudo 6,1 ha colpito una zona rurale del sud ovest dell'Iran, provocando 40 morti e più di 800 feriti.

Situata su diverse faglie sismiche, la Repubblica islamica dell'Iran è stata colpita da diversi devastanti terremoti.

Il più grave degli ultimi anni ha ucciso, nel dicembre 2003, 31mila persone a Bam.

Risparmiata la centrale nucleare di Bushehr Ma rimane alta la paura per le continue scosse

Modena Qui

""

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

17-04-2013

Risparmiata la centrale nucleare di Bushehr Ma rimane alta la paura per le continue scosse

La centrale nucleare iraniana di Bushehr non ha subito alcun danno dopo il violento terremoto di magnitudo 7,8 che ha colpito la regione sudorientale del Paese, nella zona di confine con il Pakistan: lo ha reso noto l'ente di Stato russo per l'Energia nucleare, la Rosatom.

L'impianto - costruito con la cooperazione sovietica prima e russa poi, ma entrato in linea solo nel 2011 - si trova a circa 950 chilometri dall'epicentro stimato del sisma.

La centrale è situata dalla parte opposta, affacciata sul Golfo, dove il terremoto è stato comunque pesantemente avvertito. L'impianto non fa parte dei negoziati in corso sui programmi nucleari iraniani, né è soggetta a sanzioni di alcun genere: il suo funzionamento è infatti sorvegliato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea).

Già il terremoto dello scorso 9 aprile aveva fatto temere per possibili danni alla centrale nucleare di Bushehr, smentiti allora dalle autorità locali.

Lunedì, durante una riunione straordinaria del Consiglio di Cooperazione del Golfo a Riad, gli sceicchi di sei Paesi del gruppo petrolifero avevano chiesto all'Onu di inviare ispettori per verificare le condizioni dell'impianto, proprio in seguito alla scossa del 9 aprile.

Le strutture della centrale di Bushehr sono state progettate per assorbire scosse di terremoto fino a 8 gradi di magnitudo, ma il fatto che l'Iran si trovi sopra al punto di congiuntura di tre placche tettoniche non tranquillizza gli Stati arabi vicini. D'altronde è ancora davanti agli occhi di tutti il terribile disastro di Fukushima, in Giappone, il devastante incidente all'omonima centrale nucleare avvenuto in seguito al terremoto dell'11 marzo 2011, le cui conseguenze gravano ancora sulla popolazione.

L'incidente venne classificato dall'Agenzia per la sicurezza nucleare e industriale del Giappone al grado 7, il massimo della scala finora raggiunto solo da Chernobyl.

L'Iran, che prosegue inflessibile sulla strada del nucleare, ha inaugurato proprio due giorni fa un impianto per la conversione di uranio e due miniere: un gesto che rinnova i timori da parte della comunità internazionale sui suoi progetti. L'impianto produrrà 60 tonnellate all'anno di «yellowcake», il concentrato di uranio utilizzato nel processo di arricchimento. |cv

Il terribile terremoto ha causato in città danni per otto milioni di euro**Modena Qui**

""

Data: 17/04/2013

Indietro

17-04-2013

Il terribile terremoto ha causato in città danni per otto milioni di euro

Sono stati seriamente danneggiati gli edifici monumentali, diversi dei quali risultano ancora inagibili

Ammontano complessivamente a 8 milioni di euro i danni causati in città dal sisma del 20 e 29 maggio.

In tutto sono stati 730 i sopralluoghi tecnici effettuati agli edifici comunali, con naturalmente priorità per i 94 scolastici e i 26 a carattere socio-sanitario.

A questi si aggiungono poi quelli ad Archivio di Stato, Archivio Notarile, Motorizzazione Civile, Uffici Ministero Politiche Agricole, Sinagoga di piazza Mazzini.

I lavori negli edifici scolastici, per un importo complessivo di 2 milioni 130 mila euro, non hanno pregiudicato l'avvio del nuovo anno che per tutte le scuole è iniziato regolarmente.

Numerosi gli interventi di ripristino in diversi asili nido e scuole dell'infanzia.

Rese tutte agibili le 26 scuole primarie della città.

Lavori realizzati a tempo di record anche nelle scuole medie inferiori Carducci, Guidotti Mistrali e al Centro territoriale permanente.

Il liceo Sigonio (nella foto) ha invece dovuto riprendere la regolare attività nella sede delle ex Marconi ristrutturata dall'amministrazione con un intervento da 800mila euro. Ancora inagibili le sale da pranzo della Casa protetta Cialdini.

Danni seri anche ai cimiteri di Collegara, Saliceto Panaro, Santa Maria del Mugnano e Albareto Vecchio.

E interventi sono in programma in alcune sedi comunali e delle Circoscrizioni, come la sala conferenze di via Viterbo, la sala lettura di Cognento, la casa ex colonica di via Panni che sono inagibili.

Molto seri i danni anche agli edifici monumentali: Palazzo dei Musei, il Moi, le Chiese del Voto, di Sant'Agostino, di San Biagio, il Tempio monumentale dei caduti e l'ex sede delle Poste a Marzaglia.

La spesa complessiva supera i 2 milioni di euro.

Altri edifici colpiti dal sisma sono la sala Gradoni, il Circolo Asl di via del Pozzo, la sede del Centro documentazione donna, la palazzina di parco XXII Aprile, il parcheggio ex Moi, tutti di fatto inagibili, ma anche porzioni della stazione Autocorriere, l'ufficio Fallimenti, della Fiera di Modena e del Palamolza e l'ufficio Fallimenti. L'edilizia sportiva ha registrato danni per 90mila euro mentre quella produttiva e fieristica per circa un milione.

«In tutto, includendo anche Iva e spese tecniche e d'indagine, i danni causati alla città dal sisma ammontano a quasi 8 milioni di euro», ha spiegato il sindaco di Modena Giorgio Pighi.

Gli sforzi della macchina comunale non hanno riguardato solo la situazione cittadina ma anche le richieste di assistenza proveniente dalle zone più colpite.

Sono infatti stati 68 i tecnici comunali inviati per i sopralluoghi, 2500 le ore di lavoro dei funzionari comunali, senza contare l'impegno, diretto e nel coordinamento degli altri corpi, del Comando della Polizia municipale.

Allarme gas, chiude la strada Oggi l'esercitazione sulla ss71**Nazione, La (Arezzo)**

"Allarme gas, chiude la strada Oggi l'esercitazione sulla ss71"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

CRONACA AREZZO pag. 6

Allarme gas, chiude la strada Oggi l'esercitazione sulla ss71 PREVENZIONE DALLE 10 ALLE 12

REGIONALE 71 oggi chiusa al traffico. L'interruzione della viabilità sarà effettuata per svolgere un'esercitazione di protezione civile per testare il piano di emergenza esterna dell'azienda Arezzo Gas di Case Nuove di Ceciliano.

L'esercitazione, necessaria al fine di verificare l'efficacia della pianificazione d'emergenza, è volta a tutelare la pubblica e la privata incolumità nel caso peraltro molto remoto di incidente industriale all'interno dello stabilimento Arezzo Gas. Una sirena, l'allarme dell'impianto, darà il via all'esercitazione, con l'arrivo dei soccorsi, la disposizione di posti di blocco sulla statale 71 e sulla viabilità di accesso alla medesima, con indicazione di percorsi alternativi. L'«emergenza» sarà tra le 10 e le 12. Saranno coinvolti Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Centrale Operativa 118, Comune e Provincia con i Servizi Protezione Civile e Viabilità, oltre all'azienda Arezzo Gas. Il coordinamento, circa l'attuazione del piano di emergenza, è di competenza della Prefettura in stretto raccordo con l'Amministrazione Comunale che ha anche curato l'attività di informazione alla popolazione e prega la stessa, in occasione dell'esercitazione, di non sovraccaricare i centralini dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia e di non intralciare l'arrivo dei soccorritori.

CITTA' DI CASTELLO MANCAVA un quarto d'ora a mezzogior...**Nazione, La (Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO MANCAVA un quarto d'ora a mezzogior..."*

Data: 18/04/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

CITTA' DI CASTELLO MANCAVA un quarto d'ora a mezzogior... CITTA' DI CASTELLO MANCAVA un quarto d'ora a mezzogiorno quando un boato ha fatto sobbalzare il capoluogo tifernate. L'esplosione di una bombola di Gpl ha sventrato ieri una palazzina in via Martiri della Libertà nel quartiere San Pio, alle porte del centro storico. Un uomo è rimasto gravemente ferito. In molti hanno pensato ad un terremoto: la deflagrazione è stata udita a chilometri di distanza. Lo scoppio è avvenuto praticamente sotto agli occhi di una pattuglia di carabinieri che stava transitando per un controllo in zona e che ha dato subito l'allarme. Immediati i soccorsi, sul posto oltre ai Cc sono arrivate due ambulanze del 118, due mezzi del distaccamento dei vigili del fuoco di Città di Castello ed una di Perugia insieme agli agenti del Commissariato tifernate, della polizia provinciale, vigili urbani e protezione civile. LA SCENA che si è presentata è stata devastante: frantumi di vetri nella strada, oggetti scaraventati a distanza ed una palazzina di quattro appartamenti e due garage ridotta quasi a macerie e avvolta in una nuvola di fumo. La bombola scoppiata e che ha poi provocato un incendio, si trovava al primo piano dell'abitazione di proprietà di Marcello Battistelli, odontotecnico tifernate di 55 anni, unica persona che al momento si trovava nell'edificio e che è rimasto gravemente ferito. L'uomo è stato estratto dalle macerie da un carabiniere e da un vigile del fuoco che lo hanno trovato al piano terra, travolto dal solaio dell'appartamento. Le sue condizioni sono parse sin da subito molto serie: ha riportato ustioni sull'80% del corpo e per lui si è reso necessario un trasferimento d'urgenza al centro «Grandi Ustionati» di Pisa. L'ESPLOSIONE della bombola di Gpl (una normale bombola da cucina che secondo le prime indiscrezioni l'uomo stava cambiando), ha causato il crollo di tre solai della palazzina rendendola completamente inagibile e danneggiando seriamente alcuni edifici confinanti, nei quali sono in corso dettagliati sopralluoghi per verificarne la stabilità. Al momento dello scoppio il professionista era da solo: non erano fortunatamente in casa l'altra inquilina che si trovava al lavoro ed una famiglia (padre, madre e un bambino) che vive nella stessa palazzina. Le operazioni da parte dei vigili del fuoco sono proseguite per l'intera giornata di ieri: dopo lo spegnimento dell'incendio e le verifiche strumentali sono partite le attività di messa in sicurezza dell'edificio, gravemente danneggiato. Cristina Crisci Carlo Stocchi

Lieve scossa di terremoto Non ci sono stati danni**Nazione, La (Empoli)**

"Lieve scossa di terremoto Non ci sono stati danni"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 11

Lieve scossa di terremoto Non ci sono stati danni VALDELSA

VALDELSA LIEVE scossa di terremoto ieri pomeriggio avvertita da alcuni in Valdelsa, come in altre zone del centro della Toscana, ma senza alcun danno. La Protezione civile ha reso noto che il sisma è stato registrato alle ore 16.44 e alle ore 16.50 dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, le scosse sono state due e di magnitudo 3.1 e 3.3 a profondità 6.8 e 8.3 chilometri, localizzato nel distretto sismico Valdarno Inferiore con epicentro nel comune di San Casciano Val di Pesa. Alcune persone sono uscite in strada ed hanno chiamato i vigili del fuoco, che si sono messi in contatto coi comandi di polizia municipale per una prima verifica degli eventuali danni che, come detto, non si sono registrati. |cv

*Fiamme in una palazzina Paura per i residenti***Nazione, La (Empoli)***"Fiamme in una palazzina Paura per i residenti"*Data: **18/04/2013**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Fiamme in una palazzina Paura per i residenti CERRETO INCENDIO A GAVENA

CERRETO UNO STRANO rumore, poi le scintille che son presto diventate fuoco attaccando gli arredi. Le fiamme che hanno letteralmente distrutto una camera, o meglio due (la stanza era divisa in due parti da un armadio) di un appartamento sulla via Provinciale Pisana a Gavena. Siamo a due passi dal Bar La Golosa. L'allarme è scattato ieri poco dopo le 14: a chiamare i vigili del fuoco di Empoli, a quanto appreso, sono stati gli abitanti della casa, al primo piano di una palazzina nel cuore della frazione cerretese, una famiglia cinese regolarmente in Italia. Pare che a causare l'incendio sia stato un corto circuito nella camera da letto. Allarmati dal fumo, gli abitanti sono fuggiti all'esterno attivando subito i soccorsi. Sul posto sono giunti in pochi minuti i vigili del fuoco del Terrafino che, oltre a spengere le fiamme, si sono occupati delle operazioni di bonifica proseguite per oltre un'ora. Dopo le verifiche e i sopralluoghi del caso, la stanza nella quale si era scatenato l'incendio è stata dichiarata inagibile. Sul posto ad occuparsi della viabilità i carabinieri della stazione di Cerreto Guidi, quelli del Radiomobile di Empoli e successivamente gli agenti della polizia municipale cerretese. Image: 20130418/foto/1401.jpg

Torna il terremoto: tre scosse Paura in provincia di Firenze**Nazione, La (Firenze)***"Torna il terremoto: tre scosse Paura in provincia di Firenze"*Data: **18/04/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Torna il terremoto: tre scosse Paura in provincia di Firenze FIRENZE SCANDICCI, Montespertoli, Lastra a Signa e San Casciano sono i comuni più vicini all'epicentro di due scosse di terremoto che, ieri pomeriggio tra le 16.44 e le 16.50, sono state avvertite in gran parte del territorio della provincia di Firenze. La protezione civile ha precisato che non ci sono stati danni. Le scosse, di 3.1 e 3.3, secondo i dati registrati dall'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia, si sono verificate a 6,8 e 8,3 km di profondità. Terza scossa ancor più lieve alle 19.21. Image: 20130418/foto/7205.jpg

*La terra trema per tre volte. Ma senza far danni***Nazione, La (Firenze)***"La terra trema per tre volte. Ma senza far danni"*Data: **18/04/2013**

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 11

La terra trema per tre volte. Ma senza far danni Scosse nel pomeriggio di ieri. Paura a Scandicci, Lastra e San Casciano

CONTROLLI I vigili del fuoco non hanno ricevuto segnalazioni per danni dovuti alle tre scosse

DUE SCOSSE nettamente avvertite dalla popolazione, più una terza, poco prima di cena, di minore entità. Niente danni ma tanta paura per il terremoto che ha battuto ieri, con epicentro tra i comuni di Scandicci, San Casciano, Montespertoli e Lastra a Signa, ma avvertito in certe zone della città di Firenze, così come a Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle, Impruneta, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Montelupo, e perfino a Carmignano e Poggio a Caiano. LA PRIMA scossa, alle 16.44, di magnitudo 3.1, è stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a 6,8 chilometri di profondità. La seconda, sei minuti dopo, ancora più profonda (8.3 chilometri), e di maggiore intensità: 3.3. "Appena" di magnitudo 2 quella rilevata dai sismografi alle 19.21, ad una profondità di sei chilometri e mezzo. Ai vigili del fuoco non sono arrivate richieste di intervento per danni. Tuttavia, soprattutto nella zona di Montespertoli, sono state evacuate alcune fabbriche in via precauzionale. Un po' ovunque, la gente è scesa in strada. «Le scosse ha precisato una nota della Protezione civile provinciale sono state avvertite dalla popolazione ma al momento non si registrano danni. Sono in corso le verifiche da parte della nostra sala operativa in collaborazione con le altre sale operative istituzionali». «C'È STATA una prima scossa, e poi un forte boato che tutti abbiamo sentito. Tutto tremava racconta Susanna Gori, titolare di un frequentato bar a Cerbaia fortunatamente non crediamo ci siano stati danni». Proprio Cerbaia e la media Valdipesa dovrebbero essere il punto dell'epicentro delle scosse di ieri. In questi casi, di solito, viene posta attenzione all'antico campanile di Decimo, a San Casciano, danneggiato da una remota forte scossa del 1895. Ma non si segnalano rischi particolari al momento. Stefano Brogioni Andrea Ciappi

Evacuati, ma restano in casa «Qui siamo al dramma»**Nazione, La (Lucca)**

"Evacuati, ma restano in casa «Qui siamo al dramma»"

Data: 18/04/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Evacuati, ma restano in casa «Qui siamo al dramma» La collina è franata un mese fa, però è tutto fermo

ALLERTA Nelle immagini l'incredibile situazione che si è venuta a creare a Ponte a Moriano, dove è franata una parte di collina: provocando gravi disagi

SFOLLATI. Ancora formalmente «evacuati» dalle loro abitazioni, nonostante sia passato più di un mese dalla frana che è piombata addosso a una casa, polverizzando un intero muro e parte del tetto del garage, e sia ancora lì a minacciare la sicurezza di sei famiglie di Ponte a Moriano. Ancora oggi lo spettacolo che si para di fronte proprio all'estremità del ponte di S. Ansano sul lato di Sesto, lungo la via Ludovica, è terrificante. Mezza collina il 13 marzo scorso si è staccata ed è venuta giù. «IO ERO in casa, ho visto racconta Dorian Bertolacci. Gli alberi hanno iniziato a camminare. Poi sono scese le pietre e, con la pioggia dei giorni a seguire, il fango. Allucinante». Come il fatto di essere ancora oggi in una situazione di abusivi in casa propria. «Noi siamo rientrati, nonostante l'ordinanza del Comune ce lo vietasse ammette Angelo, fratello di Dorian e autista del Clap. Come si fa a vivere più di 4-5 giorni ospitati da amici o parenti? E non si risolve con il contributo che ci assegnerebbe la Regione, 100 euro mensili per ogni componente della famiglia. Non ci si paga un affitto, meno che mai un albergo. Siamo tornati, giocoforza. E speriamo bene». Ieri mattina il sindaco Tambellini e un responsabile della Protezione Civile hanno fatto un sopralluogo. Da una prima stima sembra che ci vorranno almeno 500mila euro, forse un milione per imbrigliare la collina con un sistema di palificate piantate per 10 metri in profondità, reti e cavi di acciaio ancorati alla roccia. La collina è di proprietà privata e il sindaco si è detto determinato ad andare fino in fondo. «HA DETTO bene il primo cittadino sottolinea Bertolacci. Se il proprietario non pagherà il Comune promuoverà un'azione legale e metterà i sigilli alla villa che sovrasta la collina, parco compreso, che fa parte della proprietà. D'altra parte i lavori devono essere fatti subito, non possiamo vivere con il rischio e la paura». Lo dice anche Cesarina Gaddini, occhi azzurro cielo, 91 anni di cui 50 trascorsi nella sua bella casa che apre la vista sul ponte. «Ho paura a dormire a casa dice e quindi per la notte vengo ospitata da alcuni vicini generosissimi». Cesarina da più di un mese è ospite fissa dell'ex presidente del consiglio provinciale Giovanni Gemignani, anima e cuore di tutto il buono che emerso in un mese da incubo. Laura Sartini Image: 20130418/foto/4009.jpg

) IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini&...

) IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini&...

Nazione, La (Lucca)

") IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini&..."

Data: 18/04/2013

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 18

) IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini&...) IL TAGLIO «Perderemo la sede storica della locale sezione alpini» Il giorno 5 febbraio scorso è apparso un articolo dal titolo «Associazioni, il Comune dimezza gli affitti» con sottotitolo nuovi spazi e nuove sedi per le associazioni. Scrivo la presente nella mia veste di presidente della Sezione alpini Pisa-Lucca-Livorno, per fare presente che anche noi siamo in qualche modo interessati al provvedimento. Leggendo l'articolo, sembra che tale provvedimento dovrebbe agevolare le associazioni, con diminuzione degli affitti e nuovi locali messi a disposizione delle stesse. Per quanto riguarda la nostra associazione, ci è stata tolta giustamente la sede che occupavamo nell'edificio scolastico delle scuole medie Chellini, per utilizzo scolastico, ma in alternativa ci è stata proposta una sede in località Nozzano dimessa dalla Croce Verde e che versa in uno stato di abbandono e pericolante nel tetto. Più volte abbiamo cercato un incontro con il Sindaco di Lucca che ha pensato bene di snobbarci più volte. Forse, nelle sue valutazioni, ha dimenticato che la nostra associazione conta circa 2.500 iscritti, che gli Alpini sono tutti volontari e da sempre nelle loro manifestazioni sono vicini alle popolazioni. Forse ha dimenticato la loro storia, non fosse altro per il sacrificio pagato anche nell'ultimo conflitto mondiale. Forse ha dimenticato che gli alpini sono i primi nelle occasioni di calamità naturali a prestare la loro opera in collaborazione con la Protezione civile nazionale. Forse ha dimenticato che la sede alpina è da sempre stata in città. Ora siamo costretti a spostare la nostra sede in un altro comune poiché le spese da sostenere per mettere in sicurezza il locale che il Comune di Lucca ci ha assegnato non sono sostenibili da parte nostra. Esprimo altresì il mio personale rammarico per quanto riservato agli alpini in questa circostanza e invito il Sindaco a spiegare alla popolazione il modo con cui ci ha praticamente escluso dal suo Comune. Domenico Bertolini presidente associazione alpini) GUARDIA MEDICA «La chiusura del servizio crea disagio ai piccoli pazienti» Dal 1° aprile la chiusura del servizio di guardia medica pediatrica sta creando difficoltà nell'assistenza dei piccoli pazienti. E' urgente un intervento dell'amministrazione comunale e del presidente della conferenza dei sindaci per sollecitare il direttore generale dell'Usl, Antonio D'Urso, a porre rimedio a questa situazione. La chiusura del servizio ha pesanti impatti anche sulla funzionalità di due settori nevralgici del Campo di Marte come il Pronto Soccorso e la Pediatria, che sono già da troppo tempo sotto pressione e non riescono ad assorbire uno tsunami come quella della avvenuta chiusura. L'affollamento dei pazienti pediatrici spesso accompagnati da più di un adulto nei locali della Pediatria, genera problemi anche nella gestione del reparto stesso. Lo stesso dicasi per il Pronto Soccorso dove la vicinanza con i pazienti adulti non pare la situazione più adatta per l'assistenza sanitaria ai piccoli. Partito Socialista Italiano Comitato comunale di Lucca

Frana in via Bassa Tambura, niente bus nei paesi:**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Frana in via Bassa Tambura, niente bus nei paesi:"*

Data: 18/04/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Frana in via Bassa Tambura, niente bus nei paesi: Dito puntato contro Comune e Provincia: «Qui crolla tutto ma non fanno nulla».

di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordinanza dell'amministrazione provinciale su via Bassa Tambura, che impone il divieto di transito ai veicoli di stazza superiore alle 3,5 tonnellate. Dunque, autobus compresi. Un'ordinanza che in pratica mette in ginocchio i residenti di ben nove frazioni montane della Valle del Frigido. Basta pensare che Canevara, Caglieglia, Casette, Forno, Resceto, Guadine, Gronda, Casania e Redicesi da lunedì scorso non usufruiscono del mezzo di trasporto pubblico. Ma la stessa ordinanza non sembra disturbare più di tanto alcuni camionisti che, nonostante il tassativo divieto, nella giornata ieri sono passati ugualmente sul punto della carreggiata interessato dal grosso smottamento. MA SENTIAMO cosa ne pensano alcuni abitanti della zona. «Mi astengo dal voto tuona indignata Isa Tonarelli, di Forno . Come donna di sinistra ho deciso di rinunciare al voto perché la nostra montagna è ridotta in condizioni pietose, nonostante i numerosi politici che vi risiedono e che tutti i giorni hanno sotto gli occhi questo disastro. E non fanno proprio nulla. Stamani (ieri ndr). avevo quattro bambine in macchina per accompagnarle in città, a scuola, con tutti i rischi che ne possono derivare». La rabbia dei residenti delle frazioni montane di Massa è tanta: «Da anni stiamo segnalando le pessime condizioni in cui versa via Bassa Tambura interviene Assuntino Sanna, residente a Poggio Piastrone . Qua ormai si rischia di rimanere isolati perché ad oggi non è stato fatto nulla tranne mettere segnalazioni di frane, pericolo e smottamenti. La Provincia e i vigili urbani dove sono? Perché non si fanno i controlli?». VIA BASSA Tambura è un tracciato di una decina di chilometri, totalmente privo di segnaletica orizzontale. «Abbiamo dovuto insistere per far mettere le strisce pedonali a Canevara aggiunge Sanna». «Ma i camion passano ugualmente osserva Maria Autullo . Le corriere sono state bloccate ma i mezzi pesanti continuano transitare, aggravando le condizioni della strada». La nuova ferita che si apre nell'asfalto di via Bassa Tambura, non è altro che un aggravamento della frana che si è mossa nell'ottobre 2010. Da allora nella strada è stato messo un semaforo che regola il senso unico alternato. Tuttavia il tratto che va da Canevara fino all'intersezione con via dei Carri, alla base del monte Belvedere ricco di acque sorgentizie, è pieno di avallamenti e di preoccupanti cedimenti verso il fiume. «Cosa aspettano ancora a sistemare questa strada? sbotta Mario Ricci . Il Comune di Massa non ha soldi, la Provincia dice le stesse cose: facciano un tavolo valutando sia il versante che la strada». «Non ci sentiamo sicuri aggiungequisce Roberto Meka a percorrere una strada piena di interruzioni per frane». E conclude Giuseppe Bertuccelli: «Ci vuole un intervento complessivo. E' inutile tamponare sotto se poi la frana viene sopra». Per «tamponare» la situazione, il servizio Protezione Civile del Comune di Massa ha messo a disposizione delle frazioni montane tre numeri di telefono: 348-3410729 (reperibilità 24 h su 24) 336-702458 (Franco Ceccarelli) e il 0585/791225 (Protezione civile). Chi chiama avrà a disposizione, per raggiungere la città e tornare indietro, i mezzi di Alfa Victor, che arriveranno nelle frazioni a monte della frana in Via Bassa Tambura, scenderanno in centro e torneranno indietro. Sono una Panda, una Punto e una Nissan, tutte vetture a quattro ruote motrici. «Tra martedì e mercoledì abbiamo già avuto diverse telefonate spiega il reperibile e abbiamo avuto rinforzi, cioè altri mezzi, da Mulazzo e Forte dei Marmi».

di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordina...**Nazione, La (Massa-Carrara)***"di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordina..."*

Data: 18/04/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordina... di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA RESTA in vigore l'ordinanza dell'amministrazione provinciale su via Bassa Tambura, che impone il divieto di transito ai veicoli di stazza superiore alle 3,5 tonnellate. Dunque, autobus compresi. Un'ordinanza che in pratica mette in ginocchio i residenti di ben nove frazioni montane della Valle del Frigido. Basta pensare che Canevara, Caglieglia, Casette, Forno, Resceto, Guadine, Gronda, Casania e Redicesi da lunedì scorso non usufruiscono del mezzo di trasporto pubblico. Ma la stessa ordinanza non sembra disturbare più di tanto alcuni camionisti che, nonostante il tassativo divieto, nella giornata ieri sono passati ugualmente sul punto della carreggiata interessato dal grosso smottamento. MA SENTIAMO cosa ne pensano alcuni abitanti della zona. «Mi astengo dal voto tuona indignata Isa Tonarelli, di Forno . Come donna di sinistra ho deciso di rinunciare al voto perché la nostra montagna è ridotta in condizioni pietose, nonostante i numerosi politici che vi risiedono e che tutti i giorni hanno sotto gli occhi questo disastro. E non fanno proprio nulla. Stamani (ieri ndr). avevo quattro bambine in macchina per accompagnarle in città, a scuola, con tutti i rischi che ne possono derivare». La rabbia dei residenti delle frazioni montane di Massa è tanta: «Da anni stiamo segnalando le pessime condizioni in cui versa via Bassa Tambura interviene Assuntino Sanna, residente a Poggio Piastrone . Qua ormai si rischia di rimanere isolati perché ad oggi non è stato fatto nulla tranne mettere segnalazioni di frane, pericolo e smottamenti. La Provincia e i vigili urbani dove sono? Perché non si fanno i controlli?». VIA BASSA Tambura è un tracciato di una decina di chilometri, totalmente privo di segnaletica orizzontale. «Abbiamo dovuto insistere per far mettere le strisce pedonali a Canevara aggiunge Sanna». «Ma i camion passano ugualmente osserva Maria Autullo . Le corriere sono state bloccate ma i mezzi pesanti continuano a transitare, aggravando le condizioni della strada». La nuova ferita che si apre nell'asfalto di via Bassa Tambura, non è altro che un aggravamento della frana che si è mossa nell'ottobre 2010. Da allora nella strada è stato messo un semaforo che regola il senso unico alternato. Tuttavia il tratto che va da Canevara fino all'intersezione con via dei Carri, alla base del monte Belvedere ricco di acque sorgentizie, è pieno di avallamenti e di preoccupanti cedimenti verso il fiume. «Cosa aspettano ancora a sistemare questa strada? sbotta Mario Ricci . Il Comune di Massa non ha soldi, la Provincia dice le stesse cose: facciano un tavolo valutando sia il versante che la strada». «Non ci sentiamo sicuri aggiungequisce Roberto Meka a percorrere una strada piena di interruzioni per frane». E conclude Giuseppe Bertuccelli: «Ci vuole un intervento complessivo. E' inutile tamponare sotto se poi la frana viene sopra». Per «tamponare» la situazione, il servizio Protezione Civile del Comune di Massa ha messo a disposizione delle frazioni montane tre numeri di telefono: 348-3410729 (reperibilità 24 h su 24) 336-702458 (Franco Ceccarelli) e il 0585/791225 (Protezione civile). Chi chiama avrà a disposizione, per raggiungere la città e tornare indietro, i mezzi di Alfa Victor, che arriveranno nelle frazioni a monte della frana in Via Bassa Tambura, scenderanno in centro e torneranno indietro. Sono una Panda, una Punto e una Nissan, tutte vetture a quattro ruote motrici. «Tra martedì e mercoledì abbiamo già avuto diverse telefonate spiega il reperibile e abbiamo avuto rinforzi, cioè altri mezzi, da Mulazzo e Forte dei Marmi».

Al via i lavori sul ponte di Carafà distrutto dall'alluvione**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Al via i lavori sul ponte di Carafà distrutto dall'alluvione"*Data: **18/04/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Al via i lavori sul ponte di Carafà distrutto dall'alluvione AULLA UNA BUONA NOTIZIA PER GLI ABITANTI DELLA ZONA COSTRETTI A LUNGHI GIRI PER TORNARE A CASA

AULLA AL VIA oggi i lavori al ponte di Carafà: la struttura (lunga 64 metri) era stata danneggiata pesantemente dall'alluvione dello scorso novembre ed era stata chiusa al traffico per motivi di sicurezza. Adesso però gli abitanti potranno tirare un sospiro di sollievo perché entro qualche mese dovrebbero avere di nuovo il loro ponte, più grande e sicuro. «Abbiamo indetto la gara e affidato i lavori dice il sindaco di Aulla Roberto Simoncini il costo dell'intervento sarà di circa 340mila euro. E' stata la Regione a concederci questo contributo importante. Il ponte cambierà aspetto: da una corsia unica, diventerà a due corsie più marciapiedi per i pedoni». La ricostruzione del ponte allevierà i disagi di una quindicina di famiglie della zona che per andare a Pallerone, pur essendo vicinissime, devono fare un giro molto più lungo. «Il ponte era danneggiato e impraticabile aggiunge l'assessore Alessandro Giovannoni con questo intervento verrà ripristinato e soprattutto allargato, considerato che prima non ci passava neppure un mezzo di soccorso in caso di emergenza». La gara di appalto è stata vinta dall'impresa Belli di Licciana, che dovrebbe finire i lavori entro agosto. Ai primi di maggio sarà organizzato un incontro con la cittadinanza per presentare il progetto e informarli dello stato di avanzamento dei lavori. «Abbiamo chiesto un contributo alla Regione anche per la frana di Carafà che interessa il piccolo santuario conclude Simoncini secondo un progetto di massima ci serviranno 180mila euro». Responsabile della sistemazione del ponte il dirigente del comune Ivano Pepe che ha collaborato per il progetto con Giovanni Zammori. Monica Leoncini

MASSA SCATTANO a Canevara (unica frazione montana priva di un parcheggio pubblico)...**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"MASSA SCATTANO a Canevara (unica frazione montana priva di un parcheggio pubblico)..."

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

MASSA SCATTANO a Canevara (unica frazione montana priva di un parcheggio pubblico)... MASSA SCATTANO a Canevara (unica frazione montana priva di un parcheggio pubblico) i divieti di sosta in via Dei Carri (tratto via Bassa Tambura/Evam), via Debbio, via Della Posta, area di parcheggio ubicata a monte di via Della Posta all'intersezione con via Bassa Tambura. Il provvedimento è stato preso per poter consentire il transito dei bus di Atn in alternativa a via Bassa Tambura, interdetta ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate per frana a monte dell'intersezione con via Dei Carri. Dopo i sopralluoghi effettuati in zona dai tecnici di Comune e Provincia, si è provveduto ad indicare un percorso adatto ad alcuni dei mezzi pubblici in dotazione ad Atn. Da stamani, alcuni pulman di dimensioni ridotte potranno riprendere il collegamento con le frazioni montane. Il provvedimento, che autorizza il cambio di percorso, proseguirà fino alla messa in sicurezza della frana.

Sara, una vulcanologa in Islanda "sentinella" del clima in Europa**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Sara, una vulcanologa in Islanda "sentinella" del clima in Europa"

Data: **18/04/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 8

Sara, una vulcanologa in Islanda "sentinella" del clima in Europa LA STORIA LA BARSOTTI A REYKJAVIK CON UN IMPORTANTE CONTRATTO

LA COPPIA Sara Barsotti con il marito Matteo Meucci e il piccolo figlio

di FRANCESCA BIANCHI CARRARA SARA BARSOTTI sarà la sentinella del "terribile" vulcano di Eyjafjallajökull che nel 2010 mandò in tilt gli aeroporti di mezza Europa. Una giovane donna, vulcanologa, precaria della ricerca (in Italia) e madre di tre figli. Sara Barsotti, 38 anni, vive a Pisa dal primo anno di Università. Era il 1995. E' qui che ha conosciuto il marito, Matteo Meucci, pisano, laureato in scienze naturali. Dalla città della Torre partiranno alla fine del mese di giugno. Destinazione: Islanda, Icelandic Meteorological Office (Imo), l'ente statale di ricerca e monitoraggio del clima. L'OPPORTUNITÀ si è presentata a metà 2012. Un bando il cui profilo "era vicinissimo al mio". Gestione operativa delle eruzioni, mappatura dei flussi di lava, delle ceneri e delle inondazioni che scaturiscono dallo scioglimento dei ghiacci conseguente a un'eruzione. Quasi un'occasione irrinunciabile oltre al fatto che l'Ingv, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (sezione di Pisa) dove Sara attualmente lavora non naviga da tempo in acque tranquille.

"Abbiamo dovuto lottare per il rinnovo del contratto. La situazione in quel periodo stava iniziando a precipitare e quel bando è arrivato al momento giusto". Trenta i partecipanti da tutta Europa, accuratissimi colloqui via Skype e poi, a dicembre scorso, l'esito della selezione. Sara è volata in Islanda a gennaio con il marito (c'erano già stati in vacanza nel 2008 quando il primo figlio era piccolissimo) e poi nuovamente, da sola, a marzo. "Ma la nostra non è una fuga dall'Italia, voglio che sia chiaro. Era un'occasione da non perdere, un investimento per il futuro di tutti noi" precisa Sara che porterà ovviamente con sé tutta la famiglia: i figli Riccardo (6 anni), Edera (4 anni) e Bruno (2 anni) e il marito Matteo al quale l'Imo ha offerto un contratto a tempo determinato per integrare il salario della moglie. Uno stipendio statale che in Islanda, dopo la crisi finanziaria del 2008, non può superare un certo tetto. Buono quindi, ma non super per una famiglia numerosa. "Partiremo per Reykjavik una volta che i ragazzi avranno finito la scuola - dice Sara - in questo periodo stiamo mettendo a punto tutti i dettagli, tra preventivi per il trasloco e la ricerca di voli con prezzi accessibili. Da qui sto cercando anche una casa in affitto a Reykjavik". Intanto i nonni si abituano all'idea della partenza e i piccoli, soprattutto Riccardo che ha 6 anni, familiarizzano con le foto della vacanza in Islanda di qualche anno fa. Lui, Riccardo, c'era già. Ed è curioso di tornare a vedere, ora che è grande, quei geysir di cui ha tanto sentito parlare da mamma e papà. Image:

20130418/foto/4469.jpg

Novecento minatori scampati a una frana Devono la vita a un radar inventato a Pisa

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"Novecento minatori scampati a una frana Devono la vita a un radar inventato a Pisa"

Data: 18/04/2013

Indietro

CRONACA PISA pag. 5

Novecento minatori scampati a una frana Devono la vita a un radar inventato a Pisa IL CASO E' ACCADUTO IN UNA MINIERA A CIELO APERTO DI BINGHAM CANYON (USA)

GEOLOGO Paolo Farina, responsabile del business minerario di Ingegneria Dei Sistemi

I NOVECENTO minatori scampati alla frana che si è verificata nella miniera a cielo aperto di Bingham Canyon dello Utah, negli Stati Uniti, devono ringraziare un radar che parla toscano. E' grazie a questo precisissimo strumento tecnologico messo a punto dall'azienda Ids-Ingegneria Dei Sistemi, che ha il suo quartier generale nel polo industriale di Montacchiello, se la società che gestisce la più grande miniera a cielo aperto del mondo ha potuto dare l'allarme per tempo, consentendo così l'evacuazione di tutti i lavoratori e delle persone che abitano vicino a questa buca artificiale dalle proporzioni inimmaginabili: tre chilometri di diametro e uno di profondità. Addirittura, già a fine marzo i dati dei radar della Ids, azienda con 500 dipendenti e sedi sparse in tutto il mondo, indicavano condizioni di instabilità dei versanti che avrebbero potuto causare una frana intorno al 10 aprile. Una previsione azzeccata in pieno. Proprio quel giorno, alle 21.30, un boato ha squassato il cielo sopra Bingham Canyon. Non appena lo spostamento del versante ha superato la soglia di allarme, ecco che agli ingegneri e ai geologi della miniera di rame sono subito arrivati allarmi inviati via email ed sms dagli stessi radar. Un sistema di allerta che ha funzionato alla perfezione. «A BINGHAM Canyon abbiamo installato uno dei nostri radar interferometrici, pensati per misurare con estrema accuratezza gli spostamenti del terreno spiega il geologo Paolo Farina, responsabile del business minerario di Ids. E' dal 2007 che vendiamo questo tipo di tecnologia, da tre anni impiegata anche per tenere sotto controllo i movimenti dei fronti di scavo delle miniere a cielo aperto». A Bingham Canyon i sistemi radar ogni cinque minuti sono in grado di fornire una misura dello spostamento del terreno sull'intero versante ed allertare gli ingegneri nel caso di accelerazioni anomale. «Da qui abbiamo un sistema di controllo remoto di tutti i nostri radar», aggiunge Farina. Che ripercorre le giornate che hanno preceduto il disastro: «Dopo il primo campanello d'allarme di febbraio, il 7 abbiamo notato che la zona era interessata da una forte accelerazione del movimento del versante». Il 10, poi, ecco che s'è interrotta la connessione remota coi radar perché nella miniera era saltato il collegamento internet. E il giorno dopo a Montacchiello è arrivata la comunicazione di quanto successo. Adesso, ovvio, la produzione è sospesa. Ma i radar restano operativi e monitorati dai tecnici della succursale di Denver. La tecnologia alla base di questi gioielli tecnologici è stata sviluppata dal 2000 nel nostro Paese dalla Ids in collaborazione col dipartimento di Ingegneria elettronica dell'Ateneo fiorentino. Elettra Gullè Image:

20130418/foto/5354.jpg

Avvertite anche in città le due scosse di terremoto**Nazione, La (Prato)**

"Avvertite anche in città le due scosse di terremoto"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 5

Avvertite anche in città le due scosse di terremoto LE DUE SCOSSE di terremoto che hanno avuto come epicentro la Val d'Elsa sono state avvertite ieri pomeriggio anche a Prato. La prima, di magnitudo 3.1 della scala richter, è stata avvertita intorno alle 16,40; la seconda, di magnitudo 3.3, si è verificata una decina di minuti dopo. Per fortuna, non sono stati registrati danni a persone o cose.

Pontetorto, via libera all'ampliamento**Nazione, La (Prato)***"Pontetorto, via libera all'ampliamento"*

Data: 18/04/2013

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

Pontetorto, via libera all'ampliamento Sarà realizzato un edificio di 8mila metri quadrati per la logistica

URBANISTICA PIÙ FACILE COSTRUIRE GRAZIE ALLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

SI ALL'AMPLIAMENTO del lanificio Pontetorto. Il via libera è arrivato martedì sera con l'ultimo consiglio comunale durante il quale è stato approvato i con i voti favorevoli di Pd e Idv e l'astensione della Destra e Lega, la prima variante al piano strutturale collegata al progetto presentato da Pontetorto. Senza questo passaggio infatti la storica azienda di via Roma non avrebbe potuto ampliarsi a causa dei vincoli imposti dal rischio idrogeologico. Vincoli eliminati con il nuovo piano strutturale. In particolare il nuovo piano strutturale dà il via libera ad una serie d'interventi sul patrimonio produttivo e civile, come ristrutturazioni o ampliamenti, che altrimenti sarebbero stati impossibili, perché gravati da vincoli molto stringenti legati al rischio idro-geologico: la variante ha infatti lo scopo d'aggiornare la pericolosità idraulica del territorio, in seguito all'esecuzione e al collaudo delle opere di prevenzione del rischio idraulico, che l'amministrazione ha realizzato in questi ultimi anni. «Con l'approvazione l'amministrazione facilita l'insediamento delle attività produttive, perché si rivedono le aree con limiti di utilizzo, favorendo così la ripresa in un momento di crisi. spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio Questo, però, sia chiaro, senza rinunciare all'attenzione verso l'ambiente e agli effetti che queste scelte comportano per il territorio». Anche il sindaco Mauro Lorenzini sottolinea il valore strategico dell'approvazione dell'atto: «Con l'approvazione abbiamo sbloccato una situazione, che impediva ai privati e alle aziende di poter avviare interventi di ristrutturazione». Contestualmente il consiglio ha dato il via libera alla realizzazione di un edificio a servizio della Pontetorto, subordinandolo alla realizzazione di una cassa d'espansione per il fosso Selvavecchia. Nel piano industriale la società chiedeva di costruire un edificio di 8mila metri quadrati destinato alla logistica e allo stoccaggio delle merci. La necessità di avere uno spazio adeguato alla movimentazione merci e dei tir, aveva richiesto una diversa collocazione del fabbricato, che è stata resa possibile grazie all'approvazione della variante. La cassa d'espansione sarà realizzata in contemporanea con la costruzione dell'edificio per un costo stimato di circa 500mila euro. La cassa d'espansione rimarrà di proprietà della Pontetorto. Silvia Bini

Traffico Frana, iniziati i lavori sulla strada di San Giorgio**Nazione, La (Siena)**

"Traffico Frana, iniziati i lavori sulla strada di San Giorgio"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

Traffico Frana, iniziati i lavori sulla strada di San Giorgio STA TORNANDO alla normalità la situazione viaria sulla strada di San Giorgio, interessata da uno smottamento fra le località Casato e Cinciano. Sono, infatti, iniziati i lavori di consolidamento del piano stradale e di realizzazione di un sistema drenante, la cui conclusione è prevista nel giro di pochi giorni.

Protezione civile, stop al corso di laurea**Nazione, La (Umbria-Terni)***"Protezione civile, stop al corso di laurea"*Data: **18/04/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

Protezione civile, stop al corso di laurea FOLIGNO IL SINDACO LANCIA L'ALLARME, APPELLO AL MINISTERO FOLIGNO «SE NON CAMBIANO le disposizioni del Miur (Ministero Istruzione Ricerca e Università) non sarà possibile far partire il corso di laurea in attività di protezione civile a Foligno dal prossimo anno accademico». Lo ha detto il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, sottolineando che sulla base del decreto del gennaio scorso sugli atenei italiani (legati ai parametri minimi correlati ai docenti) «il corso di laurea in attività di protezione civile potrà proseguire solo dal secondo anno ma non ci potranno essere nuovi iscritti. E' un corso importante, nato a Foligno, dopo il sisma del '97 e che ha consentito la formazione di tanti esperti in una città che è sede del centro regionale di protezione civile». Mismetti ha aggiunto che « si sono registrati positivi incontri con il rettore, Francesco Bistoni, e il professor Fausto Elisei, preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, di cui fa parte il corso di laurea in attività di protezione civile, ma, al momento, non ci sono le condizioni per andare avanti».

CITTA' DI CASTELLO POTREBBE ESSERE stata anche una scossa d...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO POTREBBE ESSERE stata anche una scossa d..."*

Data: 18/04/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

CITTA' DI CASTELLO POTREBBE ESSERE stata anche una scossa d... CITTA' DI CASTELLO POTREBBE ESSERE stata anche una scossa di terremoto a provocare la frana che a sua volta ha invaso le rotaie all'altezza di Montecastelli (Umbertide) dov'è deragliato il treno. «Piogge e forse una lieve scossa di terremoto», lo ha detto l'assessore regionale Silvano Rometti spiegando le cause del deragliamento del treno della ex Fcu lo scorso 8 aprile, in risposta all'interrogazione di Andrea Lignani Marchesani. Per l'assessore «l'incidente verificatosi all'uscita di una galleria non dovrebbe prestarsi a polemiche, perché si è avuto al culmine di una eccezionale stagione di precipitazioni atmosferiche ed è stato determinato dal collassamento di un muro di contenimento lungo 40 metri ed alto tre, per effetto di uno smottamento del terreno a monte. L'incidente potrebbe essere stato sollecitato (stanno indagando i tecnici) anche da una scossa tellurica registrata nell'area alle 0,17 della notte precedente l'incidente». Lignani in sede di replica si è dichiarato «molto poco soddisfatto, soprattutto in ordine alla scarsa manutenzione cui vengono destinate scarse risorse».

Don Matteo, l'assalto degli under 18'**Nazione, La (Umbria-Terni)***"Don Matteo, l'assalto degli under 18"*Data: **18/04/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

Don Matteo, l'assalto degli under 18' SPOLETO ANCHE IERI IN CENTINAIA AL CHIOSTRO PER I PROVINI SPOLETO MAMME e papà con i bambini, ma anche tanti studenti minorenni, per la seconda giornata di provini per la fiction «Don Matteo», che si girerà a Spoleto dal 13 maggio. Dopo gli uomini e le donne, selezionati martedì, e gli attori non protagonisti, ieri pomeriggio il Chiostro di San Nicolò si è riempito di famiglie intere (nella foto). L'organizzazione ha dovuto chiudere la selezione a quota 700, per poi riaprirla alle 16, vista la coda di aspiranti comparse: 200 bimbi da 1 a 6 anni e 500 ragazzi da 7 a 17 anni. La Protezione Civile ha distribuito acqua gratis tutto il giorno. Image: 20130418/foto/7506.jpg |cv

ORVIETO L'IMPIANTO per la geotermia all'Alfina? Una gr...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"ORVIETO L'IMPIANTO per la geotermia all'Alfina? Una gr..."*

Data: 18/04/2013

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO L'IMPIANTO per la geotermia all'Alfina? Una gr... ORVIETO L'IMPIANTO per la geotermia all'Alfina? Una grande opportunità che il territorio orvietano rischia di vedersi sfuggire. Non solo dal punto di vista economico e occupazionale, ma anche per le grandi potenzialità nel campo del turismo termale. DOPO la mobilitazioni delle associazioni ambientaliste che avevano anche paventato un rischio sismico legato alla realizzazione della struttura in grado di trasformare il fluido che scorre sotto l'altopiano in cinque megawatt di energia, adesso è la società interessata all'investimento, la Itw Lkw Geotermia Italia, a dire la propria e spiegare i numerosi vantaggi legati a questa opera che è ad emissioni zero ed ha già ottenuto il via libero dal ministero dello sviluppo economico. Il responsabile del progetto è Franco Barberi, già alla guida della protezione civile nazionale che spiega. «L'impianto che è ipotizzato nella zona produttiva di Castel Giorgio è ad emissioni zero ed assolutamente sicuro dal punto di vista ambientale. A DIFFERENZA di altre centrali realizzate nel passato dall'Enel, il vapore caldo viene portato in superficie senza alcuna immissione di acqua o altre procedure invasive, ma esce attraverso una tubatura a ferro di cavallo che poi lo reimmette nel suolo ad una profondità di due chilometri e mezzo, dunque bel al di sotto dei pochi centinaia di metri dove si trovano le falde acquifere». E' dunque escluso ogni tipo di rischio? «Non ci sono rischi. Questa procedura si limita a far uscire e rientrare il vapore, attraverso una centralina posta sulla sommità delle tubazioni dove avviene uno scambio termico che attiva la produzione di energia. Si tratta di un ciclo binario che non altera le condizioni del sottosuolo e che viene sottoposto ad un'azione di monitoraggio continuo attraverso un sistema elettronico sulle tubazioni anche dal punto di vista sismico». Quali potrebbero essere le ricadute positive per il territorio? «Saranno molte e importanti. Intanto ci sarà un vantaggio economico immediato per il Comune di Castel Giorgio a cui andrà un contributo pari al 4 % dell'investimento che oscillerà tra i 30 e i 35 milioni di euro. POI CI SARANNO ricadute occupazionali per tutti coloro che lavoreranno all'installazione dell'impianto a cui si aggiungeranno le persone che troveranno occupazione stabile per le attività di manutenzione. Inoltre sarà stimolata, presso la facoltà di Ingegneria di Terni la specializzazione di lauree specifiche per occupare professionisti specializzati all'interno della centrale. A ciò si aggiungerà una convenzione con il Comune che potrà beneficiare di acqua calda anche per le abitazioni oltre che per sviluppare progetti turistici in campo termale». A che punto è l'iter autorizzativo? «Abbiamo fatto tutti i passaggi ministeriali, compresa la commissione interministeriale per gli idrocarburi minerari. Adesso ci sarà la valutazione di impatto ambientale a livello regionale dove anche gli enti locali saranno chiamati a prendere importanti decisioni sul futuro di questo territorio». C.L.

«Lieve sisma causa della frana»

Nazione, La (Umbria-Terni)*"«Lieve sisma causa della frana»"*Data: **18/04/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

«Lieve sisma causa della frana» UMBERTIDE ROMETTI SU MONTECASTELLI

UMBERTIDE RAFFICA di controlli in città ad opera della Polizia di Stato. Gli uomini del comandante Tangorra continuano la loro opera di sorveglianza attiva del territorio, unico vero deterrente contro la criminalità diffusa e richiesti a gran voce dai cittadini dopo una serie di furti che aveva funestato alcune zone della città. Ad agire con una serie di posti di blocco gli agenti del Commissariato di Città di Castello, coadiuvati da alcuni equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine della Questura di Perugia che hanno effettuato una serie di accertamenti mirati e finalizzati a frenare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e lo spaccio di stupefacenti. Particolarmente presa di mira la zona del mercato settimanale, già in passato teatro di piccoli furti con destrezza, con pattuglie appiedate in divisa ed in borghese. Il resoconto di fine giornata stilato dalla Polizia vede 185 persone identificate, di cui 86 extracomunitarie; 59 i soggetti con precedenti penali controllati. Sotto controllo anche 3 esercizi pubblici. E proprio nel corso delle verifiche agli esercizi pubblici, sono state elevate 4 contravvenzioni per il mancato rispetto di alcune prescrizioni imposte dal Questore di Perugia all'atto della concessione della licenza. In un caso si è provveduto a segnalare agli uffici competenti al Comune e all'Asl 1 alcune gravi mancanze sia igieniche che strutturali nella gestione di un locale ricettivo.

al sabato "l'appetito vien... ridendo"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Al sabato L appetito vien... ridendo

Il gruppo Emilia Lìvet organizza l evento del PalaCarife: cucina e comicità unite per aiutare i Comuni terremotati portomaggiore

Iniziativa musicale in biblioteca

PORTOMAGGIORE. La Scuola di Musica Mafalda Favero oggi pomeriggio torna alla biblioteca comunale di Portomaggiore per Gli strumenti suonano . Questo pomeriggio, alle 17, è infatti in programma l ultimo degli appuntamenti del ciclo di incontri dedicato alla musica, presentata ed interpretata dai giovani allievi della scuola. «Con queste iniziative, realizzate grazie alla preziosa collaborazione della Scuola di Musica Mafalda Favero e dei suoi insegnanti commenta l assessore comunale portuense alla cultura, Alex Canella , da un lato tanti giovani interpreti hanno potuto mostrare al pubblico la propria passione ed il proprio impegno, dall altro la biblioteca comunale di Portomaggiore è stata vivacizzata dalla presenza di tanti bimbi e genitori». Tutti gli appuntamenti con tè sono accompagnati da una piacevolissima merenda con biscotti e bevande calde e sono organizzati dalla Scuola di Musica, insieme al Comune di Portomaggiore, settore assessorato alla cultura.

FERRARA Un evento di prima grandezza all interno del panorama culturale della città di Ferrara ed una magnifica coniugazione tra alta gastronomia e spettacolo, allo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti di ricostruzione relativi ad alcune scuole della nostra provincia danneggiate dal terremoto del maggio 2012. L evento si chiama L appetito vien... ridendo , ed è nato da un iniziativa del capo squadra dei vigili del fuoco di Ferrara, Francesco Pampani, sarà estremamente vario e adatto a qualsiasi tipo di pubblico, dai grandi ai piccini, nella forma di una lunga giornata all insegna dell allegria, dell alta cucina e, soprattutto, della beneficenza. L intero ricavato sarà infatti destinato allo sviluppo di progetti didattici e forniture di materiale a tutte le scuole dei Comuni di Bondeno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda. La manifestazione, a cura dell Associazione Emilia Lìvet con la preziosa collaborazione del Corpo dei Vvff di Ferrara, Orsatti Group ristorazione e l Equipe ufficiale cuochi Emilia Romagna, gode dei patrocini di Regione e Comune di Ferrara e dei comuni beneficiari della donazione. La prima parte del pomeriggio, dalle 16, sarà interamente dedicata ai più piccoli, con una lezione-spettacolo organizzata dall associazione culturale Fun Science e da UniJunior, che intratterrà e coinvolgerà i giovani con divertenti giochi e scenette a tema scientifico. Inoltre, presso l area esterna, Pompieropoli darà la possibilità ai bambini di intrattenersi con attività organizzate dai volontari dei vigili del Fuoco. Alle 17 inizierà invece la parte dell evento dedicata all alta gastronomia, con l esibizione dell Equipe ufficiale cuochi: tutti di livello internazionale, si sfideranno in una appassionante gara ad eliminatorie con piatti ed ingredienti a sorpresa e con possibilità di partecipazione diretta da parte del pubblico. A margine della gara sarà inoltre possibile assistere a dimostrazioni più specialistiche di decorazione dolci ed intaglio di verdura e frutta da parte di autentici maghi del settore, che proseguiranno tutto il pomeriggio. Alle 21 sul palco principale uno straordinario show comicomusicale, con partecipazione del bravissimo Sergio Sgrilli in qualità di direttore artistico, capocomico e mattatore della serata che introdurrà di volta in volta alcuni fra i migliori artisti cabarettisti a livello nazionale: Giovanni Cacioppo, Marco Della Noce, i Mancio e Stigma (meglio noti come Gli Emo) e, dulcis in fundo, Andrea Poltronieri. Al Palacarife saranno presenti alcuni punti di ristoro, con primi piatti, preparati dai cuochi regionali. Tutte le informazioni relative all evento sono reperibili e consultabili sul sito www.lappetitovienridendo.it e sulla pagina Facebook www.facebook.com/LappetitoVienRidendo, in costante aggiornamento. L Associazione Emilia Lìvet, curatrice dell evento, nasce direttamente da ragazzi residenti nei Comuni del ferrarese maggiormente colpiti dal terremoto. Nel festival di tre giorni a Bentivoglio (Bo), hanno raccolto 30.000 euro. Tutte le informazioni su Emilia Lìvet sono nel sito www.emilialivet.it.

abruzzo-emilia, due tipi di ricostruzione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

ieri al Boldini

Abruzzo-Emilia, due tipi di ricostruzione

Confronto tra Ciammitti, Di Francesco e Maisto prima della proiezione di un film su L'Aquila

FERRARA «Il tema di questo incontro - ha esordito ieri al Boldini, la direttrice della Pinacoteca Nazionale Luisa Ciammitti - durante il quale vedremo il documentario di Luca Cococcetta Radici. L'Aquila di cemento è la diversa ricostruzione all'Aquila ed in Emilia Romagna». Ha poi ricordato che proprio 5 giorni prima del nostro sisma, Monti approvò un decreto poi convertito nella Legge 100 che non affidava più alla Protezione Civile la gestione del dopo terremoto, bensì alla Regione; e così quando ci colpì il sisma la figura di riferimento fu Vasco Errani a cui si affiancò Carla di Francesco direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici che costituì un'Unità di crisi. All'Aquila invece, esclusi Comune, Regione e Soprintendenza, tutti i fondi furono affidati a Bertolaso. «Il Centro storico della città abruzzese - ha proseguito Luisa Ciammitti - fu evacuato, selvaggiamente puntellato, reclutati terreni periferici costruite 19 New towns, esiliando e sparpagliando i cittadini. Nel 2012 c'è stato il passaggio della gestione a chi ha il compito di tutelare i beni ma intanto i 4 miliardi disponibili non ci sono più e neppure si può contare sull'imposta di scopo di cui invece l'Emilia ha potuto usufruire». Al di là delle eloquenti immagini che il regista ha realizzato, Carla di Francesco ha compiuto una panoramica di come è stata interpretata la ricostruzione dei primi anni all'Aquila con l'abbandono dei paesi e del centro storico gravemente danneggiato. «Ci sono tanti piccoli Comuni destinati a scomparire - ha sottolineato - e così si distrugge una comunità ed una civiltà d'Italia. Fortunatamente questo da noi non accadrà e per l'anniversario del 20 maggio saremo in grado di varare il programma di ricostruzione delle opere pubbliche. In Abruzzo lo stanno facendo adesso». All'incontro era presente anche il vice sindaco Massimo Maisto. Margherita Goberti

vulandra, i giorni degli aquiloni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 18/04/2013

Indietro

- *Cronaca*

Vulandra, i giorni degli aquiloni

Ritorna al parco urbano dal 25 a 28 aprile la tradizionale manifestazione di primavera

Confermato il luogo dove si svolgerà anche quest'anno la 34ª edizione del Festival Internazionale degli aquiloni prevista dal 25 al 28 aprile al Parco Urbano, grande novità invece fra le proposte che sono state inserite nel calendario dell'iniziativa che, accanto all'arte degli aquilonisti provenienti da tutto il mondo, Europa, Giappone, Singapore, Colombia e persino dalla Turchia, vedrà un interessante accostamento della tecnica dei radioamatori. Doverosi innanzitutto i ringraziamenti che il presidente di Arci Paolo Marcolini ha rivolto alle istituzioni che nonostante le difficoltà di questo periodo, hanno sostenuto la manifestazione, ai numerosi sponsor ed ai privati tra cui il Centro Sociale Il Quadrifoglio di Pontelagoscuro che si occupa della ristorazione degli ospiti, i Fratelli Bisi che mettono a disposizione le strutture e Basell che offre il materiale per i laboratori degli aquiloni; benvenuto a Baobab di Migliarino che sarà presente per la prima volta con piatti tradizionali e etnici ed infine riconoscenza viva alla Protezione Civile che ha provveduto a prosciugare il Parco dopo le recenti e numerose piogge. «Il programma è già iniziato - ha sottolineato Maurizio Cenci responsabile di Vulandra - con l'inaugurazione sabato scorso della mostra alla Porta degli Angeli Aquiloni dove sono presenti strutture volanti che ho ideato e realizzato insieme a Valter Gambelli; si chiuderà proprio il 25 aprile quando alle 10 inaugureremo il Festival». Ma veniamo alla novità che unisce i radioamatori agli aquiloni illustrata nei particolari da Carlo Pavarani che possiede entrambe le passioni. «Nelle quattro giornate di Vulandra - ha annunciato - sarà ricostruita la storica stazione del primo collegamento transoceanico eseguito da Guglielmo Marconi - che era nato il 25 aprile - nel dicembre del 1901 quando per diversi inconvenienti tecnici, ricorse ad un aquilone riuscendo così nell'esperimento» Grazie alla collaborazione multidisciplinare del Club Aquilonistico Vulandra, delle sezioni ARI Fidenza e di Ferrara e soprattutto con il patrocinio della Fondazione G. Marconi ogni giorno ci collegheremo con tutto il mondo attraverso un'antenna alzata da un aquilone, ma soprattutto con una stazione allestita in Cornovaglia da dove Marconi fece partire i suoi primi segnali. L'iniziativa per il suo valore ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico il prestigioso nominativo commemorativo marconiani " IY4MKD" che raramente viene concesso mentre chi si collegherà avrà come ricordo QSL una preziosa cartolina di conferma del collegamento». «Trovo lungimirante l'idea di aver creato il Parco Urbano da parte di chi mi ha preceduto - ha concluso l'assessore Luciano Masieri - la cornice ideale per questa manifestazione che non a caso è arrivata alla 34ª edizione, poichè è il frutto di competenza, serietà e tanta passione da parte degli organizzatori».

Margherita Goberti

PDL di Modena e sen. Carlo Giovanardi: prorogare sino a giugno 2014 tutti i pagamenti nelle zone terremotate dell'Emilia**Quotidiano del Nord.com**

"PDL di Modena e sen. Carlo Giovanardi: prorogare sino a giugno 2014 tutti i pagamenti nelle zone terremotate dell'Emilia"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

PDL di Modena e sen. Carlo Giovanardi: prorogare sino a giugno 2014 tutti i pagamenti nelle zone terremotate dell'Emilia

Mercoledì 17 Aprile 2013 09:17 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 17 aprile 2013 - 2306 domande presentate da privati per la ricostruzione sulle 32.000 previste, 30 domande presentate dalle imprese sulle migliaia previste, 392 accolte sino all'8 aprile con contributi erogati per un totale di 5 milioni di euro: questa secondo il PDL di Modena ed il sen. Carlo Giovanardi è "la catastrofica" situazione del terremoto "dimenticato" dell'Emilia, a fronte dei 6 miliardi stanziati dal Governo per la ricostruzione.

La denuncia del PDL di Modena e del senatore Giovanardi è contenuta in una nota inviata ai mass media che sottolinea come le 142 ordinanze "farraginose e contraddittorie" emanate dal commissario Vasco Errani e l'incertezza sulla percentuale dei contributi a fondo perduto di fatto "paralizzino" la ricostruzione.

"Nel prossimo mese di giugno d'altro canto i cittadini e le imprese delle zone terremotate dovranno pagare le bollette scadute di gas, acqua elettricità, rifiuti solidi urbani, più le tasse e le imposte in scadenza, e riprendere il pagamento delle rate dei mutui gravate di maggiori oneri derivanti dalla quota congelata nell'anno di moratoria per chi ha avuto danni diretti, con un salasso economico a cui non sono assolutamente in grado di far fronte": la proposta del PDL, trasmessa al Governo tramite il sen Carlo Giovanardi, è di prorogare sino a giugno 2014 tutti i pagamenti e per le zone terremotate mantenere il 50% dei benefici per le ristrutturazioni edilizie che in tutta Italia torneranno al 36% a decorrere dal 30 giugno: la copertura verrà assicurata dirottando una parte dei 6 miliardi inutilizzati, che potranno essere reintegrati nel momento in cui imprese e famiglie presenteranno le domande di contributo.

Si tratta, secondo Giovanardi del PDL, di un estremo tentativo per evitare il collasso di un area geografica che contribuiva da sola a produrre quasi il 2% del Pil nazionale.

Da senatori PD mozione contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna**Quotidiano del Nord.com***"Da senatori PD mozione contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna"*Data: **18/04/2013**[Indietro](#)

Da senatori PD mozione contro il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna
Mercoledì 17 Aprile 2013 18:56 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 17 aprile 2013 - I senatori del Pd eletti in Emilia Romagna hanno presentato una mozione, primo firmatario il senatore democratico Stefano Vaccari, che impegna il governo ad affrontare i danni delle ultime alluvioni e del dissesto idrogeologico.

In particolare il documento, che è stato sottoscritto dai senatori democratici Giorgio Pagliari, Leana Pignedoli, Claudio Broglia, Rita Ghedini, Gian Carlo Sangalli, Maria Teresa Bertuzzi, Josefa Idem, Stefano Collina, Francesca Puglisi, Maria Cecilia Guerra e Sergio Lo Giudice, chiede all'Esecutivo di accogliere la richiesta di dichiarazione dello stato d'emergenza avanzata il 5 aprile 2013 dalla Regione Emilia Romagna, di assicurare le risorse necessarie per eseguire gli interventi d'urgenza e di prevedere una deroga al patto di stabilità per gli enti locali in grado di effettuare investimenti ad hoc.

"Dal 5 marzo - ricostruisce la mozione - la regione Emilia Romagna è stata interessata da numerose precipitazioni intense e dallo scioglimento del manto nevoso. Nel complesso, l'inverno 2012 e la primavera 2013 si configurano tra le stagioni più piovose degli ultimi 30 anni. Nevicate hanno interessato il crinale appenninico occidentale facendo registrare, tra il piacentino, il parmense e il modenese, fino a 50 centimetri di neve. Le piogge e lo scioglimento della neve, oltre a causare dissesti, hanno sollecitato i bacini idrici di Enza, Secchia, Panaro, Reno e Crostolo, affluenti compresi, causando la formazione di piene eccezionali. Il quadro dei danni non è ancora definitivo, mentre permane l'allerta di protezione civile. Il 5 aprile la Regione ha chiesto la dichiarazione dello stato d'emergenza e contestualmente sono cominciate le segnalazioni dei danni da parte degli enti locali che, finora, per i soli interventi di urgenza, ammontano a circa 200 milioni di euro. A fronte di tutto questo, è necessario un intervento rapido del governo, che consenta alla Regione e agli enti locali di poter provvedere in tempi rapidi al ripristino del patrimonio pubblico danneggiato, al risarcimento dei cittadini e delle imprese e all'avvio della fase di ritorno alla normalità".

Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi"*

Data: 17/04/2013

Indietro

» Economia - Regione

Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi

17 apr 2013 - 40 letture //

Il 2012 ha confermato la solidità del Gruppo Nordiconad, che come nel 2011 ha conseguito risultati positivi e raggiunto importanti obiettivi. Una tendenza che acquista ancora più valore nell'attuale contesto di mercato, caratterizzato dalla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, da un atteggiamento di prudenza anche nei consumi alimentari e da un generalizzato incremento dei costi a carico delle imprese.

Uno dei dati di maggiore rilievo è rappresentato dal fatturato della rete che complessivamente raggiunge circa 1,1 miliardi di euro di cui 865 milioni nei supermercati, con un incremento delle vendite del +2,4% (in valori assoluti) in tutti i territori in cui opera il Gruppo Nordiconad.

Anche il segmento ipermercati registra una buona performance in tutti i territori Nordiconad con un fatturato di 233 milioni di euro per un aumento totale del +8 %, anche grazie alle nuove aperture realizzate nel corso dell'anno.

Questi dati positivi si riflettono anche all'interno dell'Area Emilia, dove le vendite della rete di vendita hanno fatturato 601 milioni di euro con un incremento del +2,6%, dato interessante se si considera il periodo di chiusura di molti punti vendita dell'area interessata dal terremoto.

Nel corso del 2012 un evento significativo che ha influito negativamente sulla rete di vendita Nordiconad è stato infatti il terremoto del 20 e 29 maggio, che ha colpito diverse zone delle province di Modena, Ferrara, Mantova, Bologna e Reggio Emilia. I due eventi sismici hanno interessato circa 30 supermercati, richiedendo interventi per la messa in sicurezza degli edifici e il ripristino del servizio di vendita, che in alcuni casi ha reso necessaria la realizzazione di strutture sostitutive. Complessivamente i danni subiti dalla rete Nordiconad a causa del terremoto ammontano a quasi 2 milioni di euro.

Seppur in presenza di queste criticità, anche grazie alla solidarietà di tutto il sistema Conad nazionale, il Gruppo ha ribadito il proprio ruolo di responsabilità e sostegno all'interno delle comunità di riferimento, contribuendo concretamente alla ricostruzione post sisma con una donazione complessiva di oltre 1 milione e 200.000 €, dei quali oltre 800.000 a favore delle scuole del territorio.

In considerazione della difficile situazione economica che oggi vivono le famiglie italiane, Nordiconad insieme alle cooperative che compongono il sistema Conad nazionale ha messo in atto interventi significativi per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori.

Tra queste spicca l'operazione "Bassi & Fissi", che prevede per 106 prodotti a marchio Conad uno sconto medio del 34% (con punte che sfiorano il 50%) e che sarà mantenuto almeno fino a giugno 2013. Una selezione di prodotti che costituiscono la maggior parte della spesa quotidiana delle famiglie: alimentari freschi e surgelati, dolciari, bevande, prodotti per la casa e l'igiene personale.

A livello nazionale si tratta di un investimento pari a oltre 200 milioni di euro, grazie al quale una famiglia di tre persone potrà beneficiare in media di un risparmio di circa 205 € nei primi quattro mesi dell'iniziativa, con vantaggi maggiori per le famiglie più numerose.

"È un modo per andare incontro alle famiglie – dichiara Mauro Lusetti, Amministratore Delegato Nordiconad – con un orizzonte temporale lungo, unico nel mercato attuale. Vogliamo dare ai nostri clienti un'ulteriore motivazione per fare una spesa conveniente in qualsiasi nostro punto vendita, con la certezza di consumare prodotti con una qualità da leader.

Conad parla agli italiani attraverso il linguaggio della convenienza, con un'iniziativa che acquista un significato particolare in un periodo di tensioni economiche e sociali."

Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi

Tra le iniziative con una forte attenzione al sociale attivate a livello nazionale da Conad, ricordiamo inoltre “Insieme per la scuola”. Dopo il successo ottenuto nel 2012, anche dal 2 aprile al 25 maggio 2013 si ripete la raccolta ideata per sostenere l'attività didattica degli istituti scolastici. Per ogni 10 € di spesa nei punti vendita Conad e E.Leclerc-Conad, i clienti riceveranno una bustina di carte collezionabili “I Classici Disney”, con all'interno uno speciale buono da donare alla propria scuola.

Più buoni raccoglierà la propria scuola, maggiore sarà il valore dei premi che potrà ricevere gratuitamente tramite un apposito catalogo di materiale didattico e attrezzature informatiche. Un'operazione che genera un circolo virtuoso che coinvolge punti vendita, consumatori e istituti scolastici, per contribuire al miglioramento delle opportunità di studio degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

SVILUPPO 2012

Nordiconad nel 2012 ha proseguito gli investimenti per incrementare la propria quota di mercato attraverso nuove aperture di punti vendita, nonostante le criticità della congiuntura economica.

Nel 2012 la Cooperativa ha aumentato la superficie totale di vendita di 16.800 metri quadri, attraverso l'apertura di 11 nuovi punti vendita. Tra questi, 5 sono supermercati ex- Billa (3 in Piemonte e 2 a Ferrara) frutto dell'acquisizione realizzata con il Gruppo Rewe. Sul fronte delle innovazioni distributive introdotte da Nordiconad si distinguono il circuito delle parafarmacie a marchio, passate da 11 a 14 e in crescita di fatturato, e i 5 corner specializzati in ottica, che hanno incontrato un forte apprezzamento del pubblico sia in termini di vendite, sia di gradimento dell'offerta composta da occhiali da sole e da vista.

Nel 2012 inoltre i 5 distributori di carburanti a marchio gestiti da Nordiconad hanno erogato in totale 54,6 milioni di litri di carburanti.

Nordiconad continua a insistere nei confronti delle istituzioni locali affinché creino le condizioni per l'apertura di nuovi distributori di carburanti a marchio, in grado di portare benefici ai consumatori sia in modo diretto, offrendo un risparmio che in media si attesta intorno ai 600 euro all'anno a famiglia, sia indiretto, innescando il meccanismo della concorrenza virtuosa e calmierando i prezzi sul territorio.

2013

L'obiettivo per il nuovo anno è quello di realizzare, anche grazie alle nuove aperture del 2012 e del 2013, un incremento delle vendite del 3,4%.

Nei primi mesi del 2013, come la totalità delle imprese distributive, anche Nordiconad sta registrando un dato negativo a vendite omogenee, e si prevede che il dato progressivo alla fine di marzo si assesterà intorno al -2% (che tenuto conto dell'andamento meteorologico e del calendario diventa -0,37%). Una riconferma che la crisi economica e il permanere dell'instabilità politica, oltre a ridurre drasticamente il potere d'acquisto, producono tra i cittadini e i consumatori un pesante senso di incertezza.

Il 2013 per Nordiconad non sarà quindi solamente il primo anno d'attuazione del nuovo Piano Strategico, ma rappresenterà la sfida di coniugare da un lato condizioni di acquisto sempre più vantaggiose per i consumatori, e dall'altro continuare una politica di sviluppo, qualificazione ed espansione della rete di vendita.

Gli investimenti previsti nel 2013 ammontano a quasi 30 milioni di euro. In questo senso nel corso del 2013 è prevista l'apertura di 7 nuovi supermercati dei quali 5 in Emilia, tra cui i nuovi punti vendita di Cavezzo e Massa Finalese (che sono stati distrutti o resi inagibili dal terremoto del 2012), e la ristrutturazione e riqualificazione di altri 8. Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 si procederà ad aprire 3 nuovi distributori di carburanti a marchio Conad in Emilia.

Nel 2013 si realizzerà inoltre il riassetto dei depositi con la nuova costruzione di quello di Anzola Emilia e la ristrutturazione di quello di Modena.

PIANO STRATEGICO 2013-2015

Passione per l'eccellenza e per il punto vendita, cuore dello sviluppo Attraverso un ampio e intenso coinvolgimento dei soci imprenditori, Nordiconad ha definito un nuovo Piano Strategico che ha stabilito gli obiettivi per il triennio 2013-2015, identificando le priorità per confermare e accrescere il successo del Gruppo.

In un contesto di mercato fortemente condizionato dalla contrazione dei consumi, da comportamenti d'acquisto orientati alla sobrietà e da un incremento della concorrenza, il Piano 2013-2015 individua nella valorizzazione del punto vendita e del ruolo del socio imprenditore l'area strategica verso la quale si concentreranno maggiormente gli sforzi del Gruppo.

Per questo i macro obiettivi per il triennio fissano un incremento delle vendite assolute del +9,8% rispetto al dato 2012.

Nel 2012 Nordiconad ha raggiunto risultati positivi nonostante la flessione generale dei consumi

La centralità del punto vendita e del socio si concretizza in una serie di linee d'azione:

- Riqualficazione della rete esistente per un aumento della produttività al metro quadro, liberando il potenziale dei punti vendita attualmente inespresse.
 - Incremento della quota di mercato, attraverso nuove aperture di punti vendita pari almeno a quelle del triennio precedente (circa 30.000 mq).
 - Posizionamento sempre più competitivo nell'area della convenienza.
 - Semplificazione dei processi interni dei punti vendita, progettando negozi che siano espressione di una filiera logistica efficiente e moderna.
 - Razionalizzazione della filiera logistica, con la riorganizzazione dei depositi e la ridefinizione della modalità di servizio ai soci. In seguito all'apertura del nuovo magazzino di Quiliano che nel 2012 ha interessato la rete di vendita ligure e piemontese, nel 2013 aprirà il nuovo deposito di Anzola Emilia e si realizzerà la ristrutturazione di quello di Modena, con un considerevole aumento dell'efficienza nei costi di movimentazione e trasporto.
 - Rafforzamento dei concept di vendita più innovativi, come le parafarmacie e i distributori di carburanti. Nel triennio sono previste 9 nuove aperture di distributori di benzina e gasolio a marchio Conad.
 - Aumento del livello d'eccellenza nell'area dei freschi (ortofrutta, carne, salumi, latticini) attraverso attività di formazione, specifici piani di lavoro, divulgazione delle buone pratiche e una maggiore competitività di prezzo.
 - Aumento della quota di vendita del prodotto a marchio Conad, quale strumento capace di coniugare al meglio opportunità di risparmio e qualità, con l'obiettivo di incrementare ogni anno la quota di mercato di 1 punto percentuale.
 - Aumento della fidelizzazione tramite un'ulteriore sviluppo di Conad Card, con l'obiettivo di diffonderne almeno 40.000 nuove unità nel triennio, e il mantenimento di una forte pressione promozionale anche attraverso un'attenta selezione degli strumenti a disposizione.
 - Ottimizzazione della comunicazione sui media e "in store", con una selezione qualitativa e quantitativa del materiale promozionale e di reparto/prodotto, e una maggiore caratterizzazione espositiva.
 - Ricambio generazionale. Agevolazioni, interventi di tutoraggio e formazione per favorire il ricambio generazionale dei soci imprenditori, per rispondere alle esigenze di sviluppo e di continuità nella gestione della rete di vendita.
 - Aumento dei punti venduti di proprietà dei soci. Già oggi oltre il 60% dei punti vendita è di proprietà dei soci di Nordiconad, e il Piano prevede apposite misure per favorirne l'ulteriore incremento.
 - La relazione con la comunità e il territorio. Nonostante il contesto economico difficile, Nordiconad non rinuncia alla sua vocazione fatta di attenzione e sensibilità per i territori in cui opera, rendendosi disponibile a contribuire alla qualità della vita delle comunità locali sostenendo una serie di progetti di natura sociale, culturale e sportiva.
- Riqualficare, razionalizzare, semplificare e rendere più efficiente l'intera filiera, dalla Cooperativa fino ai punti vendita, ha tra i suoi scopi quello di recuperare risorse strategiche per aprire nuovi negozi, puntare a livelli qualitativi sempre più alti e allo stesso tempo rendere sempre più competitivi i prezzi.
- Tutto questo per Nordiconad significa passione per l'eccellenza, e la figura centrale di questo sistema è il socio imprenditore. I soci Conad esprimono il valore aggiunto che contraddistingue la Cooperativa dalle altre catene, e nel contesto economico di oggi possono fare la differenza con le proprie doti di imprenditorialità, coraggio, fiducia e senso di responsabilità.
- Con il loro entusiasmo e le loro capacità, i soci sono il Conad di oggi e l'esempio per i soci di domani.
- La testimonianza concreta della missione di Nordiconad: essere persone oltre le cose.

Sanità Bologna, Bernardini (LN): Mettere in sicurezza l'Istituto Ortopedico Rizzoli

Reggio 2000 | Sanità Bologna, Bernardini (LN): Mettere in sicurezza l'Istituto Ortopedico Rizzoli

Reggio 2000.it

""

Data: 18/04/2013

Indietro

» **Bologna - Politica - Sanità**

Sanità Bologna, Bernardini (LN): Mettere in sicurezza l'Istituto Ortopedico Rizzoli

17 apr 2013 - 151 letture //

Il terrazzo panoramico dell'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) di Bologna risulta essere in totale stato di degrado e la porta di accesso dell'ultimo piano verso la scala anti incendio esterna, risulta ad oggi chiusa con cartelli ben visibili di “Divieto di accesso, zona cantiere”, impedendo di fatto l'ultimo piano di una uscita di emergenza e relativa via di fuga con scale esterne. Lo afferma, in una interrogazione rivolta alla Giunta, Manes Bernardini (Lega Nord).

Il consigliere chiede di conoscere: quali misure intenda adottare la Regione per mettere in sicurezza la struttura, al fine di evitare la chiusura dell'unica via di esodo che collega il terrazzo e la scala anti incendio e l'uso improprio e non controllato di terzi ed avventori; quali i tempi e le modalità di esecuzione per il ripristino della struttura e se l'Istituto sia ad oggi conforme con le specifiche norme in materia di sicurezza.

|cv

Dirigenti, avanti fino a luglio**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Dirigenti, avanti fino a luglio"*Data: **18/04/2013**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Dirigenti, avanti fino a luglio Un decreto di Celani proroga gli incarichi in scadenza a marzo

PROVINCIA UNA SCELTA DETTATA ANCHE DAL PROSSIMO PIANO DI RIEQUILIBRIO

PROROGA per gli incarichi dei dirigenti della Provincia. Con un decreto di fine marzo, il presidente di palazzo San Filippo, Piero Celani, ha messo mano alle cariche dirigenziali, che andavano in scadenza proprio il 31 del mese che si è appena concluso. Nel documento si legge che «occorre comunque prevedere dei meccanismi di efficace continuità amministrativa»: gli incarichi vengono prorogati per altri quattro mesi, e quindi fino alla fine di luglio. Domenico Vagnoni, Luigina Amurri, Carla Cavaliere, Cecilia Di Pietro, Anna Maria Lelii, Matilde Menicozzi, Emidio De Angelis, Roberto Giovannozzi, Eros Nunzio Libetti e Giuseppe Serafini continueranno quindi a svolgere il loro lavoro, con Vagnoni che prenderà in carico in via transitoria anche i servizi Viabilità, infrastrutture ed espropri e la competenza dirigenziale in materia di Edilizia scolastica, patrimonio, beni architettonici; mentre Serafini, sempre in via transitoria, si vede affidare le competenze in materia di Protezione Civile e Genio Civile'. Nel decreto si ripercorrono anche le recenti questioni che hanno riguardato le Province in generale (con il riassetto al momento sospeso) e quella ascolana in particolare, visto che si parla del fatto che «questo ente è in procinto di avviare una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, per cui occorrerà adottare in tempi rapidi complessi provvedimenti necessari». d.l. Image:

20130418/foto/520.jpg

Stato d'emergenza e prestiti alle imprese Ora c'è l'impegno di Monti per la proroga**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Stato d'emergenza e prestiti alle imprese Ora c'è l'impegno di Monti per la proroga"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Stato d'emergenza e prestiti alle imprese Ora c'è l'impegno di Monti per la proroga **IL TERREMOTO IN EMILIA MUZZARELLI: «SE NON SARÀ COSÌ, SCENDEREMO IN PIAZZA»**

REGIONE Giancarlo Muzzarelli ricorda che le aziende stanno riassumendo

BOLOGNA PROROGARE lo stato d'emergenza delle zone terremotate fino al 31 dicembre 2014 e estendere a tutto il 2013 la proroga del prestito senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria. Questi gli impegni principali contenuti in un decreto legge che sarà discusso nel prossimo consiglio dei ministri. Il governatore della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha già ottenuto l'impegno formale da parte di Mario Monti in un incontro avvenuto l'altro ieri a Roma. «Due punti fondamentali di partenza, dentro cui lavorare per obiettivi più precisi ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli e, a latere del decreto, abbiamo avviato la discussione su una serie di altri temi non meno importanti». Se non sarà così «saremo a Roma a manifestare con i comitati». IL DECRETO, atteso in tempi brevissimi, «permetterà ha spiegato Muzzarelli di dare continuità al passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e allungare le agevolazioni fiscali per le imprese danneggiate». Il decreto permetterà poi di inserire nel passaggio parlamentare tutta una serie di provvedimenti che riguardano la ricostruzione, le agevolazioni fiscali e la soluzione di molte questioni pratiche, che saranno presentati come emendamenti dai parlamentari dell'Emilia-Romagna. Fuori decreto, Errani ha messo anche il tema della deroga al patto di stabilità per i Comuni colpiti, il pagamento degli straordinari per chi opera nell'ambito della ricostruzione e l'utilizzo del fondo di sostegno per il lavoro autonomo. Intanto un dato positivo c'è: le aziende stanno assumendo. Trenta neolaureati hanno trovato un posto all'Hpe di Modena (settore automotive). E 60 alla B. Braun di Mirandola (settore biomedicale). Federica Andolfi Image: 20130418/foto/6277.jpg

Una fiera più sicura con vigili urbani e Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Una fiera più sicura con vigili urbani e Protezione civile"

Data: **18/04/2013**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 13

Una fiera più sicura con vigili urbani e Protezione civile PER IL PATRONO

IMPEGNO La municipale al lavoro durante la fiera

IN OCCASIONE della Fiera di San Giorgio, che si terrà domenica prossima, la polizia municipale invita i residenti e non nelle vie interessate dalla manifestazione a prestare attenzione alla sosta delle auto in relazione al divieto in vigore dalle 6 alle 24. La fiera si svolgerà tra il viale Buoizzi e via Annibal Caro e in tutte le traverse comprese fra le vie Bruno e Verdi. I vigili urbani presteranno servizio durante tutta la giornata della fiera con doppio turno. Controlleranno che non vi siano abusivi e che gli ambulanti siano in perfetta regola con il posteggio e le autorizzazioni, oltre a garantire il tranquillo svolgersi dell'evento. Sarà presente il gruppo comunale della Protezione civile con una postazione in piazza Matteotti, accanto a quella della Croce Azzurra, con la sua nuova automedica. Nella mattinata si svolgerà un'esercitazione per i volontari e una dimostrazione di ricerca dei dispersi con unità cinofile. All'interno della tenda pneumatica della Protezione civile si proietterà il video sul piano d'emergenza comunale e verrà distribuito materiale informativo. Image:

20130418/foto/3270.jpg

Lo sport scende in piazza per giocare contro il terremoto**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Lo sport scende in piazza per giocare contro il terremoto"

Data: 18/04/2013

Indietro

FAENZA pag. 13

Lo sport scende in piazza per giocare contro il terremoto SCUOLE E SOLIDARIETÀ INIZIATIVA A FAVORE DI SAN FELICE SUL PANARO

SPORT per solidarietà. Domani mattina piazza del Popolo ospiterà Un salvadanaio pieno di noi, in gioco per l'Emilia', manifestazione che porterà in piazza centinaia di studenti di quinte elementari e prima media. L'iniziativa, organizzata da Basket Ball Generation, Mic, la trasmissione televisiva Amico Sport e dall'Associazione ML, sarà il momento conclusivo durante il quale alcune associazioni sportive (Basket progetto femminile Faenza, Handball Faenza, C.A. Ginnastica, Virtus, Pallavolo Faenza, San Rocco Calcio e la Lotta Lucchesi) allestiranno campi dove gli studenti potranno cimentarsi negli sport: del calcio, basket, ginnastica artistica e ritmica e pallavolo. Cosa ancor più importante, gli organizzatori nelle scorse settimane hanno distribuito alcuni salvadanai nelle scuole che domattina saranno in piazza e consegnati agli organizzatori; il denaro raccolto sarà devoluto all'istituto comprensivo del comune di San Felice sul Panaro; a questi si affiancheranno due donazioni del Lions e del main sponsor, Pneusmarket Marangoni. ALLA GIORNATA di festa parteciperanno inoltre 28 studenti delle scuole del comune emiliano che saranno ospiti di alcune famiglie faentine; con loro oltre al venerdì, passeranno anche la giornata del sabato dove verranno accompagnati a visitare la città tra cui anche le sale del Mic dove saranno impegnati in alcuni laboratori creativi. La giornata di festa comincerà alle 8,30 e si terrà fino alle 13 con momenti dedicati alla merenda e alla didattica. I ragazzi del comune emiliano saranno ospiti sino a sabato dove passeranno alcune ore nella scuola San Rocco. «Siamo stati, per come possibile, vicino ai comuni colpiti dal terremoto ha detto il sindaco Giovanni Malpezzi e credo che questa manifestazione ruoti attorno a tre concetti: amicizia, solidarietà e promozione dello sport». «Sono undici mesi ha spiegato Massimo Bondioli, assessore allo sport di San Felice sul Panaro che lavoriamo per ripartire nella ricostruzione. Quando lo scorso anno il terremoto ha colpito le nostre terre, oltre ai danni e alle vittime, era in svolgimento la nostra Festa dello sport; è stato un po' come se il nostro sport si fosse interrotto. Questa manifestazione sarà il trait d'union ideale tra le nostre città, per ripartire dallo sport anche da noi; sono molto felice dell'aiuto che arriverà dalla città e vorrei indirizzare un grazie di cuore alle associazioni che tanto hanno fatto». Image: 20130418/foto/4160.jpg

Ricognizione in elicottero nei comuni colpiti dalle frane**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Ricognizione in elicottero nei comuni colpiti dalle frane"*Data: **18/04/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 20

Ricognizione in elicottero nei comuni colpiti dalle frane MALTEMPO E OGGI SUMMIT CON I SINDACI DELLA MONTAGNA

CONTINUANO i sopralluoghi in Appennino per fotografare la situazione delle frane che hanno colpito molti comuni in queste settimane di piogge intense e maltempo. Ieri il prefetto Basile ha sorvolato in elicottero la montagna, accompagnato dal direttore regionale dei vigili del fuoco Nanni, dal colonnello dei carabinieri Savo, e dal responsabile regionale per l'assetto idrogeologico dell'area modenese, Leuratti. Tra le località più colpite i comuni di Prignano, Montefiorino, Frassinoro, Pavullo, sui quali sono stati effettuati anche rilievi fotografici da parte dei vigili del fuoco. Oggi alle 17,30 il prefetto Basile incontrerà in Comunità Montana a Pavullo i sindaci dell'Appennino, insieme all'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, alla responsabile della protezione civile della provincia, Rita Nicolini, e alle forze di polizia. Tra i temi che saranno affrontati, anche i provvedimenti da adottare per garantire l'incolumità dei cittadini e lo stato di sicurezza dei luoghi soggetti a frane. Da Frassinoro è già partita una lettera per l'assessore regionale Gazzolo. «Chiediamo all'assessore Gazzolo ha scritto l'amministrazione comunale di estendere la sua visita prevista a Palagano anche nel nostro comune per verificare di persona la drammaticità della situazione in cui popolazione e attività produttive sottolineano sono costrette a vivere da anni». INTANTO sono partiti a Pievepelago i lavori (850mila euro) di ampliamento della strada provinciale 324 del passo delle Radici nel tratto di 200 metri compreso tra il ponte della Fola e il ponte vicino al cimitero. La strada resta chiusa fino al termine dei lavori, previsto a metà giugno, e il traffico deviato sulla tangenziale di Pieve. Nell'ambito dello stesso piano della Provincia, partiranno la prossima settimana a Sestola lavori di manutenzione di un muro di sostegno franato lungo la provinciale 324. Milena Vanoni

Provincia, bilancio con entrate in calo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Provincia, bilancio con entrate in calo"*Data: **18/04/2013**

Indietro

MODENA pag. 10

Provincia, bilancio con entrate in calo CRISI E TERREMOTO PORTANO I VALORI A MINIMI STORICI

E' UN bilancio caratterizzato, oltre che dagli effetti della crisi economica, anche dal terremoto, dal processo di riordino del sistema delle autonomie locali e dalla spending review quello licenziato dalla Provincia di Modena per l'anno 2012; un bilancio in netto calo per quanto riguarda sia le entrate che le spese, che si assestano intorno ai 120 milioni di euro contro i 190 del quinquennio 2001-2005. Presentato dall'assessore al Bilancio Marcella Valentini, il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato nella seduta del Consiglio provinciale di ieri, con il voto favorevole del Pd, l'astensione del gruppo misto e il voto contrario di Lega Nord e Pdl. Tra gli elementi determinanti del bilancio l'aumento delle entrate correnti legate all'auto (+ 6,8 milioni di euro), l'azzeramento dell'entrata per l'addizionale sull'energia elettrica, il calo della spesa corrente (- 4,3 milioni di euro) e in conto capitale (- 6 milioni). Per le entrate si registrano valori ai minimi storici: 95,3 milioni correnti, 15 milioni in conto capitale (superavano i 55 milioni nel 2009). Le entrate tributarie, pari a 58,2 milioni di euro (- 9,1 per cento rispetto all'anno precedente) rappresentano la parte più rilevante del bilancio corrente, a fronte di una diminuzione delle entrate regionali e all'assenza di trasferimenti dallo Stato.

Truffe e furti, tante richieste d'aiuto**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Truffe e furti, tante richieste d'aiuto"*Data: **18/04/2013**

Indietro

BASSA pag. 15

Truffe e furti, tante richieste d'aiuto FEDERCONSUMATORI AL VIA INCONTRI PER METTERE IN GUARDIA I CITTADINI

NOVI TRUFFE E RAGGIRI in aumento al punto che non si è più sicuri nemmeno tra le pareti di casa. Considerazione, quest'ultima, che si fa sempre più spesso e che, dopo il sisma, fanno i cittadini delle aree terremotate che da maggio 2012 ad oggi si sono rivolti con maggiore frequenza al numero verde di Federconsumatori (800631316) per avere informazioni, ricevere consigli e denunciare atteggiamenti di persone più o meno sospette alla porta d'ingresso. Il problema della sicurezza è ancora più pressante e attuale nelle zone colpite dal sisma dove i cittadini si trovano a vivere una condizione di disagio e precarietà e i malviventi hanno maggiori occasioni per approfittarne. FEDERCONSUMATORI Modena è corsa ai ripari organizzando un ciclo di incontri nei comuni terremotati, intitolato Sicuri in casa propria', che prende il via oggi alle 14.30 nei locali della scuola materna Sorelle Agazzi' a Novi. L'incontro, organizzato con il sostegno della Regione, in collaborazione con il sindacato pensionati Cgil e i comandi di municipale delle Unioni dei Comuni Terre d'Argine e Area Nord, ha lo scopo di fornire informazioni contro le truffe e i raggiri nelle abitazioni. «La consumazione di reati in abitazione ha assunto dimensioni rilevanti spiega la presidente di Federconsumatori Renza Barani. La nostra associazione registra un numero sempre crescente di problematiche collegate a truffe, anche per via telefonica e informatica, furti e altri reati che i cittadini subiscono quando si trovano a casa. IPOTESI CLASSICA è il caso del consumatore, spesso in prevalenza anziano, che riceve nel proprio alloggio la visita di un sedicente addetto della pubblica amministrazione o di una azienda che eroga servizi pubblici, finalizzata a perpetrare un furto o una truffa». v.bru. Image:

20130418/foto/2757.jpg

Residenze per malati psichiatrici, lavori fermi a tre anni dal progetto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Residenze per malati psichiatrici, lavori fermi a tre anni dal progetto"

Data: **18/04/2013**

Indietro

BASSA pag. 15

Residenze per malati psichiatrici, lavori fermi a tre anni dal progetto Soliera, il sisma ha complicato la situazione rendendo inagibile il palazzo

SOLIERA ERA GIUGNO 2010 quando la Fondazione Cassa di risparmio di Carpi assegnò 90mila euro di risorse per ristrutturare due appartamenti di proprietà dell'Ausl a Soliera destinati ai malati psichiatrici. Si chiamano appartamenti protetti, dove i malati possono continuare ad essere assistiti ma gradualmente rientrano nella società. A distanza di quasi tre anni il progetto non è ancora stato realizzato: nel frattempo il terremoto ha reso inagibile tutto il palazzo in via 4 Novembre dove si trovano i due appartamenti. Ora servono altri soldi per coprire le spese di ristrutturazione post sisma: l'Ausl fa sapere che un'ordinanza firmata dal commissario straordinario Vasco Errani ha stanziato 260mila euro per i lavori ed entro fine anno gli appartamenti dovrebbero essere disponibili. I 90 mila euro stanziati dalla Fondazione sono stati riassegnati ad altri progetti, ma solo dopo la scadenza dei 18 mesi di tempo concessi al destinatario: un anno e mezzo in cui questi soldi sono rimasti congelati in attesa che l'azienda sanitaria si decidesse a far partire il cantiere. IL TERREMOTO ha rallentato ulteriormente il progetto e ora che tutto il condominio è inagibile (ci sono anche 25 appartamenti privati e un paio di negozi) i proprietari si devono mettere d'accordo per la ristrutturazione e non sarà una cosa semplice. Gli appartamenti protetti andrebbero a coprire l'esigenza pressante di assistenza dei malati psichici nel territorio dell'area Nord: a Carpi doveva essere costruita una residenza a Fossoli, ma anche questo progetto non è andato in porto. Eppure è previsto nel Pal il potenziamento dei servizi territoriali, come ricorda il sindaco di Soliera Giuseppe Schena: «Le risorse vengono destinate al sistema ospedaliero centrale, mentre sui servizi territoriali si rimanda. Nei giorni scorsi la conferenza socio sanitaria ha assunto l'impegno di sviluppare i servizi sul territorio, in cui rientrano anche le case della salute: aspettiamo l'esecuzione degli impegni presi». Il tema delle residenze per malati psichiatrici verrà portato anche in consiglio comunale a Carpi dove la capogruppo di Apc Giliola Pivetti ha presentato un'interrogazione. Silvia Saracino Image: 20130418/foto/5115.jpg

di SIMONE RUSSO LA FRANA fa sprofondare la strada ma nessuno interviene; i cit...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"di SIMONE RUSSO LA FRANA fa sprofondare la strada ma nessuno interviene; i cit..."*Data: **18/04/2013**

Indietro

REGGIO pag. 6

di SIMONE RUSSO LA FRANA fa sprofondare la strada ma nessuno interviene; i cit... di SIMONE RUSSO LA FRANA fa sprofondare la strada ma nessuno interviene; i cittadini si arrabbiano e organizzano una raccolta firme per far sì che la Provincia salvi la strada. Accade ad Albinea dove un numero sempre maggiore di cittadini sta dando adesione alla protesta lanciata dai titolari del ristorante Il Cacciatore e dalla azienda agricola Il Cavazzone. La strada interessata è via Garibaldi in località Ca Bottazzi: una arteria che è di competenza della Provincia. In una sola serata di raccolta le adesioni sono state 50: lunedì prossimo le firme saranno inviate a Palazzo Alledi per chiedere un intervento che salvi il fondo stradale. A sollevare il problema è stata, tra gli altri, la signora Stefania Bottazzi, la cui casa è esattamente sopra la frana: «Occorre fare qualcosa: ho chiamato la Provincia tante volte ma non ho ricevuto risposte definitive. La strada è molto pericolosa per chi vi transita, e sono molto preoccupata per la mia casa. Per questo ho aderito alla raccolta di firme». La rivolta dei cittadini è in corso proprio in questi giorni: dopo un mese senza interventi, la strada occupata sempre di più dalla frana e per le auto è diventato difficile passare. Ci si aggiunge una segnaletica che secondo i promotori non aiuta gli automobilisti: e il danno economico, per le attività della zona, è fatto. «La terra - racconta Carlo Montermini del Cacciatore - ha occupato più di una corsia di una carreggiata e adesso il passaggio è aperto solo perchè le auto transitano nell'entrata di una casa privata. Grazie a questo spazio si riesce a passare, sia con le auto che con i mezzi più grandi. E' un mesetto e oltre che la situazione è questa. Lo spostamento della terra, nel frattempo, si è mangiato quasi tutta la strada». Ieri mattina alcuni dei promotori della raccolta di firme hanno contattato i comuni di Albinea e Viano per fare una riunione con tutte le partite iva' della zona interessata dalla frana. «All'imbocco della provinciale da Albinea - segnala Montermini - c'è scritto strada chiusa. Tutte le persone che chiamano per prenotare si chiedono se la strada è aperta o chiusa. Le indicazioni sono poco chiare». L'interruzione sulla strada in effetti c'è, ma è in un'altra zona, al Pilastro. «Le persone che lavorano e vivono in questa zona sono arrabbiate - afferma Montermini - c'è la paura che non venga fatto nulla».

Il re dei jeans tende la mano ai terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Il re dei jeans tende la mano ai terremotati"*Data: **18/04/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Il re dei jeans tende la mano ai terremotati RENZO ROSSO (DIESEL) E CONFCOOPERATIVE FINANZIANO CHI NON E' AIUTATO

UN'ALLEANZA per sostenere persone, imprese e famiglie colpite dal terremoto, realizzata da Confcooperative e MxIT-Microcredito per l'Italia, che gestisce i fondi messi a disposizione, per tale scopo, da Renzo Rosso, fondatore del marchio Diesel. GRAZIE alla collaborazione avviata tra i due partner, lo sportello «RicostruiREggiolo» creato da Confcooperative, Banca Reggiana, Tecton, Coop Cattolica Costruzioni e Consorzio Lavori e Servizi per offrire un punto di riferimento per affrontare ogni aspetto legato alla ricostruzione, alla messa in sicurezza e all'accesso al credito diventa il primo punto informativo nel Reggiano per le attività di microcredito post terremoto gestite, appunto, da MxIT-Microcredito per l'Italia. IL PROGETTO prevede la concessione di piccoli prestiti, senza richiesta di garanzie personali o patrimoniali, sia a famiglie e singoli (massimo diecimila euro), sia a micro e piccole imprese, associazioni e imprese sociali (massimo 50 mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano esclusi dall'accesso al credito. L'INIZIATIVA va a favore di quella parte di soggetti che non riescono ad accedere al credito ordinario anche per piccoli investimenti perché, ad esempio, il terremoto ha distrutto ciò che potevano offrire come garanzia agli istituti bancari, oppure si trovano a fronteggiare spese che, pur essendo una conseguenza del sisma, non sono riconducibili a quelle coperte dai contributi pubblici. E' un intervento che non guarda però soltanto ai danni o alla ricostruzione di immobili, ma è finalizzato a sostenere anche i piccoli investimenti in sviluppo che le imprese locali vogliono mettere in atto, tanto più importanti in una fase in cui vanno create e rilanciate le opportunità di lavoro. LO SPORTELLLO «RicostruiREggiolo» si trova in via Matteotti 110, e qui gli interessati possono ricevere gratuitamente (tel. 331-9705818) tutte le informazioni utili sul progetto e una consulenza tecnica completa per l'accesso al credito. Antonio Lecci

Frane, subito 660mila euro per i primi interventi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Frane, subito 660mila euro per i primi interventi"*Data: **18/04/2013**

Indietro

REGGIO pag. 6

Frane, subito 660mila euro per i primi interventi Impressionante l'elenco dei siti colpiti. I danni complessivi ammontano a 57 milioni

SONO 57 i milioni di euro che serviranno a far tornare la normalità dopo l'emergenza frane. L'incubo di tante famiglie sembra ora passato, ma si lascia dietro un bollettino di guerra. La Provincia ha individuato i siti danneggiati dove è impossibile rimandare gli interventi. A Casina, lungo la strada di Lugagnana 6mila euro per rimettere tutto a posto. Cifra da poco se si fanno i conti con la strada Poggio del Bue-Piola, sopra il bacino del Secchia. Ci vorranno 70mila euro per tornare alla normalità. Un'intervento da 25mila euro sarà necessario per riaprire l'ex provinciale 64 a Guilgua. A CARPINETI, dove il calcolo dei danni da riparare immediatamente risulta il più salato, servono 360mila euro subito. Danni ingenti per via Quercioli nella frazione Le Macchie dove serviranno 80mila euro per sistemare la frana che ha toccato un campo privato, la strada comunale e l'accesso a un'abitazione privata. In via San Pietro (località Saccaggio) la strada ha ceduto in più punti, due dei quali, aggravandosi, potrebbero far interrompere la viabilità. Servono 75mila euro, in questo caso. Altri 55mila per sistemare via Fola, dove l'argilla ha invaso l'asfalto per 40 metri e l'aggravarsi della situazione potrebbe tagliare fuori la località. ALTRI 60MILA euro sono vitali per sistemare lo smottamento di via Casteldaldo, che minaccia due abitazioni, dove i 5 abitanti sono ora evacuati. Stesso discorso per via Sopra Vigne (dov'è stata evacuata una famiglia di 4 persone). Qui serviranno 10mila euro. E il conto dei danni urgenti di Carpineti non si ferma: si dovranno trovare altri 80mila euro per far rientrare a casa le tre persone sgomberate da via Velucciana. Salato anche il conto di Casina: a Leguigno-Ariolo dove la protezione civile monitora la situazione, sono necessari 40mila euro per far rientrare l'allarme, stessa cifra per sistemare la frana che minaccia il Mulino di Cortogno, dove uno smottamento lungo la strada per Casina ha tagliato la strada a 3 famiglie. Quindicimila euro servono per lo smottamento nella frazione La Fornace, mentre addirittura 90mila sistemano le centinaia di metri, tra strade e case, interessate dalla frana a Cucchio e vicino al Mulino di Leguigno. Si parla poi di altri 20mila euro per via Radici in Monte ai Civici a Castellarano. Totale degli interventi, classificati come «non rimandabili», più di 660mila euro. Image: 20130418/foto/7875.jpg

Modena: il consiglio provinciale approva il rendiconto di gestione 2012

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Modena: il consiglio provinciale approva il rendiconto di gestione 2012"*

Data: 17/04/2013

Indietro

» Economia - Modena - Politica

Modena: il consiglio provinciale approva il rendiconto di gestione 2012

17 apr 2013 - 32 letture //

E' un bilancio caratterizzato, oltre che dagli effetti della crisi economica, anche dal terremoto, dal processo di riordino del sistema delle autonomie locali e dalla "spending review" quello licenziato dalla Provincia di Modena per l'anno 2012; un bilancio in netto calo per quanto riguarda sia le entrate che le spese, che si assestano intorno ai 120 milioni di euro contro i 190 del quinquennio 2001-2005. Presentato dall'assessore al Bilancio Marcella Valentini, il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato nella seduta del Consiglio provinciale di mercoledì 17 aprile, con il voto favorevole del Pd, l'astensione del gruppo misto e il voto contrario di Lega Nord e Pdl.

Tra gli elementi determinanti del bilancio l'aumento delle entrate correnti legate all'auto (+ 6,8 milioni di euro), l'azzeramento dell'entrata per l'addizionale sull'energia elettrica, il calo della spesa corrente (- 4,3 milioni di euro) e in conto capitale (- 6 milioni). Per le entrate si registrano valori ai minimi storici: 95,3 milioni correnti, 15 milioni in conto capitale (superavano i 55 milioni nel 2009). Le entrate tributarie, pari a 58,2 milioni di euro (- 9,1 per cento rispetto all'anno precedente) rappresentano la parte più rilevante del bilancio corrente, a fronte di una diminuzione delle entrate regionali e all'assenza di trasferimenti dallo Stato. Le entrate proprie, tributarie e da proventi, hanno coperto nel 2012 i due terzi del bilancio. «Nonostante le difficoltà eccezionali incontrate nel 2012, è un bilancio solido, con un saldo di parte corrente in notevole attivo e un positivo risultato di esercizio – ha spiegato l'assessore – e a posto rispetto al patto di stabilità interno. E' un bilancio attendibile, che ha registrato scostamenti minimi rispetto alle previsioni iniziali: 0,6 per cento sulle entrate correnti e – 8 per cento sulle spese correnti. E', infine, un bilancio un po' meno rigido grazie alla riduzione delle spese di personale e per la restituzione di prestiti».

Il personale dell'ente è in costante riduzione: nel 2012 si è assestato su 555 dipendenti (631 nel 2007) con un rapporto di uno ogni 1.272 abitanti. La spesa per il personale ammonta a 22,1 milioni di euro, contro i 24,8 milioni del 2008. Nonostante le criticità, la Provincia ha effettuato nel 2012 pagamenti per 111 milioni di euro, emettendo 11.573 mandati di pagamento nei confronti di oltre 3.700 soggetti beneficiari con un tempo medio inferiore ai 45 giorni dal ricevimento della fattura.

Nel dibattito prima del voto, il capogruppo Pd Luca Gozzoli ha evidenziato come «il patto di stabilità blocca risorse che sarebbero molto utili, cancellando di fatto interi capitoli di spesa», mentre per Dante Mazzi (Pdl) «la riduzione dell'indebitamento, dato certamente positivo, dipende anche dall'opportunità offerta dallo Stato agli enti terremotati di posticipare gli interessi sui mutui. Opportunità – ha osservato – che avrebbe dovuto essere concessa anche ai privati e alle aziende che si trovano nelle stesse condizioni. E in ogni caso – ha aggiunto – bisogna trovare il modo per liberare risorse da destinare ai territori». Patrizia Cuzzani del Gruppo misto, motivando il voto di astensione, ha ricordato «gli eventi terribili del 2012, ma bisogna valutare anche il percorso: sulle scelte anche difficili non sempre c'è stata la necessaria condivisione, ed è diminuita anche quella progettualità per la quale la Provincia si è sempre distinta».

|cv

Due scosse di terremoto di magnitudo 3.1 e 3.3 nel Valdarno inferiore**SienaFree.it***"Due scosse di terremoto di magnitudo 3.1 e 3.3 nel Valdarno inferiore"*Data: **17/04/2013**

Indietro

Due scosse di terremoto di magnitudo 3.1 e 3.3 nel Valdarno inferiore

Mercoledì 17 Aprile 2013 17:05

Due scosse di terremoto sono state registrate questo pomeriggio alle in provincia di Firenze nel distretto del Valdarno inferiore.

Secondo i dati rilevati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il primo sisma di Magnitudo 3.1 delle 16.44.28 ha avuto ipocentro a 6,8 km di profondità ed epicentro tra i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa e Scandicci.

Il secondo, ha avuto Magnitudo 3.3, con ipocentro a 8,3 km di profondità ed è stato registrato alle 16.50.33. Alle prime due scosse ne sono seguite altre due di magnitudo inferiore a 2.

In allerta la Protezione civile ma al momento non si registrano particolari danni a persone o cose.

Dati primo evento

Event-ID 7227701640

Magnitudo(MI) 3.1

Data-Ora 17/04/2013 alle 16:44:28 (italiane)

17/04/2013 alle 14:44:28 (UTC)

Coordinate 43.675°N, 11.133°E

Profondità 6.8 km

Distretto sismico Valdarno_inferiore

Comuni entro i 10Km

LASTRA A SIGNA (FI)

MONTESPERTOLI (FI)

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

SCANDICCI (FI)

Dati secondo evento

Event-ID 7227701700

Magnitudo(MI) 3.3

Data-Ora 17/04/2013 alle 16:50:33 (italiane)

17/04/2013 alle 14:50:33 (UTC)

Coordinate 43.673°N, 11.141°E

Profondità 8.3 km

Distretto sismico Valdarno_inferiore

Comuni entro i 10Km

MONTESPERTOLI (FI)

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

SCANDICCI (FI)

Poggibonsi, strada di San Giorgio: in corso il ripristino**SienaFree.it***"Poggibonsi, strada di San Giorgio: in corso il ripristino"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Poggibonsi, strada di San Giorgio: in corso il ripristino

Mercoledì 17 Aprile 2013 18:14

Al via un intervento al tratto stradale tra Casato e Cinciano compromesso a seguito di uno smottamento

Sono in corso dei lavori per ripristinare la normale viabilità sulla strada comunale di San Giorgio a seguito di alcuni smottamenti.

Le incessanti piogge di questo periodo hanno infatti causato problematiche di stabilità sulla strada comunale di San Giorgio, tra le località "Casato" e "Cinciano", dove una frana della scarpata al piede del tracciato ha interessato gran parte della sede stradale.

In queste ore è quindi in corso un intervento di consolidamento della scarpata e ricostruzione del piano viario che prevede uno scavo per allontanare il materiale franato o in fase di distacco e preparare una "gabbionata" riempita con materiale di cava alla quale sarà collegato anche un sistema drenante. Sarà poi rifatto il piano stradale nel tratto interessato dalla frana.

Presentato il Generale Rotondi, nuovo Comandante della Polizia Locale**TRCgiornale.it***"Presentato il Generale Rotondi, nuovo Comandante della Polizia Locale"*Data: **17/04/2013**

Indietro

Presentato il Generale Rotondi, nuovo Comandante della Polizia Locale

Scritto da Redazione Mercoledì 17 Aprile 2013 14:32

Si insedierà domani, dopo il passaggio di consegne che si svolgerà alle 12 all'Aula Pucci, il nuovo Comandante della Polizia Municipale, Leonardo Rotondi. L'ex Generale dei Carabinieri prenderà il posto del Comandante Remo Fontana. Intanto, questa mattina all'Aula Cutuli si è svolta una conferenza stampa di presentazione a cui hanno presenziato lo stesso Rotondi, il Sindaco Tidei, il vicesindaco Luciani e l'assessore Serpente.

"Da domani – ha spiegato il primo cittadino – il Generale Rotondi dirigerà il comando della Polizia Municipale. Vogliamo arricchire la città con la sua efficienza e professionalità. Porterà una profonda conoscenza di Civitavecchia, e anche un alto grado di autorevolezza e di controllo del territorio. Si occuperà di Protezione Civile e di tutte quelle che sono le competenze della Polizia Municipale. Gli chiediamo di essere attivo fin da subito soprattutto durante il week end, quando nella cosiddetta movida accadono episodi poco piacevoli che rischiano di aumentare con l'avvicinarsi dei mesi estivi. Il nostro territorio ha bisogno di calma, così come lo stesso corpo della Polizia Municipale, che è stato un po' agitato al suo interno ed invece dev'essere il biglietto da visita del Comune". "Sarà importante – ha proseguito Sergio Serpente – agire anche per quanto riguarda la viabilità, necessaria per rendere la città più vivibile. E aggiungo, come detto anche dal Sindaco, la necessità di portare armonia all'interno del corpo della Polizia Municipale, affinché la sua efficienza ne tragga giovamento".

"Pur essendo la nostra una città tranquilla – ha affermato il vice sindaco Enrico Luciani – è necessario che alcune regole vengano ristabilite. Per le azioni di poche persone viene compromessa la bella immagine della città. Inoltre, la lunga esperienza del Generale Rotondi nell'Arma dei Carabinieri sarà un anello di congiunzione con tutte le altre forze dell'ordine". A prendere la parola è stato infine il nuovo Comandante della Polizia Municipale. "Non mi spaventa – ha spiegato – rimettermi in discussione. Nel 1986 sono approdato a Civitavecchia, che considero la mia seconda patria. Voglio specificare che, anche in questo nuovo ruolo, lo stipendio continuerà a darmelo il Centro Nazionale dell'Arma dei Carabinieri. E' previsto infatti che io possa essere "prestato" alla pubblica amministrazione per un periodo non superiore ai tre anni, percependo solo un'indennità e le eventuali ore di straordinario".

scossa di terremoto da teheran a karachi migliaia gli evacuati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/04/2013

Indietro

- Lucca

Scossa di terremoto da Teheran a Karachi Migliaia gli evacuati

Paura per il sisma di magnitudo 7,7 all'incrocio di 5 placche L Iran minimizza, si teme una strage, 35 vittime in Pakistan
TEHERAN Un terremoto record con epicentro nell'est dell'Iran ha causato decine di vittime almeno in Pakistan e centinaia di feriti sui due lati della frontiera, facendo tremare l'intera regione dal Golfo Persico all'India. La perifericità della zona, combinata alla scarsa trasparenza del sistema informativo iraniano che ha sfornato indicazioni contraddittorie, fa temere decine di vittime anche in Iran. Il sisma, il secondo che colpisce l'est dell'Iran in otto giorni, è stato stimato di magnitudo 7,7 Richter dal Centro di sismologia iraniano e 7,8, su una differente scala, da quello di geofisica americano. Il terremoto stavolta ha avuto l'epicentro nella provincia iraniana del Sistan-Balucistan, 81 chilometri a nord della città di Saravan: l'incrocio fra cinque placche continentali, una terra poverissima e dimenticata dal governo centrale. Secondo le autorità iraniane è stato il più potente almeno degli ultimi 50 anni e un responsabile del centro di ricerca sismologica dell'Università di Teheran ha spinto il precedente a circa 100 anni fa. Le vittime accertate nella serata di ieri sono almeno 35: secondo un annuncio delle autorità, 34 sono segnalate in Pakistan, in differenti zone della provincia del Baluchistan, per la maggior parte nell'area di Mashkel. Centinaia sono le persone rimaste ferite, fra cui circa 50 scampate al crollo di un edificio a Karachi. In Iran la Tv statale Press Tv ha annunciato un solo decesso dopo che le autorità avevano sostenuto che non ci sono state vittime, smentendo così una fonte ufficiale che paventava centinaia di morti. Almeno 40 vittime erano state segnalate da fonti ufficiose riprese dalla Tv di stato, dall'agenzia ufficiale Irna e dalla semi-ufficiale Ilna. Fonti locali citate dai siti dell'area si erano spinte a precisare che i morti fossero «almeno 81» e «migliaia» edifici crollati. La prefettura di Saravan ha segnalato «soltanto 27 feriti» ma non è stato dato risalto a un bilancio complessivo dei ferimenti. Già nel sisma della settimana scorsa vi erano state del resto forti discrepanze fra il bilancio ufficiale di 37 morti e le informazioni ufficiose rilanciate dagli stessi media iraniani. Il terremoto è avvenuto alla profondità di 80 chilometri e questo spiega come mai il sisma sia stato avvertito anche negli Stati del Golfo Persico come gli Emirati Arabi dove ci sono state evacuazioni a Dubai, e in India, dove hanno tremato alti edifici di New Delhi spingendo la gente per le strade. La profondità, secondo un esperto iraniano, ha anche attutito l'effetto in superficie rendendolo equivalente ad un sisma di magnitudo 4. La zona, come hanno sottolineato Mezzaluna rossa e l'unità di crisi iraniana, è desertica e scarsamente popolata, fattore che avrebbe contribuito al contenimento dei danni umani e materiali.

travolge ciclista e scappa caccia allo scooter pirata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/04/2013

Indietro

IN VIALE DELLA PACE

Travolge ciclista e scappa Caccia allo scooter pirata

GROSSETO La polizia municipale è a caccia di un pirata della strada. È uno scooterista grossetano, che dopo aver travolto e fatto cadere un ciclista nella zona semicentrale della città - tra l'altro di fronte a una chiesa - ha pensato bene di scappare a gambe levate, senza soccorrere l'uomo investito. E anzi, preoccupandosi solo di raccogliere i propri pezzi. Anche se per la verità con una manovra maldestra, visto che per terra gliene è rimasto uno. È successo ieri intorno alle 14 a Grosseto, in viale della Pace, proprio di fronte al Sacro Cuore. A quell'ora un uomo sta pedalando per la città; è in sella alle due ruote di color bianco-verde con cestino posteriore incorporato; ed è praticamente davanti all'asilo della chiesa quando viene travolto da uno scooter. Finisce a terra; cadendo sbatte pure contro una macchina parcheggiata, senza farle grosso danno; però l'impatto sull'asfalto è piuttosto violento tant'è che anche lo scooter, pare, ne risente in qualche misura. Il motociclista perde pure il casco, restano in terra alcuni frammenti di materiale vario. E mentre il ciclista è in terra dolorante, lui raccatta la sua roba, assicurandosi di tornare in sella per bene, e se ne va via come niente fosse. Il ferito è stato subito soccorso e portato al Pronto soccorso di Grosseto, dove è stato medicato e curato; non è grave. L'altro - invece - si è dileguato senza lasciare traccia. Anzi: una traccia pare che l'abbia lasciata. Parrebbe un casco, che come riferisce qualcuno gli sarebbe rimasto in terra, nella fretta di andarsene. Intanto la polizia municipale è sulle sue tracce, supportata soprattutto dalla preziosa descrizione di un testimone oculare, che ha assistito alla scena e l'ha riportata fedele alle forze dell'ordine. Lo scooterista-pirata potrebbe dunque avere le ore contate, pagando la sua fuga con un'omissione di soccorso. Rischia la reclusione da 6 mesi a 3 anni, con multa e sospensione della patente. Elisabetta Giorgi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

dolci in vendita per comprare una pompa idrovora

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **17/04/2013**

Indietro

I RAGAZZI DEL ROTARACT

Dolci in vendita per comprare una pompa idrovora

CARRARA Un'intera giornata dedicata alla raccolta fondi a favore della Protezione Civile di Massa Carrara. Così i ragazzi del Rotaract Club Carrara e Massa sabato 20 aprile saranno impegnati in Piazza Alberica a vendere crostate assortite, con la collaborazione del biscottificio Dogliani. L'obiettivo è quello di raccogliere i fondi per donare una pompa idrovora indispensabile nei casi di calamità naturali, come l'alluvione che ha colpito la nostra provincia nel novembre scorso. La disponibilità di tutti i soci rotaract è una caratteristica posta a servizio della comunità per intervenire nei casi di necessità, cui possono aderire tutti gli interessati, contattando via mail, rotaractclubcarraraemassa@gmail.com , oppure "Rotaract Carrara e Massa" su Facebook. Recentemente il club ha partecipato a progetti con altre associazioni come Airc e Telefono Azzurro ed ad iniziative personali a favore dei terremotati in Emilia Romagna. Il Rotaract è un programma del Rotary International.

crolla la strada, disagi per la montagna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/04/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Crolla la strada, disagi per la montagna

Ennesima frana in via Bassa Tambura: senso unico alternato per le auto, ma divieto di transito per i pullman di linea

L assessore

«Numerosi lavori già appaltati»

L assessore provinciale ai lavori pubblici, Gianluca Brizzi, assicura che alcuni lavori, lungo via Bassa Tambura sono già stati appaltati, insieme ad importanti interventi previsti lungo la via di Arni e quella per il Pasquilio. Non soltanto, garantisce che «è stato sbloccato l appalto, già assegnato nel 2006 e rimasto fermo per motivi burocratici, per allargare la strada nel tratto di fronte alla fontana pubblica».

MASSA Non ci voleva davvero. Certo, frane e cedimenti non ci vogliono mai, ma via Bassa Tambura di problemi con cui fare i conti ne aveva già un bel po' . E adesso arriva anche un altro cedimento della strada: corsia franata, senso unico alternato per le auto e divieto di transito per i mezzi che superano le tre tonnellate e mezzo. Tradotto: niente camion e, soprattutto, niente autobus. Un disagio non da poco visto che su quel versante vivono circa 2500 persone di cui molte anziane e senza auto. E non finisce qui, perchè la via crolla, con tanto di buco sull asfalto, in una tratto maledetto. Superi le Capannelle e la pesa pubblica e, poco dopo il bivio per la via dei Carri, ti becchi un semaforo provvisorio. Provvisorio, si fa per dire, visto che gestisce la circolazione ormai da ben più di un anno. Del resto è necessario: poco dopo c'è una bella frana, lato monte, con tanto di blocchi di cemento a garanzia dell incolumità di chi passa da quelle parti. Bene, ora, risalendo da Massa verso monte, una cinquantina di metri prima - come se non bastasse - ti imbatti nel cedimento della corsia: il muro di sostegno non ce l ha fatta, è crollato su se stesso, scivolando verso il fiume. Ora chi abita nei paesi, da Canevara a Resceto, da Gronda a Casania si mette le mani nei capelli. Raggiungere casa è diventato un percorso ad ostacoli. La strada è provinciale, ma - a quanto pare - Palazzo ducale di soldi non ne ha. Se ne avesse, forse, avrebbe già messo mano alla frana più vecchia, quella che ha imposto il semaforo. I residenti sono sul piede di guerra, qualcuno telefona in redazione e lamenta scarsa informazione e inefficienze da parte della Provincia. Il problema più grosso è il trasporto. Il settore protezione civile del Comune, da parte sua, nell emergenza, ha predisposto un servizio: i volontari dell Alfa Victor portano in città e quindi riaccompagnano a casa chi non ha un'auto(per info: 0585\791225, 348\3410729, 336\702458). Nella speranza che oggi Atn e Provincia garantiscano i collegamenti con mezzi più piccoli. Gianluca Brizzi, assessore provinciale ai lavori pubblici, assicura che «sono state fatte le valutazioni tecniche e giovedì (leggi: domani) le imprese faranno il sopralluogo. I lavori saranno eseguiti in somma urgenza, le soluzioni tecniche al vaglio sono due: il muro cellulare con bozze prefabbricate riempite di cemento, il più rapido degli interventi o i micropali. Questa - aggiunge Brizzi - è la quarta volta, dall inizio dell anno che facciamo i conti con interventi di somma urgenza (esclusi quelli del post alluvione)». Certo, i soldi sono pochi, ma via Bassa Tambura e il suo prosieguo (via Alta Tambura) scontano parecchie problemi, da troppo tempo. E questo significa non soltanto maggiori rischi idrogeologici, ma anche disagi enormi per i residenti e - non secondario - per chi lavora alle cave, sopra Casette. Da quella via, infatti, transitano (ora non possono farlo, causa divieto) i camion che trasportano marmo. Non rimane che sperare nella rapidità degli interventi e - oggi - in un efficiente servizio di trasporto. Chiara Sillicani

Rischio sismico, Capranica testa il piano di protezione civile

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Rischio sismico, Capranica testa il piano di protezione civile"

Data: **17/04/2013**

[Indietro](#)

Rischio sismico, Capranica testa il piano di protezione civile

Il 21 aprile si svolgerà l'esercitazione

17/04/2013 - 09:56

Riceviamo e pubblichiamo

Si è svolto venerdì 12 aprile a Capranica il corso di livello avanzato sul rischio sismico, indirizzato ai volontari di protezione civile (circa 200) e le strutture operative, in preparazione all'esercitazione del 21 aprile, che vedrà coinvolte più di 300 unità di personale per testare il piano di protezione civile di Capranica nella parte relativa al rischio sismico.

Nel corso diretto dal Disaster Manager della Provincia di Viterbo - Gaetano Bastoni, è stata trattata la parte scientifica che descrive il pianeta terra con la formazione di placche, zolle, faglie e gli effetti che gli eventi sismici producono, per poi affrontare i particolari operativi di gestione dell'emergenza.

All'esercitazione del 21 aprile prenderanno parte: le associazioni e gruppi comunali di protezione civile del coordinamento provinciale che hanno partecipato allo specifico corso, la AUSL di Viterbo, l'ARES 188, il Corpo Forestale dello Stato, I Vigili del Fuoco, il Comando Carabinieri di Capranica, la Polizia Locale.

Un ringraziamento particolare va al Sig. Antonio Cocozza, Responsabile del Gruppo Locale di Capranica della Protezione Civile ed a tutto il Gruppo, ed al Ten. Antonio Pollini, Comandante della Polizia Locale di Capranica ed a tutti Agenti di Polizia Locale di Capranica

IL SINDACO

Angelo Cappelli

Data:

17-04-2013

Wall Street Italia

Terremoti/ Due scosse nel fiorentino, magnitudo 3.1 e 3.3

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti/ Due scosse nel fiorentino, magnitudo 3.1 e 3.3

Epicentro tra San Casciano Val di Pesa, Montespertoli e Scandicci

di TMNews

Pubblicato il 17 aprile 2013| Ora 17:33

Commentato: 0 volte

Roma, 17 apr. (TMNews) - Due eventi sismici ravvicinati sono stati avvertiti dalla popolazione in provincia di Firenze. Le località prossime all'epicentro di entrambi i terremoti sono i comuni di San Casciano Val di Pesa, Montespertoli e Scandicci. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il primo evento è stato registrato alle 16.44 con magnitudo locale 3.1. Il secondo alle 16.50 con magnitudo locale 3.3.

Data:

17-04-2013

Yahoo! Notizie

Toscana: Prot. Civile, due eventi sismici in provincia di Firenze

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Toscana: Prot. Civile, due eventi sismici in provincia di Firenze"

Data: **18/04/2013**

[Indietro](#)

Toscana: Prot. Civile, due eventi sismici in provincia di Firenze Asca.it - 13 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 17 apr - Due eventi sismici ravvicinati sono stati avvertiti dalla popolazione in provincia di Firenze. Le localita' prossime all'epicentro di entrambi i terremoti sono i comuni di San Casciano Val di Pesa, Montespertoli e Scandicci. Lo comunica la Protezione civile che specifica che dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il primo evento e' stato registrato alle ore 16.44 con magnitudo locale 3.1. Il secondo alle 16.50 con magnitudo locale 3.3.

SISMA/EMILIA, IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE PER LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA

| marketpress notizie

marketpress.info*"SISMA/EMILIA, IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE PER LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA"*Data: **18/04/2013**

Indietro

Giovedì 18 Aprile 2013

SISMA/EMILIA, IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE PER LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA

Bologna, 18 aprile 2013 - Proroga al 31 dicembre 2014 dello stato di emergenza ed estensione a tutto il 2013 del prestito senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria. Sono i due punti della proposta di decreto legge contenente misure urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso che è stata al centro dell'incontro – svoltosi il 16 aprile a Roma – tra il presidente del Consiglio Mario Monti e il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. “Abbiamo ottenuto l'impegno politico ad emanare il decreto nel primo Consiglio dei Ministri utile - ha commentato Errani, che questa mattina ha incontrato imprenditori e sindacati del “Tavolo per la crescita” – è un risultato molto importante e non scontato tanto più se consideriamo l'eccezionalità, da un punto di vista istituzionale, del momento che stiamo attraversando, con un Governo in ordinaria amministrazione e un Presidente della Repubblica a fine mandato. Il decreto contiene solo alcuni dei punti che abbiamo chiesto, ma è il veicolo per consentire al Parlamento di approvare ulteriori misure.” Il successivo passaggio parlamentare permetterà infatti di integrare il decreto con emendamenti relativi a una serie di temi che erano stati condivisi con le forze economiche e sociali e con le istituzioni locali. “Siamo nelle condizioni di fare un importante passo in avanti – ha detto l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - di dare un segnale forte di concretezza e di confermare che ormai siamo entrati appieno nella fase della ricostruzione”. Tra i risultati dell'incontro è da segnalare lo sblocco dei finanziamenti al bando per la ricerca espressamente rivolto alle imprese dell'area colpita dal sisma per il rilancio della competitività dei settori più colpiti, a partire da quella del biomedicale. Il bando potrà contare su risorse pari a 42 milioni di euro. Una prima tranche di finanziamenti pari a 8 milioni di euro è già stata assegnata a 12 imprese alla fine dello scorso anno. All'incontro di ieri era presente – insieme al sottosegretario Catricalà e al ministro Grilli, anche il ministro Fornero. A questo riguardo Muzzarelli ha dichiarato: “abbiamo preso atto dell'impegno del ministro ad emanare quanto prima un decreto ministeriale per attivare gli ammortizzatori sociali a favore dei precari e dei professionisti e lavoratori autonomi, ponendo fine ad un ritardo intollerabile.” I contenuti del decreto Al primo punto del decreto dunque la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2014, un atto indispensabile per poter assicurare – ha spiegato Muzzarelli in un incontro con la stampa - la continuità tra il completo superamento dell'emergenza e la ricostruzione, sia sotto il profilo degli adempimenti amministrativi, che della disponibilità delle risorse finanziarie già previste per le annualità 2013 e 2014. Per quanto riguarda invece il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi, il decreto permetterà di replicare anche per il 2013 la possibilità già prevista per il 2012, di richiedere alle banche un prestito, con interessi e garanzie a carico dello Stato, da restituire a rate in due anni, a valere sul fondo che mette a disposizione risorse per 6 miliardi di euro. Tra i punti che saranno invece proposti con la successiva discussione parlamentare ci sono: la deroga al patto di stabilità interno dei Comuni anche per tutto il 2014; la deroga alle assunzioni (con scadenza del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2015) da parte di Enti locali, Regione e Prefetture del personale necessario a far fronte all'ingente mole di lavoro legata alla ricostruzione; l'autorizzazione al pagamento degli straordinari per il personale; il rimborso al 100% anche per le abitazioni date in affitto a lavoratori senza residenza anagrafica; la sospensione e l'adeguamento degli studi di settore; la spalmatura in cinque anni delle perdite di esercizio 2012 delle società di capitali; la prosecuzione del credito di imposta per le ristrutturazioni al 50%; la garanzia di esclusione dalle imposte dei rimborsi assicurativi e dei contributi per la ricostruzione; la copertura delle mancate entrate delle imprese dei servizi pubblici; un fondo per il pagamento del differenziale degli interessi a carico delle famiglie a seguito della sospensione e dello slittamento delle rate dei mutui. Il presidente Errani e l'assessore Muzzarelli hanno inoltre sollecitato il Governo ad attuare le misure di sostegno già previste

SISMA/EMILIA, IN ARRIVO UN DECRETO LEGGE PER LA PROROGA DELL'LO STATO DI EMERGENZA

dalle leggi, quali i crediti d'imposta per gli investimenti e le assunzioni qualificate e l'agevolazione in conto interessi del Fri, e hanno chiesto un intervento per correggere l'accordo Abi Cassa Depositi e Prestiti che esclude dai contributi le imprese sottoposte a concordato. Il punto su domande e risorse assegnate per la ricostruzione Ammontano complessivamente a oltre 90 milioni di euro le risorse relative alle richieste presentate per i contributi della ricostruzioni di case ed imprese colpite dal sisma del maggio 2012. Per quanto riguarda le abitazioni (che comprendono però anche una quota di immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi), il totale delle domande di contributo in lavorazione (da parte dei professionisti e dei Comuni) sono quasi 2.000, mentre le ordinanze totali emesse presso istituto bancari per il pagamento sono 421. I contributi concessi ammontano a 25 milioni di euro (superfici totali 478.382 mq), mentre quelli in pagamento sono 6,4 milioni (superfici totali 188.783 mq). Sono oltre 600 gli immobili ad uso produttivo, commerciale, uffici e depositi. Le unità abitative coinvolte nelle pratiche accettate ammontano a 2.980, per un totale di 5.259 abitanti. Invece, per quanto attiene alle imprese le richieste di contributo sono 71 per circa 65 milioni di euro. Per quanto riguarda le richieste Inail per gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni, le domande sono 133 per 5 milioni 400 mila euro.

Terremoto, in arrivo un decreto con proroga per emergenza e tasse

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"Terremoto, in arrivo un decreto con proroga per emergenza e tasse"

Data: **18/04/2013**

Indietro

17/04/2013 | Press release

Terremoto, in arrivo un decreto con proroga per emergenza e tasse
distributed by noodls on 17/04/2013 19:02

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

L'atto del Governo proroga lo stato di emergenza a fine 2014 e del prestito per il pagamento dei tributi per il 2013

Proroga al 31 dicembre 2014 dello stato di emergenza ed estensione a tutto il 2013 del prestito senza interessi alle imprese per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria. Sono i due punti della proposta di decreto legge contenente misure urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso che è stata al centro dell'incontro - svoltosi il 16 aprile a Roma - tra il presidente del Consiglio Mario Monti e il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione Vasco Errani.

"Abbiamo ottenuto l'impegno politico ad emanare il decreto nel primo Consiglio dei ministri utile - ha commentato Errani, che questa mattina ha incontrato imprenditori e sindacati del "Tavolo per la crescita" - è un risultato molto importante e non scontato tanto più se consideriamo l'eccezionalità, da un punto di vista istituzionale, del momento che stiamo attraversando, con un Governo in ordinaria amministrazione e un Presidente della Repubblica a fine mandato. Il decreto contiene solo alcuni dei punti che abbiamo chiesto, ma è il veicolo per consentire al Parlamento di approvare ulteriori misure."

Il successivo passaggio parlamentare permetterà infatti di integrare il decreto con emendamenti relativi a una serie di temi che erano stati condivisi con le forze economiche e sociali e con le istituzioni locali. Tra i risultati dell'incontro è da segnalare lo sblocco dei finanziamenti al bando per la ricerca espressamente rivolto alle imprese dell'area colpita dal sisma per il rilancio della competitività dei settori più colpiti, a partire da quella del biomedicale.

Il bando potrà contare su risorse pari a 42 milioni di euro. Una prima tranche di finanziamenti pari a 8 milioni di euro è già stata assegnata a 12 imprese alla fine dello scorso anno.

All'incontro era presente - insieme al sottosegretario Catricalà e al ministro Grilli, anche il ministro Fornero che si è impegnato ad emanare quanto prima un decreto ministeriale per attivare gli ammortizzatori sociali a favore dei precari e dei professionisti e lavoratori autonomi.

I contenuti del decreto

Al primo punto del decreto dunque la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2014, un atto indispensabile per poter assicurare la continuità tra il completo superamento dell'emergenza e la ricostruzione, sia sotto il profilo degli adempimenti amministrativi, che della disponibilità delle risorse finanziarie già previste per le annualità 2013 e 2014. Per quanto riguarda invece il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi, il decreto permetterà di replicare anche per il 2013 la possibilità già prevista per il 2012, di richiedere alle banche un prestito, con interessi e garanzie a carico dello Stato, da restituire a rate in due anni, a valere sul fondo che mette a disposizione risorse per 6 miliardi di euro.

Terremoto, in arrivo un decreto con proroga per emergenza e tasse

Tra i punti che saranno invece proposti con la successiva discussione parlamentare ci sono: la deroga al patto di stabilità interno dei Comuni anche per tutto il 2014; la deroga alle assunzioni (con scadenza del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2015) da parte di Enti locali, Regione e Prefetture del personale necessario a far fronte all'ingente mole di lavoro legata alla ricostruzione; l'autorizzazione al pagamento degli straordinari per il personale; il rimborso al 100% anche per le abitazioni date in affitto a lavoratori senza residenza anagrafica; la sospensione e l'adeguamento degli studi di settore; la spalmatura in cinque anni delle perdite di esercizio 2012 delle società di capitali; la prosecuzione del credito di imposta per le ristrutturazioni al 50%; la garanzia di esclusione dalle imposte dei rimborsi assicurativi e dei contributi per la ricostruzione; la copertura delle mancate entrate delle imprese dei servizi pubblici; un fondo per il pagamento del differenziale degli interessi a carico delle famiglie a seguito della sospensione e dello slittamento delle rate dei mutui. Il presidente Errani e l'assessore Muzzarelli hanno inoltre sollecitato il Governo ad attuare le misure di sostegno già previste dalle leggi, quali i crediti d'imposta per gli investimenti e le assunzioni qualificate e l'agevolazione in conto interessi del Fri, e hanno chiesto un intervento per correggere l'accordo AbiI Cassa depositi e prestiti che esclude dai contributi le imprese sottoposte a concordato.